SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

(N. 1595)

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1977

Approvato alla Camera dei Deputati nella seduta del 28 febbraio 1979
(V. *Stampato n.* **2372**)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(PANDOLFI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(MORLINO)

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 2 MARZO 1979

PARTE III

GESTIONI FUORI BILANCIO

VOLUME TERZO

Industria e Commercio

TIPOGRAFIA DEL SENATO

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO

ANNESSO N. 1

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LECCE

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	285.000	—	285.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	360.000	—	360.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . .	645.000	—	645.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	645.000	—	—

RELAZIONE

In conformità alle istruzioni impartite dal Ministero del Tesoro - Rag. Gen.le dello Stato con la circolare n. 22 del 5 marzo 1973 e ai criteri applicativi della Rag. Centrale presso il M.I.C.A. con nota n. 4266 del 6 agosto 1976, si forniscono qui di seguito, prima dell'analisi delle singole poste del rendiconto, i necessari chiarimenti in ordine alla documentazione prodotta.

1) *Documentazione.*

A giustificazione della somma indicata nella colonna 3 (introiti) del rendiconto, si producono (in triplice esemplare) le copie fotostatiche delle quietanze mod. 123 T dei depositi provvisori. Gli originali, infatti, dovranno essere necessariamente trasmessi alla Tesoreria Provinciale dello Stato — Sezione di Lecce all'atto della emissione degli ordinativi di pagamento (mod. 180 T).

I mod. 123 T di cui sopra sono stati riportati, inoltre, ai fini di un più rapido controllo, nell'allegato elenco delle quietanze, anche questo prodotto in triplice copia.

2) *Eventuale riporto dell'esercizio precedente.*

In questa voce risulta iscritto l'importo di lire 285.000 pari a quello riportato nella colonna 3 alla voce « rimanenza fine esercizio del « Rendiconto - Es. 1976 ».

L'importo è rappresentato dalla somma dei depositi provvisori costituiti nell'anno 1976, numerati progressivamente dal n. 1 al n. 17 nei rendiconti nominativi, sui quali nel corso dell'esercizio 1976 non è stato disposto da parte della « Camera » alcun pagamento.

3) *Altre spese,* colonna 3 (introiti).

In questa voce è stato riportato l'importo di lire 360.000, quale somma di n. 13 depositi provvisori costituiti nel corso dell'anno 1977 (cfr. « Elenco mod. 123 T » e copie delle quietanze rilasciate dalla Tesoreria Provinciale.

4) *Altre spese,* colonne 4 e 5 (pagamenti).

I depositi provvisori di cui ai punti 2 e 3 sopra, sono stati costituiti, a norma della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, dai titolari di diversi panifici della Provincia di Lecce ai fini della copertura delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei relativi impianti di panificazione, come previsto dall'art. 3 della citata legge.

Non essendo stata operata, al 31 dicembre 1977, alcuna liquidazione delle spese sopra dette a favore dei componenti la Commissione di cui all'art. 3 Legge cit., e non essendo stato emesso, quindi, alcun ordinativo di pagamento (mod. 180 T) a tale titolo, non figura iscritto alcun importo in questa voce del rendiconto.

I pagamenti saranno, pertanto, dettagliatamente specificati nel rendiconto del prossimo esercizio, allorquando le somme introitate con i depositi provvisori costituiti come già detto saranno di fatto utilizzate dalla « Camera » per la liquidazione delle spese relative ai sopralluoghi effettuati dalla « Commissione » e per la restituzione degli eventuali saldi a favore delle ditte depositanti.

5) *Saldi,* colonna 5.

In questa voce è stato riportato, ovviamente, in assenza di pagamenti, lo stesso importo (L. 645.000) già indicato nella colonna 3 alla data del 31 dicembre 1977.

Tale saldo, riportato nella colonna 3 alla voce « rimanenza fine esercizio », sarà iscritto nella colonna 3 del rendiconto relativo all'esercizio 1978 alla voce « riporto esercizio precedente ».

Si dichiara che quanto riportato nella presente relazione è reale e conforme agli atti esistenti presso la « Camera ».

ANNESSO N. 2

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	24.000	—	24.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	72.000	—	72.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	96.000	—	96.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	96.000	—	96.000

RELAZIONE

Nell'anno 1977 sono stati costituiti n. 8 depositi provvisori

— Ditta « Tre Poli » - Sanghella;

— Ditta Coletto Ugo - Massanzago;

— Ditta Tosello Vittorio - Pernumia;

— Ditta Volpato Giovanni - S. Giorgio delle Pertiche;

— Ditta Panificio Artigiano Moderno - Montegrotto Terme;

— Ditta Zanini Rigoberto - Vo;

— Ditta Zanarotti Antonio - Montagnana;

— Ditta Lollo Ezio - Carceri;

per un importo complessivo di lire 96.000, effettuati nel corso del 1976 e 1977, da parte delle ditte sopraindicate, richiedenti l'accertamento dei requisiti degli impianti di panificazione, ai sensi di quanto disposto dalla Legge 31 luglio 1956 n. 1002.

Il piano di revisione dei panifici sarà completato non appena saranno formulate, da parte degli interessati, le richieste di sopralluogo per gli accertamenti di legge.

ANNESSO N. 3

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ROVIGO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	159.000	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	159.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	159.000	—	159.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	159.000	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza d'esercizio per nuovi panifici, nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio I.A.A. della Provincia, previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti disposizioni. L'accertamento avviene tramite una Commissione composta dal rappresentante della Camera, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario, competente per territorio.

Le spese di funzionamento della Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio (rimborsabile per eventuali differenze) effettuato presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale. La misura del deposito è stabilita dalla Giunta camerale.

La Camera di Rovigo ha invece fin qui introitato l'importo corrispondente al deposito provvisorio capitario, al capitolo 25 dell'Entrata, e cioè in partite di giro del proprio bilancio.

I gettoni di presenza spettanti ai membri la Commissione sono stati corrisposti con mandati cumulativi, a cadenza trimestrale e con imputazione al capitolo di spese titolato « Gettoni di presenza, indennità e rimborso spese agli Amministratori, ecc. ».

Le relative ritenute erariali, operate secondo legge, sono state introitate al capitolo 23 e quindi versate all'Erario, unitamente alle altre per i vari titoli, con prelievo dal capitolo 44, sempre del bilancio camerale.

Per quanto riguarda le spese per indennità di missione, pure corrisposte ai membri della Commissione aventi titolo, queste sono state ricomprese nel cumulo delle parcelle mensilmente compilate; per tali voci, comunque, non si presenta rendicontazione rimanendo le stesse a carico della Camera, come pure i gettoni di presenza eventualmente corrisposti al dipendente camerale con funzioni di segretario della Commissione

Pertanto, il consuntivo della gestione si limita a riprodurre fra le entrate i depositi provvisori incamerati e fra le spese i soli gettoni di presenza liquidati per ogni giornata d iriunione della Commissione.

2) *Gestione dell'esercizio 1977.*

Nel 1977 non si è verificato alcun deposito e non si è sostenuta alcuna spesa. Quindi, la rimanenza dell'esercizio 1976 (L. 159.000), è stata considerata quale importo da riportare nel 1978, e da restituire ai panificatori a saldo delle differenze riscontrate fra somme depositate e spese effettivamente sostenute.

ANNESSO N. 4

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI AREZZO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	180.000	106.370	73.630
V	Restituzione saldo al contraente	—	73.630	73.630
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	180.000	180.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nell'anno 1977 sono stati costituiti presso la Sezione Tesoreria Provinciale di Arezzo, ai sensi dell'art. 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla disciplina della panificazione, n. 5 depositi provvisori da parte dei seguenti richiedenti di autorizzazioni a impiantare nuovi panifici in questa Provincia:

— Fratelli Bracciali - di Marciano della Chiana, deposito provvisorio n. 39 del 10 febbraio 1977 di	L.	40.000
— Savini Giovanni di Cavriglia, dep. provv. n. 277 del 4 ottobre 1977 .	»	20.000
— Cheli Aldo di Monte San Savino, dep. provv. n. 279 del 4 ottobre 1977	»	40.000
— Poggi Massimo e Carlo di Cavriglia, dep. provv. n. 280 del 4 ottobre 1977	»	40.000
— Fulini Vittorio di Pieve S. Stefano, dep. provv. n. 361 del 30 novembre 1977	»	40.000
Totale . . .	L.	180.000

Le somme sopra specificate sono state anticipate dalle ditte interessate per coprire le spese inerenti all'accertamento, da parte dell'apposita Commissione di cui all'art. 3 della legge sopra ricordata, della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici e igienico-sanitari previsti dalle leggi in materia.

Gli atti e gli accertamenti relativi alle pratiche suddette sono stati perfezionati tutti nel corso dell'anno 1977 e, pertanto, si è potuto procedere ai seguenti pagamenti per il tramite della Tesoreria Provinciale dello Stato:

a) gettoni di presenza e indennità di missione ai membri della Commissione Provinciale della panificazione, per complessive	L.	95.120
b) ritenute erariali sull'importo dei gettoni di presenza di cui al punto *a*), per complessive	»	11.250
c) rimborsi delle somme spettanti ai titolari dei depositi provvisori quale differenza tra l'importo del deposito e le spese necessarie per il funzionamento della Commissione suddetta, per complessive . .	»	73.630
Totale . . .	L.	180.000

Non essendo stati effettuati nel corso dell'anno 1977 altri depositi provvisori, non risultano rimanenze a fine esercizio.

ANNESSO N. 5

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI BERGAMO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	200.000	—	+ 200.000
	Entrate esercizio 1977	220.000	—	+ 220.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	317.500	— 317.500
V	Restituzione saldo al contraente	—	42.500	— 42.500
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	420.000	360.000	60.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	60.000	—	60.000

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia, previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dall'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione, sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la sezione di Tesoreria Provinciale — cui la misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la Provincia di Bergamo, la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 20.000 con deliberazione di questa Giunta Camerale.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T), sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della Ditta depositante.

Al primo mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale, viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180 T vengono firmati dal Presidente della Camera, del Segretario Generale della Camera.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario, incaricati all'ispezione, viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva.

Per il trasporto della Commissione in provincia, vengono utilizzati automezzi noleggiati, atteso che l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico, in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La Gestione.*

Nel 1977 sono stati effettuati complessivamente n. 11 depositi provvisori per un totale di lire 220.000 (L. 20.000 × 11).

Sono stati operati sopralluoghi a n. 8 panifici, mentre per i rimanenti n. 3 si è rimandato all'esercizio successivo.

Il riporto dell'esercizio precedente relativo ai n. 10 panifici è stato così espresso: n. 9 panifici hanno avuto l'accertamento da parte della Commissione, per il rimanente panificio si è provveduto a restituire allo stesso l'intero importo per l'estinzione del deposito provvisorio.

Pertanto nell'anno 1977 si sono svolte le seguenti spese:

— gettoni di presenza	L. 153.000	
— servizio di autonoleggio per trasporto componenti commissione	» 164.500	
Totale spese . . .	L. 317.500	
Restituzione saldo contraente . . .	» 42.500	
Importo utilizzato . . .	L. 360.000	
— Rimanenza alla fine dell'esercizio 1977 (nr. 3 depositi provvisori costituiti nell'anno 1977)		L. 60.000

La differenza tra il totale dei depositi dei n. 17 panifici che hanno avuto l'accertamento da parte della Commissione (L. 340.000) più n. 1 deposito estinto di lire 20.000 (Corti Paolo) per un totale di lire 360.000 e le spese sostenute (L. 317.500), pari a lire 42.500, è stata restituita ai titolari dei depositi come da rendiconti individuali.

ANNESSO N. 6

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	30.000	—	30.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	30.000	—	30.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	30.000	—	—

RELAZIONE

L'allegato rendiconto riassuntivo indica una complessiva giacenza di lire 30.000 al 1° gennaio 1977, che corrisponde all'ammontare dei due depositi provvisori già costituiti per le spese degli accertamenti in corso su altrettanti nuovi o modificati impianti di panificazione, per i quali non risultavano completati entro la chiusura dell'esercizio precedente i sopralluoghi di competenza della Commissione costituita ai sensi dell'art. 3 della citata legge 31 luglio 1956.

La suddetta dispoibilità resta invariata nel corso dell'anno 1977 non essendo stati accertati nuovi depositi provvisori e residua ancora disponibile al 31 dicembre 1977 a motivo del suo mancato utilizzo a tale data.

Tale ammontare di lire 30.000 trova perfetta rispondenza nell'allegata documentazione in fotocopia riflettente i rendiconti analitici dei seguenti depositi provvisori non utilizzati nemmeno nell'anno 1977 e precisamente:

— deposito provv. quiet. n. 191 del 22 marzo 1976 di L. 15.000 - Saisi Ivano

— deposito provv. quiet. n. 406 del 20 luglio 1976 di » 15.000 - Silvestri Sonia

Totale per saldo a nuovo come sopra di L. 30.000

ANNESSO N. 7

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MACERATA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	140.000	121.050	+ 18.950
V	Restituzione saldo al contraente	—	18.950	— 18.950
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	140.000	140.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

In osservanza a quanto disposto dalla lettera *c*) della circolare n. 22 prot. n. 120430 in data 5 marzo 1973, del Ministero del Tesoro Ragioneria Generale dello Stato — Ispettorato generale di Finanza, si fa presente quanto segue:

1) Il totale dei pagamenti di lire 121.050 riportato nella colonna IV - « Altre Spese » del Rendiconto riassuntivo, si riferisce all'ammontare delle spese sostenute per effettuare i sopralluoghi agli impianti di panificazione (legge 31 luglio 1956, n. 1002):

a) noleggio macchina trasporto componenti Commissione (L. 49.500);

b) indennità componenti Commissione (L. 61.200);

c) imposte sulle persone fisiche (L. 10.800).

2) Il totale dei pagamenti di lire 18.950 riportato nella colonna V - « Restituzione saldo al contraente » rappresenta la restituzione delle somme eccedenti, anticipate dalle ditte interessate agli accertamenti previsti dalla succitata legge n. 1002.

3) L'acquisizione delle somme necessarie alla Commissione per effettuare i sopralluoghi agli impianti, avviene tramite la costituzione di depositi provvisori effettuati dagli interessati presso la sezione di Tesoreria Provinciale di Macerata.

Alla erogazione delle entrate e dei pagamenti provvede la suddetta Tesoreria Provinciale, dietro presentazione degli ordinativi di pagamento (acclusi in copia) compilati da questa Camera.

ANNESSO N. 8

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	30.000	—	+ 30.000
	Vers .	210.000	—	+ 210.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	158.200	— 158.200
V	Restituzione saldo al contraente	—	81.800	— 81.800
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . .	240.000	240.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Mantova cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico sanitari come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese che ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della Legge richiamata sono a carico delle ditte richiedenti gli accertamenti.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio, fissato nella misura di lire 30.000, che è stato elevato a lire 50.000 con D.G. n. 8/71 del 21 febbraio 1977, presso la Tesoreria Prov.le dello Stato di Mantova.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1977 risultano indicati nel prospetto allegato, che evidenzia un riporto dall'esercizio precedente di lire 30.000 (Ditta Bertoni Clemente); introiti per lire 210.000; e pagamenti per lire 240.000.

Pareggiando quindi il totale dei pagamenti con il totale degli introiti, non si hanno rimanenze a fine esercizio.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte, in quadruplice copia, nonché la documentazione relativa agli ordinativi di pagamento emessi su mod. 180 T (art. 537 istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 9

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MATERA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	40.000	—	+ 40.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	80.000	105.645	— 25.645
V	Restituzione saldo al contraente	—	14.355	— 14.355
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	120.000	120.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Il rendiconto in esame si riferisce alla gestione che ne deriva dall'applicazione della Legge 31 luglio 1956, n. 1002 « Nuove norme sulla panificazione », che disciplina tutta la materia riguardante gli impianti, la riattivazione, il trasferimento e la trasformazione dei panifici.

Per il rilascio della prescritta autorizzazione la Commissione nominata, accerta la efficienza degli impianti e la rispondenza ai requisiti tecnici e igienico-sanitari, ecc.

Poiché le spese per tale accertamento sono a carico dei richiedenti, come previsto dall'art. 3, ultimo comma, questi sono tenuti ad allegare alla domanda la quietanza provvisoria del deposito effettuato presso la locale Tesoreria Provinciale, per la somma precedentemente comunicata.

Questa Camera di Commercio, dopo aver effettuato il sopralluogo all'impianto liquida i gettoni di presenza, le indennità di missione e il rimborso spese, come per legge, ai componenti la Commissione, ed effettua il rimborso agli interessati, dell'eventuale differenza.

Per le ritenute di acconto effettuate e le altre ritenute di legge, viene disposta l'imputazione ai rispettivi capitoli di entrata in « Partite di giro » della contabilità generale della Camera di Commercio stessa.

E' il caso di far presente che la quietanza del versamento effettuato dagli interessati alla Tesoreria o i mandati di pagamento disposti sull'importo di tale quietanza, vengono trasmessi alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Matera per gli adempimenti relativi.

I Mandati come sopra vengono firmati congiuntamente dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Capo Ragioniere di questa Camera.

All'atto della consegna di detti documenti la Tesoreria Provinciale rilascia regolare ricevuta di cui si allega copia fotostatica. Si allega altresì il prospetto di liquidazione a dimostrazione dell'utilizzo dell'importo risultante dalla quietanza, nonché i prospetti dei rendiconti parziali e di quello riepilogativo per l'anno 1977.

1) Dellitto Concetta da Valsinni - Installazione nuovo impianto - Quietanza n. 115	L.	20.000
2) Varasano Oronzo da Nova Siri - Trasferimento panificio - Quietanza n. 112	»	20.000
Somme residue anno 1976 . . .	L.	40.000
3) Fuina Berardino da Bernalda - Nuovo impianto - Quietanza n. 17	»	20.000
4) Mongelli Giuseppe da Montescaglioso - Nuovo impianto - Quietanza n 25	»	20.000
5) Bracciale Mauro Vincenzo da Montescaglioso - Nuovo impianto - Quietanza n. 41	»	20.000
6) Giovannelli Michele da Matera - Nuovo impianto - Quietanza n. 54	»	20.000
Totale . . .	L.	120.000

ANNESSO N. 10

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	460.000	—	460.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	460.000	—	460.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	460.000	—	460.000

RELAZIONE

Il Rendiconto generale relativo all'anno 1977, riassume le seguenti risultanze:

ENTRATE

Acquisite tramite versamento di depositi effettuati nel corso dell'esercizio 1977 (n. 12 quietanze)	L. 460.000
Complessivamente al 31 dicembre 1977 . . .	L. 460.000

Detto ammontare costituisce pertanto una somma da riportare all'esercizio 1978 (alla voce introiti) e si riferisce alle seguenti quietanze di Tesoreria su depositi provvisori relativi ai Sigg.:

1) Pirondini Loris - Reggiolo	L. 40.000 - Quiet. n. 147 del 27-5-77;
2) Lodi Guglielmo - Reggiolo . . .	» 20.000 - Quiet. n. 60 dell' 8-3-77;
3) Soncini Ermes - Castellarano . .	» 40.000 - Quiet. n. 355 del 20-12-77;
4) Incerti Settimo - Carpineti . . .	» 40.000 - Quiet. n. 299 del 24-10-77;
5) Mossini Aristide - Scandiano . .	» 40.000 - Quiet. n. 148 del 27-5-77;
6) Panari Giliano - S. Martino . . .	» 40.000 - Quiet. n. 353 del 14.12.77;
7) Simonazzi Enzo Luigi - Castel. M. .	» 40.000 - Quiet. n. 121 del 13-5-77;
8) Gaspari Loris - Civago	» 40.000 - Quiet. n. 92 del 29-3-77;
9) Dallari Domenico - Carpineti . .	» 40.000 - Quiet. n. 87 del 25-3-77;
10) Gicerti Anselmo - Carpineti . . .	» 40.000 - Quiet. n. 88 del 25-3-77;
11) Cabrini Fabio Edoardo - 4 Castella	» 40.000 - Quiet. n. 61 dell' 8-3-77;
12) Melloni Lino - S. Ilario	» 40.000 - Quiet. n. 84 del 15-3-77.

Solo nei futuri esercizi si verificheranno le spese inerenti ai sopralluoghi previsti dalla legge richiamata in oggetto, e dette spese verranno affrontate con gli introiti provenienti dai depositi di cui sopra.

ANNESSO N. 11

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	120.000	120.000	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . .	120.000	120.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio . .	—	—	—

RELAZIONE

Nell'anno 1977, nella gestione fuori bilancio concernente i depositi provvisori costituiti dai titolari di panifici, ai sensi dell'art. 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, si sono verificati i seguenti movimenti:

ENTRATE

Versamenti effettuati nell'anno	L.	120.000

USCITE

Pagamenti per spese di sopralluogo ai membri della Commissione effettuati nell'anno	»	120.000
		—

I depositi relativi all'anno 1977 riguardano le seguenti ditte:

Pastorino Giacomo e Palmerini Gaetano - Via Casone - Pontinvrea;

Pastorino Giacomo e Palmerini Gaetano - Via Casone - Pontinvrea;

Sumpan S.N.C. - Località Carpeneto - Cairo M.tte;

Sumpan S.N.C. - Località Carpeneto - Cairo M.tte;

Cerruti Antonietta - Via Montegrappa 14 - Varazze;

Scola & Raimondo - Reg.ne Giardini 1 - Borghetto S. Spirito.

ANNESSO N. 12

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	69.725	69.725	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	69.725	69.725	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Sui depositi provvisori costituiti nelle partite di giro del Bilancio camerale da nota n. 178584 del 18 febbraio 1977 del Ministero del Tesoro, ai sensi della Legge 31 luglio 1956, n. 1002 concernente « Nuove norme sulla panificazione ».

Nel 1977 sono stati effettuati n. 3 depositi a fronte di spese di accertamento a quattro impianti di panificazione dell'importo complessivo di lire 69.725, come di seguito specificato:

— L. 43.935 per collaudo impianti ditte Pizzini Mario di Storo e Zecchini Romano di Riva del Garda:
  Rev. n. 515 del 28 giugno 1977.

— L. 13.465 per collaudo impianto ditta Boschi Rinaldo di Volano:
  Rev. n. 541 del 4 luglio 1977.

— L. 12.325 per collaudo impianto di panificazione ditta F.lli Vivori Sandro e Remo di Besenello:
  Rev. n. 1026 del 22 novembre 1977.

I depositi suddetti sono stati estinti con mandati di pagamento dell'importo complessivo di lire 69.725 come di seguito specificato:

— L. 43.935 per spese d'accertamento agli impianti delle ditte Pizzini Mario di Storo e Zecchini Romano di Riva del Garda con mand. n. 1142 e 1143 del 28 giugno 1977;

— L. 13.465 per spese d'accertamento all'impianto della ditta Boschi Rinaldo di Volano con mand. n. 1173 e 1174 del 4 luglio 1977.

— L. 12.325 per spese d'accertamento all'impianto della ditta F.lli Vivori Sandro e Remo di Besenello con mand. n. 2094 e 2095 del 22 novembre 1977.

ANNESSO N. 13

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Importo del deposito	875.000	—	+ 875.000
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	250.000	—	+ 250.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese:			
	— gettone di presenza ed indennità di missione	—	378.050	— 378.050
	— spese di viaggio	—	347.010	— 347.010
	— versamento ritenute fiscali	—	55.350	— 55.350
V	Restituzione saldo al contraente	—	244.590	— 244.590
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	1.125.000	1.025.000	100.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	100.000	—	100.000

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'articolo 3 della Legge 31 luglio 1956 num. 1002, recante « nuove norme sulla panificazione », la licenza d'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata legge 31 luglio 1956 n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (Mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamenti spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della Ditta depositante.

Al primo Mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I Mod. T vengono firmati dal Segretario Generale della Camera di Commercio al quale è stato affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento e dal Capo Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni visita ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in Provincia, vengono per lo più utilizzati automezzi di noleggio atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La Gestione 1977.*

Riporto esercizio precedente lire 250.000.

Nel 1977 sono stati effettuati in complesso n. 35 depositi da lire 25.000 per un totale di lire 875.000. Le spese accollate ai primi 41 (30 del 1977 per lire 750.000 e 11 del 1976 per lire 275.000) depositi liquidati nel 1977 sono risultate le seguenti:

— gettoni di presenza ed indennità di missione	L.	378.050
— servizi di autonoleggio per il trasporto dei componenti la Commissione	»	347.010
— versamento delle ritenute fiscali operate sui gettoni di presenza e sulle indennità di missione (versamenti cumulativi)	»	55.350
Totale spese . . .	L.	780.410

La differenza fra il totale dei depositi liquidati in lire 1.025.000 e le spese suddette lire 780.410 pari a lire 244.590 è stata restituita ai titolari dei depositi, come risulta dagli allegati documenti contabili.

Pertanto alla chiusura dell'esercizio risultano estinti n. 41 depositi ed ancora da liquidare, pari lire 100.000, i restanti 4 che saranno evasi nel corso del 1978.

ANNESSO N. 14

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI AVELLINO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	447.500	447.500	—
I	Integrazione depositi provvisori 1976 . . .	130.305	130.305	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Depositi provvisori 1977	408.000	408.000	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	985.805	985.805	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nell'anno 1977 tra gli introiti è stata iscritta la rimanenza dell'anno 1976 ammontante a lire 447.500, l'integrazione di detti depositi, ammontante a lire 130.305 (tale integrazione è stata chiesta alle ditte interessate poiché i depositi costituiti dagli stessi non erano sufficienti a coprire le spese) nonché la somma di lire 408.000 riguardante i seguenti depositi costituiti nel ripetuto anno 1977, mediante deposito presso la Sezione della Tesoreria Provinciale dello Stato di Avellino:

1) Vecchione Irene - Avellino	L.	20.000
2) Chillo Giovanni - Villanova del Battista	»	60.000
3) Salvi Antonio - Atripalda	»	25.000
4) Iorlano Angelo - Lioni	»	60.000
5) Gonnella Maria - Calabritto	»	70.000
6) Masucci Maria Antonietta - Bisaccia	»	70.000
7) De Gruttola Giovanni - Greci	»	63.000
8) Zerella Amalia - Roccabascerana	»	40.000

Tutte le somme iscritte negli introiti sono state pagate (con ordinativi di pagamento presso la Tesoreria Prov.le dello Stato di Avellino) nell'anno in questione, talché al 31 dicembre 1977 non v'è alcuna rimanenza.

ANNESSO N. 15

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	221.000	—	+ 221.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	140.000	214.000	— 74.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	97.000	— 97.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	361.000	311.000	50.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	50.000	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'esercizio 1977, 3 ditte della provincia hanno provveduto a costituire presso la locale Sezione di Tesoreria provinciale, il deposito provvisorio previsto dalla legge sulla panificazione n. 1002 del 31 luglio 1956.

La Commissione di cui all'art. 3 della legge in parola, ha espletato su 8 ditte, mediante sopralluogo, gli accertamenti previsti dalla legge stessa esprimendo, per ognuna di esse, parere favorevole alla panificazione; successivamente la C.C.I.A.A. di Chieti ha rilasciato la relativa licenza.

La somma complessiva, depositata presso la locale Sezione di Tesoreria, ammontante a lire 361.000, di cui lire 221.000 per residuo relativo all'esercizio precedente, è stata così gestita:

— Gettoni di presenza e rimborsi forfettari di spesa erogati a favore dei componenti la Commissione	L.	130.800
— Noleggio autovettura per l'espletamento degli accertamenti presso le varie ditte	»	70.000
— Versamento all'erario delle ritenute operate sulle somme erogate ai componenti la Commissione	»	13.200
— Restituzione alle ditte della eccedenza del deposito	»	97.000
— A residuo, da utilizzare nel corso dell'esercizio 1978	»	50.000
Totale . . .	L.	361.000

ANNESSO N. 16

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	2.880.000	—	+ 2.880.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	1.070.100	2.225.000	— 1.144.900
V	Restituzione saldo al contraente	—	43.000	— 43.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	3.950.100	2.268.000	1.682.100
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.682.100	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia, previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la Provincia di Napoli, la misura di questo deposito, per l'anno 1977, precedentemente stabilita in lire 30.000 con deliberazione della Giunta di questa Camera, è stata rideterminata, con provvedimento dello stesso organo, nella misura di lire 27.500 a seguito della nota del 14 marzo 1977 con la quale il Ministero dell'Industria faceva rilevare l'illegittimità a corrispondere l'indennità lorda di lire 2.500 a favore dell'autista per ogni sopralluogo effettuato dalla Commissione.

Le operazioni di prelevamento ha detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T) sia per le spese di accertamento spettanti alla Commissione che per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. T, inviato alla sezione di Tesoreria Provinciale, viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I modd. 180 T vengono firmati dal Presidente della Camera, dal Segretario Generale e dal Capo Ragioniere della Camera incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati dell'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 5.000 lorde per ogni sopralluogo effettuato, su cui viene operata la relativa ritenuta IRPEF d'acconto. Le ritenute fiscali vengono prima introitate a mezzo degli ordinativi di pagamento Mod. 180 T intestati all'Economo della Camera e poi versate regolarmente all'Esattoria Comunale delle Imposte Dirette di Napoli.

Per il trasporto della Commissione in Provincia, vengono per lo più utilizzati automezzi della Camera, atteso che l'uso dei mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La gestione 1977.*

Nel 1977 sono stati effettuati depositi per un ammontare di lire 1.070.100. Più precisamente: n. 19 depositi di lire 27.500, n. 1 deposito di lire 27.600, n. 16 depositi di lire 30.000, n. 1 deposito di lire 20.000 e n. 2 depositi di lire 10.000.

Nel corso dell'anno 1977 sono stati effettuati pagamenti fino alla totale estinzione, su depositi provvisori costituiti nel 1972 - 1973 - 1974 - 1975 e su un deposito di lire 4.000 relativo all'anno 1976. Le spese accollate ai depositi stessi risultano le seguenti:

1) Gettoni di presenza al netto di ritenute erariali . . . . L. 1.421.445

2) Spese per il trasporto dei componenti la Commissione e ritenute IRPEF d'acconto . . . . . » 803.555

La differenza tra il totale dei depositi (L. 2.268.000) e le spese suddette (L. 2.225.000) è stata restituita ai titolari dei depositi.

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 1977, l'ammontare complessivo dei depositi non ancora utilizzati è di lire 1.682.100 di cui lire 612.000 relative all'anno 1976 e lire 1.070.100 di competenza dell'esercizio 1977.

ANNESSO N. 17

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI NOVARA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
	Depositi anno corrente	160.000	—	160.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	160.000	— 160.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	160.000	160.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Costituzione ed amministrazione dei depositi.

A termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza per l'esercizio di nuovi impianti nonché per i trasferimenti e le trasformazioni di panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle norme vigenti.

L'accertamento dei predetti requisiti è effettuato da una una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, da un rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono poste a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio effettuato presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale, nella misura stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la provincia di Novara la misura di tale deposito è stata stabilita in lire 20.000 con deliberazione della Giunta di questa Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore del depositante.

Al primo mod. 180 T inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

Ai funzionari della Camera di Commercio e dell'Ispettorato del Lavoro incaricati dell'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde, oltre al normale trattamento di missione, mentre all'Ufficiale Sanitario locale viene riconosciuto il solo gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde.

Per il trasporto della Commissione vengono utilizzati automezzi noleggiati in quanto l'uso dei mezzi pubblici di linea si presenta in taluni casi impossibile stante l'ubicazione dei panifici mentre in altri casi risulterebbe antieconomico perché obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze.

La gestione 1977.

Al 1° gennaio 1977 non sono stati riportati depositi a conto nuovo in quanto tutti i depositi riportati a nuovo al 1° gennaio 1976 ed effettuati nel corso dell'anno medesimo erano stati utilizzati entro il 31 dicembre 1976.

Nel corso dell'anno 1977 sono stati eseguiti e liquidati n. 8 sopralluoghi impiegando altrettanti depositi del valore unitario di lire 20.000, per un totale complessivo di lire 160.000.

Tale somma proveniva esclusivamente dai depositi effettuati da n. 8 panificatori nel corso dell'anno in esame.

Le spese accollate ai depositi stessi sono risultate le seguenti:

— servizio di autonoleggio per il trasporto dei componenti la Commissione	L.	61.650
— gettoni di presenza ed indennità di missione ai componenti la commissione	»	87.550
— ritenute fiscali operate sui gettoni di presenza e sulle indennità di missione e versate al Tesoro dello Stato per la commutazione in quietanza di Erario	»	10.800
Totale spese . . .	L.	160.000

Poiché il totale dei depositi (L. 160.000) corrisponde alla somma delle spese (L. 160.000) non sono stati effettuati rimborsi ai titolari dei depositi medesimi.

Si precisa da ultimo che i versamenti dell'anno 1977 sono stati completamente utilizzati nel corso dell'esercizio, per cui i depositi medesimi risultavano totalmente estinti al 31 dicembre 1977.

ANNESSO N. 18

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PISTOIA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	118.000	—	118.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	38.000	—	38.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	156.000	—	156.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	156.000

RELAZIONE

Il rendiconto riassuntivo dell'anno 1977 fa riferimento alla gestione di somme anticipate per spese contrattuali dei seguenti depositi provvisori:

1) N. 34 del 31 gennaio 1975 di lire 20.000 della ditta Travaglini Mario di Pescia.
2) N. 99 del 14 aprile 1975 di lire 20.000 della ditta Travaglini Mario di Pescia.
3) N. 126 del 7 maggio 1975 di lire 20.000 della ditta Sforzi Arnaldo di Pistoia.
4) N. 136 del 12 giugno 1975 di lire 20.000 della ditta Innocenti Lia di Pistoia.
   Per un totale depositato nell'anno 1975 di lire 80.000.
5) N. 87 del 12 aprile 1976 di lire 20.000 della ditta Capecchi Remo di Pistoia.
6) N. 211 del 1° settembre 1976 di lire 18.000 della ditta Tarocchi Pierino di Pistoia.
   Per un totale depositato nell'anno 1976 di lire 38.000.
7) N. 141 del 16 giugno 1977 di lire 18.000 della ditta Sitzia Salvatore di Castello Larciano.
8) N. 180 del 12 agosto 1977 di lire 20.000 di Boni Rino per conto della S.p.a. Toscapane di Massa e Cozzile.
   Per un totale depositato nell'anno 1977 di lire 38.000.

La complessiva somma di lire 156.000 non è stata ancora utilizzata e sarà riportata nel corrente anno 1978.

ANNESSO N. 19

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	100.000	—	+ 100.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	580.000	642.360	— 62.360
V	Restituzione saldo al contraente	—	7.640	— 7.640
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	680.000	650.000	30.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	30.000

RELAZIONE

Ai sensi dell'art. 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, durante l'anno 1977 sono stati effettuati depositi, da parte degli interessati, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno (Mod. 123 T), ammontanti a lire 580.000 (cinquecentottantamila) ai quali si aggiungono n. 2 depositi di lire 40.000 ed 1 deposito di lire 20.000 per la somma complessiva di lire 100.000 (centomila) quale riporto dell'esercizio precedente (1976), rispondenti rispettivamente ai nomi di Ippolito Carmela da Polla (quietanza n. 655 del 15 novembre 1976), Libardi Antonietta da Cuccaro Vetere (quietanza n. 654 del 15 novembre 1976) e Facenda Maria Antonia da Campagna (quietanza n. 799 del 21 dicembre 1976), a copertura delle spese per i sopralluoghi da parte delle Comissioni tecnico-sanitarie, di cui alla predetta legge.

I sopralluoghi hanno la finalità di accertare il possesso dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei nuovi impianti di panificazione.

La Commissione, ai sensi della legge, è costituita permanentemente da un rappresentante della Camera di Commercio e da un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro, integrati — di volta in volta — dall'Ufficiale sanitario del Comune ove è ubicato il nuovo panificio.

A conclusione dei sopralluoghi la Commissione rimette alla Camera di Commercio — Ente gestore dei predetti fondi — la prescritta documentazione delle spese. L'Ente camerale, successivamente, emette gli ordinativi di pagamento del Ministero del Tesoro (Mod. 180 - Tesoro Div. V/B) per l'erogazione delle competenze, nonché il rimborso delle spese di viaggio e relative ritenute fiscali sulla locale Tesoreria Provinciale, che provvede alla effettuazione dei pagamenti agli aventi diritto.

Tanto premesso si riportano nell'elenco che segue, le singole poste del rendiconto comprendenti: il nominativo del titolare dell'impianto di panificazione che ha effettuato il deposito, il numero della relativa quietanza ed il corrispondente importo.

Si fa presente che la quietanza allegata al rendiconto singolo n. 20 per l'importo di lire 30.000, non ancora spesata, costituisce una rimanenza al 31 dicembre 1977 e, come tale, formerà oggetto del rendiconto generale 1978.

ALLEGATO ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 1977

Commissione tecnico-sanitaria panifici: sopralluoghi del 15 e 16 febbraio 1977

1) Ippolito Carmela - Polla - quiet. n. 655 del 15 novembre 1976	L. 40.000	
2) Libardi Antonietta - Cuccaro Vet. - quiet. n. 654 del 15 novembre 1976	» 40.000	
Liquidazione spese . . .		L. 80.000

Commissione tecnico-sanitaria panifici: sopralluogo del 5 aprile 1977

3) Faccenda Maria Antonia - Campagna - quiet. n. 799 del 21 dicembre 1976 . . . . . L. 20.000

4) Botta Maria - Siano - quiet. n. 157 del 28 marzo 1977 . . . . . » 35.000

Liquidazione spese . . . L. 55.000

Commissione tecnico-sanitaria panifici: sopralluoghi del 6, 7, 8 e 9 settembre 1977

5) Barba Carmine - Eboli - quiet. n. 252 del 5 maggio 1977 . . . . . L. 35.000

6) Vitiello Salvatore - Scafati - quiet. n. 315 del 6 giugno 1977 . . . . . » 30.000

7) Cobianchi Angiolino - Battipaglia - quiet. n. 333 del 17 giugno 1977 . . . . . » 35.000

8) D'Ascoli Giuseppe - Bracigliano - quiet. n. 344 del 21 giugno 1977 . . . . . » 35.000

9) Duca Giuseppe - Buccino - quiet. n. 365 del 6 luglio 1977 . . . . . » 40.000

10) Budace Salvatore - Teggiano - quiet. n. 425 del 4 agosto 1977 . . . . . » 40.000

11) De Leo Michele - Siano - quiet. n. 426 del 5 agosto 1977 . . . . . » 30.000

12) Fortunato Rosa - S. Marzano s.S. - quiet. n. 427 dell'8 agosto 1977 . . . . . » 30.000

13) Albano Alfonso - Scafati - quiet. n. 442 del 17 agosto 1977 . . . . . » 30.000

14) Botta Giovanni - Siano - quiet. n. 455 del 29 agosto 1977 . . . . . » 30.000

Liquidazione spese . . . L. 335.000

Commissione tecnico-sanitaria panifici: sopralluoghi del 20 e 21 dicembre 1977

15) Paragano Franco - Battipaglia - quiet. n. 538 del 14 ottobre 1977 . . . . . L. 30.000

16) Di Biasi Maria Pia - Cicerale - quiet. n. 537 del 14 ottobre 1977 . . . . . » 40.000

17) Perillo Umberto - Controne - quiet. n. 450 del 23 agosto 1977 . . . . . » 40.000

18) Malzone Rocco - Sicignano d. Alb. - quiet. n. 492 del 23 settembre 1977	L. 40.000	
19) Villani Raffaele - Nocera Superiore - quiet. n. 655 del 9 dicembre 1977	» 30.000	
Liquidazione spese . . .		L. 180.000

Rimanenza al 31 dicembre 1977

20) Milioni Alessio - Cava dei Tirr. - quiet. n. 316 del 7 giugno 1977	L. 30.000	
Totale . . .		L. 680.000

ANNESSO N. 20

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI TERAMO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	160.000	—	160.000
	Deposito effettuato nell'esercizio 1977 . . .	110.000	—	110.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	226.570	— 226.570
V	Restituzione saldo al contraente	—	13.430	— 13.430
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	270.000	240.000	30.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	30.000	—	—

RELAZIONE

1. - COSTITUZIONE ED AMMINISTRAZIONE DEI DEPOSITI.

A termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stata stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la Provincia di Teramo la misura di questo deposito determinato in lire 20.000, è stata aumentata a lire 30.000 con deliberazione n. 29 del 21 febbraio 1977 della Giunta di questa Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (Mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180 T vengono firmati dal Presidente della Camera e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati dell'ispezione, viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 5.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva. Per il trasporto della Commissione in Provincia viene, per lo più utilizzato l'automezzo della Camera, atteso che, l'uso dei mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2. - LA GESTIONE.

1) *Giacenza al 1° gennaio 1977*:

Ammontare di n. 8 depositi provvisori già costituiti per le spese di accertamento in corso a n. 8 impianti di panificazione, per i quali non risultano espletati, alla chiusura dell'esercizio precedente, i sopralluoghi di competenza della Commissione costituita ai sensi dell'art. 3 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002 . .	L.	160.000

2) *Depositi costituiti nell'esercizio 1977*:

Costituzione di n. 4 depositi provvisori	»	110.000
Totale introiti . . .	L.	270.000

Spese accollate ai depositi suddetti (utilizzazione degli introiti):

a) gettoni di presenza e rimborso spese a favore dei componenti la Commissione di cui all'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, per n. 11 sopralluoghi a nuovi impianti di panificazione	L.	165.000
b) spese per il trasporto della Commissione	»	61.570
c) restituzione eccedenza ai titolari dei depositi provvisori . .	»	13.430
Totale spese . . .	L.	240.000

Alla chiusura dell'esercizio 1977 risulta, pertanto, accertata una rimanenza di lire 30.000 corrispondente all'ammontare di n. 1 deposito provvisorio, non utilizzato nell'esercizio.

ANNESSO N. 21

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	140.510	—	+ 140.510
	Entrate esercizio 1977	180.000	—	+ 180.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	98.620	— 98.620
V	Restituzione saldo al contraente	—	36.890	— 36.890
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	320.510	135.510	185.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	185.000	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Varese cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla Legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti nonché i gettoni di presenza relativi a riunioni.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio di lire 40.000 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Varese.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1977 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia un riporto dell'esercizio precedente per lire 140.510; entrate dell'esercizio 1977 per lire 180.000 e così un totale di entrata per lire 320.510, a fronte di pagamenti per spese effettuate per l'ammontare di lire 98.620, restituzione di saldi a favore delle ditte contraenti per lire 36.890, con un totale di spesa per lire 135.510. Dai totali sopraindicati viene ad evidenziarsi una rimanenza a fine esercizio di lire 185.000.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole Ditte, in quadruplice copia, nonché la documentazione originale relativa agli ordinativi di pagamento emessi su Mod. 180 T (Art. 537 Istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 22

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CAGLIARI

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	1.084.800	—	1.084.800
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	454.400	563.800	— 109.400
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	1.539.200	563.800	975.400
	Eventuale rimanenza fine esercizio	975.400	—	975.400

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956 n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza d'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti disposizioni. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (Mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della Ditta depositante.

Al primo Mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I Mod. 180 T vengono firmati dal Segretario Generale della Camera di Commercio — al quale è stato affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 5.000 lorde per ogni visita ispettiva, oltre al rimborso Km. in ragione di lire 50 a Km in quanto per il trasporto della Commissione in Provincia, vengono per lo più utilizzati automezzi propri atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbero la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La Gestione 1977.*

Nell'anno 1977 sono stati riportati n. 54 depositi provvisori non estinti nell'anno 1976 per un importo di lire 1.084.800 e sono stati costituiti n. 21 depositi provvisori per un importo di lire 454.400.

Nel medesimo anno sono stati emessi ordinativi di pagamento relativi a 29 depositi provvisori per i seguenti motivi:

— Gettoni di presenza	L. 357.000
— Rimborso spese autovettura	» 143.800
— Ritenute erariali	» 63.000
	L. 563.800

Pertanto alla chiusura dell'esercizio 1977 risultano ancora da estinguere n. 46 depositi provvisori per un importo di lire 975.400.

ANNESSO N. 23

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CATANZARO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	182.460	—	+ 182.460
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	342.100	415.055	— 62.955
V	Restituzione saldo al contraente	—	77.405	— 77.405
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	524.560	492.460	32.100
	Eventuale rimanenza fine esercizio	32.100	—	—

RELAZIONE

Nell'anno 1977, la Sezione di Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia di Catanzaro, ha rimesso alla scrivente n. 15 titoli di spesa (Mod. 123 T) per un totale di lire 342.100 che unitamente ai residui dell'anno 1976, assomma a complessive lire 524.560.

Su tale importo di lire 524.560 sono state liquidate lire 182.460 residuo dell'anno 1976 e lire 310.000 per n. 13 titoli di spesa dell'esercizio 1977 con una rimanenza a fine di esercizio di un residuo di lire 32.100 che sono dati da 1 titolo di lire 30.000 pervenuto a fine dicembre 1977 ed altro titolo di lire 2.100 erroneamente versato sulla gestione.

Tali titoli saranno acclarati nel corso dell'esercizio 1978.

I sopralluoghi ai panifici sono stati effettuati per i n. 13 titoli liquidati.

ANNESSO N. 24

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PERUGIA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	60.000	—	+ 60.000
I	Spese di copia e stampa	315.000	—	+ 315.000
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	349.885	— 349.885
V	Restituzione saldo al contraente	—	25.115	— 25.115
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	375.000	375.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno i depositi risultano essere in numero di 9 (compresi quelli dell'anno 1976 non impiegati) e al 31 dicembre sono stati tutti utilizzati.

Come evince dal riepilogo, al 31 dicembre 1977 si è verificata la seguente situazione:

— riporto dell'esercizio precedente	L. 60.000
— depositi	» 315.000
— pagamenti	» 375.000

La corresponsione delle indennità di missione ai funzionari è stata effettuata a norma delle vigenti disposizioni per la liquidazione di tali compensi al personale di ruolo statale.

Le missioni di tali funzionari sono state effettuate mediante noleggio di auto con conducente e la liquidazione del compenso relativo è stata effettuata sulla base di regolare fattura emessa dalla ditta prestatrice del servizio.

Le quietanze relative ai depositi provvisori sono state restituite alla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia, in occasione della emissione dei mandati di pagamento sugli stessi.

ANNESSO N. 25

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ASCOLI PICENO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	20.000	—	20.000
	Versate nell'esercizio finanziario 1977 . . .	125.000	—	125.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	145.000	—	145.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	145.000	—	145.000

RELAZIONE

Costituzione ed amministrazione dei depositi.

A termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, la licenza per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni di panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia, previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei predetti requisiti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tsoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di acertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo Mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180 T vengono firmati dal Presidente della Camera di Commercio e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in Provincia vengono, per lo più utilizzati automezzi noleggiati atteso che l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

La gestione.

Nel 1977 sono stati effettuati, in complesso, n. 5 depositi per un totale di lire 125.000.

Dall'esame del rendiconto riassuntivo della gestione 1977 risulta infine indicata una rimanenza complessiva di lire 145.000 che corrisponde all'ammontare dei depositi costituiti nel 1977 (L. 125.000) ed all'ammontare pari a lire 20.000 di n. 1 deposito dell'esercizio precedente non utilizzato in attesa del completamento del sopralluogo e del conseguente rilascio dell'autorizzazione al titolare del nuovo impianto di panificazione.

Tale ammontare di lire 145.000 trova perfetta rispondenza nell'allegata documentazione in fotocopia relativa alle quietanze di depositi provvisori modello 123 T ed ai rendiconti nominativi non utilizzati nell'anno 1977.

ANNESSO N. 26

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Importo del deposito	300.000	—	+ 300.000
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	200.000	—	+ 200.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese:			
	— gettone di presenza ed indennità di missione	—	245.270	— 245.270
	— spese di viaggio	—	22.950	— 22.950
	— versamento ritenute fiscali	—	181.780	— 181.780
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	500.000	450.000	50.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	50.000	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A' termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dall'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a' termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la provincia di Asti la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 25.000 con deliberazione della Giunta di questa Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese relative al funzionamento della Commissione di accertamento, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180 T vengono firmati dal Segretario Generale della Camera — al quale è affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento — e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati dell'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in provincia vengono, per lo più, utilizzati automezzi noleggiati, atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La gestione 1977.*

Nel 1977 sono stati effettuati, nel complesso, n. 12 depositi per un totale di lire 300.000.

A questo importo vanno aggiunte lire 200.000 rimaste da utilizzare al termine dell'esercizio precedente.

I pagamenti effettuati ammontano a lire 450.000 così ripartiti:

— gettoni di presenza e indennità di missione	L.	132.250
— servizi di autonoleggio per il trasporto dei componenti la Commissione	»	113.020
— versamento delle ritenute fiscali operate sui gettoni di presenza (versamenti cumulativi)	»	22.950
— somme eccedenti le spese, restituite ai titolari dei depositi stessi . .	»	181.780
Totale spese . . .	L.	450.000

per cui il movimento complessivo degli introiti e dei pagamenti relativi al 1977 segna la seguente situazione:

— *Riscossioni*:				
— rimanenza al termine dell'esercizio precedente . . .	L.	200.000		
— introiti per n. 12 nuovi depositi	»	300.000		
			L.	500.000
— *Pagamenti*			»	450.000
			L.	50.000

ANNESSO N. 27

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI BELLUNO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	70.000	41.100	+ 28.900
V	Restituzione saldo al contraente	—	28.900	— 28.900
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	70.000	70.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1977 sono stati effettuati presso la locale Tesoreria Provinciale dello Stato n. 2 depositi provvisori, per complessive lire 70.000, da parte di altrettante ditte richiedenti l'accertamento dei requisiti degli impianti di panificazione, ai sensi di quanto disposto dalla Legge 31 luglio 1956, n. 1002.

L'importo di cui sopra, relativo ai due depositi provvisori, è stato così utilizzato:

L. 41.100, per fronteggiare le spese sostenute dalla Commissione Tecnica costituita ai sensi della predetta Legge, che ha effettuato i sopralluoghi in loco;

L. 28.900, eccedenti rispetto alle spese di cui sopra, sono state restituite alle ditte depositanti.

I pagamenti relativi sono stati effettuati dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di Belluno sulla scorta degli ordinativi di pagamento trasmessi da questa Camera e compilati sui modelli 180 - Tesoro - Div. VI.

ANNESSO N. 28

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LA SPEZIA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	57.330	— 57.330
VI	Introiti anno 1977	70.000	12.670	+ 57.330
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	70.000	70.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nell'anno 1977, nella gestione fuori bilancio concernente le somme anticipate per spese previste dalla Legge 31 luglio 1956 n. 1002 si sono verificati i seguenti movimenti:

ENTRATE

Riporto esercizio precedente (1976)	L. —
Introiti anno 1977	» 70.000
Totale anno 1977 . . .	L. 70.000

PAGAMENTI

Spese per sopralluoghi effettuati dalla Commissione di cui all'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002	L. 57.330
Restituzione saldi ai contraenti	» 12.670
Totale . . .	L. 70.000

I movimenti verificatisi nelle entrate e nelle spese si chiudono così in pareggio.

Tali movimenti hanno riguardato le Ditte i cui nominativi vengono qui di seguito specificati:

Ditta Paganetto Giovanni - Via Pecorina - Sarzana (SP).

Ditta Rolla Osvaldo - Via Pascoli, 43 - La Spezia.

Ditta Angela Saporiti - Via V. Emanuele, 35 - Monterosso al Mare (SP).

Ditta Pesce Antonio - Via C. Battisti - Le Grazie - Portovenere (SP).

Ditta Spadoni Moreno - Via Camaiora - S. Stefano Magra (SP).

ANNESSO N. 29

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MASSA CARRARA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	144.000	—	+ 144.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	120.000	— 120.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	12.000	— 12.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	144.000	132.000	12.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	12.000	—	12.000

RELAZIONE

Nell'anno 1977, nella gestione fuori bilancio concernente le somme anticipate per spese previste dalla legge 31 luglio 1956 n. 1002, si sono verificati i seguenti movimenti:

ENTRATE

Riporto esercizio precedente (anno 1976)	L. 144.000
Introiti anno 1977	» —
Totale anno 1977 . . .	L. 144.000

SPESE E PAGAMENTI

Spese per sopralluogo effettuato dalla Commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002	L. 120.000
Restituzione saldi ai contraenti	» 12.000
Totale anno 1977 . . .	L. 132.000

Il saldo fra entrate e pagamenti risulta così in attivo di lire 12.000 che viene riportato all'esercizio successivo (1978) e che rappresenta un deposito provvisorio costituito nell'anno 1976 dalla ditta S.N.C. Lorenzetti, via Rapizzo, n. 8, San Carlo Terme, Massa, panificio — e sarà erogato negli esercizi successivi.

Tali movimenti hanno riguardato le seguenti ditte:

Tavilla Pietro - Fivizzano, panificio.

Lumini Giorgio - Monzone di Fivizzano, panificio.

Ceragioli Margherita - La Zecca, Massa, panificio.

Zeni Giovanni - Gragnana di Carrara, panificio.

Scortini Enzo - Massa, panificio.

Guastalli Felice - Villafranca L., panificio.

Tarantola Francesco - Pontremoli, panificio.

Ricci Almo - Monti di Licciana Nardi, panificio.

s.r.l. Panifici Riuniti - Carrara, panificio.

Chelotti Franco - Marina di Carrara, panificio.

ANNESSO N. 30

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PESCARA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	72.000	—	72.000
	Versate nell'esercizio finanziario 1977 . . .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	72.000	—	72.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	72.000	—	72.000

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

Ai termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, ai termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956, n. 1002 deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la Provincia di Pescara la misura di questo deposito varia da lire 12.000 a lire 20.000, secondo la distanza dell'Opificio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I Mod. 180 T vengono firmati dal Presidente della Camera, dal Segretario Generale e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto un rimborso spese in ragione di lire 4.000. Per il trasporto della Commissione in Provincia viene, per lo più utilizzato l'automezzo della Camera, atteso che, l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

ANNESSO N. 31

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI POTENZA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	210.000	—	+ 210.000
	Depositi costituiti durante l'esercizio 1977 .	340.000	—	+ 340.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	6.300	— 6.300
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	557.820	— 557.820
V	Restituzione saldo al contraente	—	85.880	— 85.880
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	650.000	650.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

I depositi provvisori per spese di collaudo impianti di panificazione, ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, sono costituiti presso la locale Tesoreria Provinciale dello Stato, che rilascia quietanza (Mod. 123 T), sulla quale l'Ufficio Ragioneria di questa Camera di Commercio, apre la contabilità speciale.

Tutte le spese di collaudo impianti di panifici, vengono erogate mediante ordinativi (Mod. 180 T), tratti sulla stessa Tesoreria e intestati direttamente agli interessati che sono estranei all'Amministrazione, mentre quelli di natura fiscali relativi alle spese di bollo, vengono intestati alla Tesoreria Provinciale che effettua il versamento all'erario di Potenza, con quietanza del cassiere pro-tempore e senza obbligo di produzione di bolletta, sempre redatti sullo stesso Mod. 180 T.

Non esiste, quindi, presso la Camera di Commercio di Potenza alcuna cassa e pertanto l'ufficio di Ragioneria nè riscuote, nè eroga direttamente ed in contanti alcuna somma.

La chiusura della contabilità speciale viene effettuata dopo che la commissione tecnica dei panifici ha eseguito il relativo collaudo.

Vengono emesse parcelle di missione e rimborso spese in favore del funzionario dell'Ispettorato del Lavoro e del rappresentante di questa Camera di Commercio incaricati a svolgere tali sopralluoghi, la somma residua viene restituita alla ditta che ha richiesto il collaudo e che ha versato il deposito.

Nell'anno 1977 sono stati compilati n. 20 rendiconti per depositi provvisori per un importo complessivo di lire 650.000 di cui lire 210.000 riporto dell'esercizio precedente, sul quale sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

1) parcelle di missione e rimborso spese ai componenti la Commissione tecnica	L. 557.820
2) spese di bollo	» 6.300
3) restituzione di somme alle ditte depositanti	» 85.880
4) eventuale rimanenza di fine esercizio	» —
Totale . . .	L. 650.000

Tutte le somme sono state versate alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Potenza, che di volta in volta ha rilasciato apposita quietanza per l'importo complessivo di lire 650.000.

ANNESSO N. 32

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VERCELLI

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	100.000	31.500	68.500
V	Restituzione saldo al contraente	—	28.500	28.500
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	100.000	60.000	40.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Le ditte contraenti sono ditte che richiedono alla Camera di Commercio a' sensi della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, il riconoscimento dei requisiti per lo svolgimento dell'attività: *Forno di panificazione.*

L'accertamento dei requisiti viene fatto, mediante sopralluogo all'impianto, da una apposita Commissione, prevista dalla stessa Legge n. 1002/1956, ed i componenti che ricevono i vari Membri sono stabiliti da un provvedimento della Giunta Generale, che, nella specie risulta essere la Deliberazione n. 338 del 26 giugno 1974.

I depositi provvisori fatti dalle ditte contraenti vengono utilizzati, una volta i sopralluoghi compiuti, per liquidare i compensi ai Componenti la Commissione.

Tali versamenti fatti dalle Ditte di una entità pari a lire 20.000 (ventimila) che è stata appunto stabilita dalla citata Deliberazione camerale n. 338, vengono condotti mediante depositi provvisori presso la Tesoreria Prov.le della locale Banca d'Italia.

La gestione è affidata congiuntamente al Segretario Generale della Camera di Commercio (Dr. Gustavo Zanotti) ed al Rag. Capo (Rag. Marcello Sarasso). In caso di assenza o di impedimento dei citati Funzionari, essi vengono sostituiti rispettivamente dal Vice Segretario Generale (Dr. Giovanni Mezzano) e dal Dr. Evasio Cantamessa.

Quando la Commissione ha effettuato i sopralluoghi in questione, la Camera di Commercio emette gli ordinativi di pagamento per la Tesoreria Prov.le (copie allegate ai singoli rendiconti). Il pagamento concerne anche la restituzione ai contraenti dei saldi che rimangono dopo la liquidazione delle citate spese.

Le cifre contenute nel presente rendiconto sono, in particolare:

1) *Introiti per spese varie dell'esercizio*:

   lire 60.000 (sessantamila) per n. 3 depositi da lire 20.000 cad. effettuati nel corso dell'esercizio da altrettanti ditte;

2) *Spese varie*:

   lire 31.500 (trentunmilacinquecento) per compensi corrisposti ai Membri della Commissione (al netto dell'IRPEF), versamento all'Erario delle ritenute fiscali (copie quietanze dello Stato allegate ai singoli rendiconti);

3) *Saldo restituito al contraente*:

   lire 28.500 (ventottomilacinquecento) per rimanenze che sono state restituite ai singoli contraenti, dopo la liquidazione delle spese;

4) *Introito dell'esercizio 1977 che si riporta in c/ esercizio 1978*:

   lire 40.000 (quarantamila) per n. 2 depositi di lire 20.000. Cad. effettuati nel corso dell'esercizio 1977 e non ancora utilizzati.

ANNESSO N. 33

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	210.000	—	+ 210.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	1.380.000	123.000	+ 1.157.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	37.000	— 37.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	1.590.000	160.000	+ 1.430.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.430.000	—	1.430.000

RELAZIONE

Il presente rendiconto, relativo alla gestione nell'anno 1977 dei depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria provinciale ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, riassume tutte le entrate e le spese sostenute per l'accertamento effettuato da apposite Commissioni sulla efficienza degli impianti tecnici ed igienico sanitari previsti dalla legge sulla panificazione.

Le spese suindicate sono distinte principalmente in:

1) compensi a Commissari per l'importo complessivo di . . . L. 41.550

2) spese di viaggio per l'importo complessivo di . . . . . » 72.000

Nel rendiconto sono inoltre indicate le ritenute erariali, a cui sono soggette le indennità spettanti ai Commissari in parola, il cui importo è di lire 9.450, nonché le somme rimborsate alle ditte e corrispondenti a lire 37.000.

Si precisa infine che l'acquisizione delle entrate avviene mediante deposito provvisorio presso la Tesoreria di Verona, mentre i pagamenti sono stati effettuati con ordinativi di pagamento Mod. 180 T, le cui fotocopie, debitamente autenticate, sono allegate ai singoli prospetti.

Riporto dell'esercizio precedente	L. 210.000
Introiti dell'esercizio in corso	» 1.380.000

Elenco allegato al rendiconto annuale 1977

— Solinas dr. Fernando	L. 13.500
— Di Bari dr. Costantino	» 15.300
— Gottin dr. Marcello	» 2.550
— Menon dr. Giuseppe	» 5.100
— Faccincani dr. Umberto	» 2.550
— Benini dr. Silvio	» 2.550
Totale compensi a Commissari . . .	L. 41.550
— Spese di viaggio	» 72.000
— Erariali	» 9.450
Totale « Altre spese » . . .	L. 123.000

ANNESSO N. 34

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VITERBO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	180.000	—	+ 180.000
	Depositi provvisori	90.000	—	+ 90.000
I	Spese nette per gettoni di presenza e ind. missione ai Membri della Commissione incaricata del sopralluogo	—	59.010	— 59.010
II	Spese per versamento all'Erario delle ritenute fiscali e bolli sulle quote lorde di cui al punto I	—	7.200	— 7.200
III	Altre spese	—	38.800	— 38.800
IV	Restituzione saldo al contraente	—	134.990	— 134.990
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	270.000	240.000	30.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	30.000	—	—

RELAZIONE

A mente dell'art. 2 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, il rilascio della autorizzazione per i nuovi impianti di panificazione è di competenza della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura. L'art. 3 della stessa legge dispone, tra l'altro, che per l'esercizio dei predetti impianti, nonché per le trasformazioni e trasferimenti dei panifici esistenti, la Camera di Commercio deve accertare che gli impianti in questione posseggano i requisiti tecnici e igienico-sanitari previsti dalle vigenti disposizioni in materia. Tale accertamento è effettuato, mediante sopralluogo sul posto, da una apposita Commissione nominata dalla Camera di Commercio. Le spese del sopralluogo sono a carico del richiedente il quale, a tal fine, effettua un deposito provvisorio presso la Sezione di Tesoreria Provinciale con vincolo a favore della Camera di Commercio.

Il rendiconto riepilogativo dell'anno 1977, cui la presente relazione si riferisce, riguarda la gestione di n. 9 depositi provvisori per un totale di lire 270.000 (di cui lire 180.000 quale rimanenza del 1976), di cui n. 8, per lire 240.000, completamente liquidati e n. 1 per lire 30.000, non ancora liquidato e contabilizzato quale rimanenza a fine esercizio.

Le spese per la effettuazione dei sopralluoghi riguardano:

1) la liquidazione del normale compenso per gettone di presenza all'ufficiale sanitario del Comune nel quale è situato il panificio ed al Componente funzionario dell'Ispettorato del Lavoro non dirigente, per il disposto dell'art. 2 - 4° comma della legge 15 novembre 1973 n. 734;

2) la liquidazione dell'eventuale indennità di trasferta nel caso di missioni di almeno 5 ore (Rendiconti nn. 4, 5, 6, 7 e 8);

3) il rimborso alla Camera di Commercio, tramite il proprio Istituto Cassiere Monte dei Paschi di Siena, delle spese postali, di usura auto per sopralluoghi effettuati con mezzi dell'Amministrazione camerale a lire 43 a Km e del corrispondente importo del gettone di presenza non liquidabile al Segretario Generale della Camera stessa, componente di detta Commissione;

4) il rimborso alle Ditte del residuo importo non utilizzato sul deposito provvisorio.

ANNESSO N. 35

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	135.000	—	135.000
	Esercizio in corso	120.000	—	120.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Ritenuta IRPEF	—	4.725	— 41.725
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	41.725	— 41.725
V	Restituzione saldo al contraente	—	133.550	— 133.550
	Importo incamerato dallo Stato	—	15.000	— 15.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	255.000	195.000	60.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	60.000	—	—

RELAZIONE

Alla data del 31 dicembre 1977 risultano costituiti presso la Tesoreria Provinciale di Ancona, per accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici ai sensi dell'art. 17 della Legge 31 luglio 1956 n. 1002 sulla panificazione, i seguenti depositi provvisori a favore della Camera di commercio di Ancona:

N. 3 depositi da lire 15.000 costituiti negli esercizi precedenti .	L. 45.000
N. 3 depositi da lire 30.000 costituiti negli esercizi precedenti .	» 90.000
N. 4 depositi da lire 30.000 costituiti nell'esercizio 1977 . . .	» 120.000
Totale . . .	L. 255.000

Il deposito provvisorio, il cui importo è stato elevato da lire 15.000 a lire 30.000 a decorrere dal 1° luglio 1975, con delibera 538 del 22 ottobre 1975, approvata dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato con atto n. 277989 del 19 dicembre 1975, viene utilizzato per il pagamento del gettone di presenza, della indennità di missione e delle relative imposte, ai Componenti la Commissione costituita a norma dell'art. 3 della succitata legge, e l'eventuale parte restante viene restituita al titolare del deposito. Nell'attribuire a quest'ultimo l'onere sopra indicato si tiene conto del numero dei sopralluoghi effettuati nella stessa giornata e precisamente:

1) se viene visitato un solo panificio l'onere è imputato per intero al titolare dello stesso;

2) se vengono visitati più panifici l'onere è ripartito tra i rispettivi titolari;

3) se l'interessato ritira la richiesta di sopralluogo, al medesimo viene rimborsato l'intero deposito;

4) nel caso infine di scadenza dei termini di validità del deposito l'importo dello stesso viene incamerato dallo Stato.

Il pagamento degli importi per gettoni di presenza, imposta e indennità di missione spettanti ai Componenti la Commissione e per la restituzione del residuo deposito al titolare del panificio, avviene tramite la locale sezione della Tesoreria Provinciale, alla quale questa Camera trasmette i relativi ordinativi redatti sul mod. 180, come risulta dai rendiconti individuali e dalla relativa documentazione.

Nel corso dell'anno 1977 sono state effettuate le seguenti operazioni:

1) Sopralluoghi effettuati dalla Commissione N. 6	L. 41.725
2) Pagamento dell'indennità di missione e gettone di presenza . .	» 4.725
3) Versamento ritenuta Irpef su importo gettoni di presenza . .	» 133.550
4) Restituzione del residuo deposito agli interessati	» 15.000
5) Importo incamerato dallo Stato	L. 195.000
Importo residuo al 31 dicembre 1977 da riportare nell'esercizio successivo (lire 255.000-195.000)	L. 60.000

ANNESSO N. 36

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Importo del deposito	385.000	—	385.000
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	445.000	—	445.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	830.000	—	830.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	830.000	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A' termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici, non è per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico sanitari previsti dalle vigenti norme.

L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari prodotti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a' termini dell'art. 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Per la provincia di Cuneo la misura di tale deposito è stata stabilita in misura variabile da un minimo di lire 15.000 ad un massimo di lire 25.000 in rapporto alla dislocazione degli impianti da visitare.

Nell'esercizio in esame i versamenti dei depositi provvisori risultano essere stati effettuati dagli interessati sul c/c postale n. 2/20118 intestato alla Camera di Commercio di Cuneo. Anche i depositi effettuati anteriormente e contabilizzati in conto residui nell'esercizio 1977 risultano essere stati costituiti con la stessa procedura.

La Camera di Commercio ha provveduto ad effettuare a sua volta il versamento delle somme predette, incassate pro-tempore al Cap. 25 delle contabilità speciali del bilancio dell'esercizio 1977, alla Tesoreria Provinciale dello Stato, tramite la Banca d'Italia, con mandati di pagamento sull'antitetico Cap. 46 delle Uscite utilizzando regolarmente il Modello 125 T di versamento.

La Tesoreria Provinciale dello Stato ha rilasciato per ciascun panificio interessato la relativa quietanza di deposito provvisorio costituito in contanti per le spese relative agli accertamenti da effettuarsi (Mod. 123 T).

Nel corso del 1977 la Commissione di cui sopra ha effettuato alcuni sopralluoghi; le relative pratiche di liquidazione saranno peraltro contabilizzate nel 1978 per dar corso alla regolare procedura prevista dalle vigenti disposizioni fin qui mai applicate — tenuto altresì conto dei chiarimenti assunti presso gli Uffici del Ministero del Tesoro — Ragioneria Centrale di Roma.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro ed all'Ufficiale Sanitario incaricati dell'ispezione è stato riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 5.000 lorde per ogni giornata di riunione della Commissione incaricata di effettuare i sopralluoghi necessari, oltre al normale trattamento di missione liquidato in esenzione di ritenute fiscali.

Per il trasporto della Commissione in provincia sono stati utilizzati automezzi noleggiati, atteso che l'uso degli scarsi mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze.

2) *La gestione 1977.*

Nel 1977 sono stati effettuati, nel complesso, n. 18 depositi per un totale di lire 385.000.

A questo importo vanno aggiunte lire 445.000 rimaste da utilizzare al termine dell'esercizio precedente, relative a n. 22 depositi; per gli stessi motivi di regolarizzazione contabile, di cui è cenno in precedenza, anche per tali depositi si provvederà ad effettuare regolare liquidazione nel corso del 1978.

Il movimento complessivo degli introiti e dei pagamenti relativi al 1977 ha, pertanto, segnato la seguente situazione:

— *Riscossioni*:				
— rimanenza al termine dell'esercizio precedente (n. 22 depositi)	L.	445.000		
— introiti per n. 18 nuovi depositi	»	385.000		
Totale . . .			L.	830.000
— *Pagamenti*			»	—
Rimanenza a fine esercizio . . .			L.	830.000

ANNESSO N. 37

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	140.000	64.155	+ 75.845
V	Restituzione saldo al contraente	—	40.845	— 40.845
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	140.000	105.000	35.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	35.000	—	35.000

RELAZIONE

Nel corso del 1977 sono stati effettuati presso la locale Tesoreria dello Stato, n. 4 depositi provvisori da parte di altrettante ditte richiedenti l'accertamento dei requisiti degli impianti di panificazione, ai sensi di quanto disposto dalla Legge 31 luglio 1956, n. 1002.

L'ammontare complessivo dei suddetti depositi era di lire 140.000. Sono state utilizzate lire 64.155 per fronteggiare le spese sostenute dalla Commissione Tecnica costituita ai sensi della predetta Legge, che ha effettuato i sopralluoghi. Le somme eccedenti — lire 40.845 — sono state restituite alle ditte depositanti.

I pagamenti sopracitati sono stati effettuati dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di Ferrara sulla scorta degli ordinativi di pagamento trasmessi da questa Camera e compilati sui Mod. 180 Tesoro - Div. IV.

Il rimanente deposito di lire 35.000 è portato al nuovo esercizio, non avendo la Commissione provveduto, al 31 dicembre 1977, ad eseguire il sopralluogo richiesto.

ANNESSO N. 38

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	1.020.000	—	1.020.000
	Entrate 1977	240.000	—	240.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	1.260.000	—	1.260.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.260.000	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Milano cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative al pagamento dei gettoni di presenza ai componenti della Commissione che effettua i sopralluoghi previsti, nonché al trasferimento in loco degli stessi.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio (fissato nella misura di lire 20.000) presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, di Milano.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva, con ordinativi di pagamento, gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio sopra indicato, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1977 risultano indicati nel prospetto allegato, che evidenzia:

a) un rimporto dell'esercizio precedente per un importo di lire 1.020.000.

b) entrate nell'anno per un importo di lire 240.000.

c) nessun movimento relativo a pagamenti durante l'anno.

La rimanenza di fine esercizio risulta essere pertanto di lire 1.260.000.

Si trasmettono, in allegato alla presente relazione, i rendiconti nominativi ed il rendiconto riassuntivo, (redatti in quadruplice copia), nonché la seguente documentazione (in triplice copia):

— quietanze di deposito provvisorio emesse dalla Tesoreria Provinciale su mod. 123 T.

ANNESSO N. 39

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI SIENA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	80.000	—	80.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	80.000	—	80.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	80.000	—	—

RELAZIONE

Ai sensi della deliberazione n. 390 del 21 dicembre 1976 la Giunta di questa Camera di Commercio stabilì di porre a totale carico dei richiedenti le spese che la Camera medesima deve sostenere per l'effettuazione dei sopralluoghi da eseguirsi da parte della Commissione prevista dall'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002 sulla panificazione e fissò in lire 20.000 (ventimila) il deposito cauzionale previsto dall'art. 5 della citata legge.

Nell'esercizio 1977 sono stati versati da quattro Ditte i depositi cauzionali per un totale di lire 80.000, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Siena e sono tuttora in corso i conteggi per il pagamento delle spese suddette e per l'eventuale rimanenza da restituire agli interessati che hanno provveduto al versamento del deposito.

Le spese che saranno sostenute extra-bilancio in c/ deposito provvisorio sono rappresentate dai gettoni di presenza da liquidare ai Componenti la Commissione di cui all'art. 3 della citata legge 1002 e cioè al rappresentante camerale addetto al servizio panifici, al rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro di Siena ed all'Ufficiale Sanitario del Comune ove si svolge il sopralluogo, nonché dal versamento all'Erario dello Stato delle ritenute erariali sui gettoni di cui sopra. La differenza eventuale fra l'importo del deposito costituito e dette spese, sarà rimborsato, sempre a mezzo Mod. 180 (fornito dalla Banca d'Italia) come tutti gli altri pagamenti, alla Ditta interessata.

ANNESSO N. 40

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	164.000	—	—
	Entrate 1977	150.000	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	20.000
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	240.750	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	53.250	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	314.000	294.000	20.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	20.000	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Sondrio cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento di tale servizio vengono sostenute spese di collaudo (noleggio auto e gettoni di presenza) a carico delle Ditte interessate le quali, effettuano un deposito provvisorio fissato nella misura da lire 20.000 a lire 100.000 a seconda della dislocazione geografica del panificio.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1977 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 314.000, pagamenti per lire 240.750 e saldi per lire 53.250.

La rimanenza a fine d'esercizio è stata di lire 20.000.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole Ditte, in quadruplice copia, nonché la documentazione relativa agli ordinativi di pagamento emessi su mod. 180/T (art. 537 Istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 41

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	92.620	67.360	25.260
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	92.620	—	92.620
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	185.240	67.360	117.880
	Eventuale rimanenza fine esercizio	117.880	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1977 sono stati effettuati presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, n. 11 depositi provvisori, da parte di altrettanti panifici richiedenti l'accertamento dei requisiti degli impianti di panificazione, a' sensi di quanto disposto dalla legge 31 luglio 1956 n. 1002 art. 5.

In detto anno sono stati eseguiti i seguenti pagamenti dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di Treviso sulla scorta degli ordinativi di pagamento trasmessi da questa Camera di Commercio e compilati sui Mod. 180 T - Tesoro, Divisione VI;

— anno 1974 . . .	L.	8.420	
— anno 1975 . . .	»	16.840	
— anno 1976 . . .	»	42.100	
	L.	67.360	totale pagamenti estinti.

Si riportano all'esercizio successivo, in quanto non sono state ancora liquidate le spese ai componenti della Commissione Tecnica, i seguenti importi:

— anno 1973 . . .	L.	8.420	
— anno 1975 . . .	»	8.420	
— anno 1976 . . .	»	8.420	
— anno 1977 . . .	»	92.620	
	L.	117.880	totale rimanenza fine esercizio 1977.

ANNESSO N. 42

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	14.900	—	—
	Deposito cauzionale	310.000	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	121.400	—
II	Spese di bollo	—	88.200	148.495
III	Spese di registrazione	—	94.800	—
IV	Altre spese	—	124.410	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	51.995	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	324.900	176.405	148.495
	Eventuale rimanenza fine esercizio	149.495	—	—

RELAZIONE

Il rendiconto dell'esercizio 1977, relativo ai depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria Provinciale, ai sensi della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla Panificazione, si chiude con le seguenti risultanze finali:

— Riporto dell'esercizio precedente	L. 14.900	
— Depositi cauzionali	» 310.000	
		L. 324.900
— Spese (pagamenti)	L. 124.410	
— Restituzione saldi ai contraenti	» 51.995	
		» 176.405
— Saldo		L. 148.495

V'è un introito complessivo, alla chiusura dell'esercizio 1977, di lire 324.900 corrispondente alla somma dei singoli depositi cauzionali effettuati durante l'anno dai singoli contraenti pari a lire 310.000 ed a un residuo saldo dell'esercizio precedente di lire 14.900, a cui fa riscontro una uscita, per l'anno 1977 di lire 176.405 così specificata:

	Anno '77	Residui '76	Totale
— Indennità di missione Funzionari Camera di Commercio	L. 45.000	L. —	L. 45.000
— Indennità di miss. Ispettore del Lavoro . .	» 20.610	» —	» 20.610
— Spese di trasporto	» 53.000	» —	» 53.000
— Ritenuta d'acconto operata sui gettoni di presenza	» 5.800	» —	» 5.800
— Restituzione saldi ai contraenti	» 37.095	» 14.900	» 51.995
Totale . . .	L. 161.505	L. 14.900	L. 176.405

Il saldo di lire 148.495 concerne quei pagamenti non effettuati nell'anno 1977 e che saranno rendicontati nell'anno 1978.

Tenuto presente di quanto sopra esposto ed in armonia alle disposizioni impartite dal Ministero del Tesoro nonché in ottemperanza all'Art. 9 della Legge 25 novembre 1971, n. 1041, sulla gestione extra bilancio, si sottopone il presente rendiconto dell'esercizio 1977 all'esame e controllo della Ragioneria Centrale del Ministero dell'Industria e Commercio.

ANNESSO N. 43

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	49.760	49.760	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	70.200	50.200	20.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	119.960	99.960	20.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	20.000

RELAZIONE

Il movimento dei depositi provvisori nel 1977 ha interessato 6 ditte e rimane pertanto di scarsa rilevanza se confrontato al numero dei panifici esistenti in provincia, circa 400.

Nel corso del 1977 sono stati effettuati 4 depositi relativi a 4 ditte per un ammontare di lire 70.200.

La somma delle spese liquidate per gettoni di presenza ai componenti la Commissione e rimborso spese noleggio autovettura ammonta a lire 99.960.

Rimangono ancora da liquidare a fine 1977 le spese di 1 sopralluogo.

È da rilevare che il compenso erogato ai componenti la Commissione che effettua la visita ispettiva è stato determinato con delib. n. 360 del 14 dicembre 1976 per il 1977, uniformemente a quanto disposto per le altre Commissioni, in lire 5.000 lorde. Tale importo è stato applicato unicamente alle 3 ditte che hanno effettuato il deposito nel 1977, mentre per quelle che lo avevano effettuato nel 1976, pur essendo liquidate nel 1977, è stato applicato l'importo di lire 3.000, come da delib. n. 178 di prot. 13259 del 9 giugno 1970.

Con delib. n. 24 del 31 gennaio 1977 è stato inoltre fissato l'ammontare dei depositi in lire 15.000 per le ditte residenti nel capoluogo e da lire 20.000 a lire 40.000 per le ditte residenti in altri comuni, secondo la distanza dal capoluogo.

La differenza in più per le ditte residenti in provincia è giustificata dalle spese di trasporto che la Commissione deve sopportare per raggiungere la localizzazione, non potendo usare gli altri mezzi di trasporto tradizionali (treno e autobus) in quanto le località o ne sono completamente sprovviste o ne sono mal servite.

È da rilevare inoltre che la Camera provvede a trattenere le ritenute erariali di legge sull'ammontare dei gettoni di presenza e che versa le ritenute stesse unitamente a quelle effettuate al personale, mettendole in evidenza con apposita annotazione.

Si provvede inoltre a restituire alle ditte le somme non utilizzate, anche se di modesto importo.

ANNESSO N. 44

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI ENNA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	210.000	60.000	150.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	150.000	—	150.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	360.000	60.000	300.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	300.000	—	300.000

RELAZIONE

Durante l'esercizio 1977 sono state trasmesse alla Tesoreria Provinciale dello Stato — Enna — n. 5 quietanze di versamento con vincolo a favore della Camera di Commercio per depositi cauzionali ai sensi della Legge 31 luglio 1965, n. 1002 a titolo di rimborso spese per accertamento della efficienza dell'impianto di panificazione delle seguenti Ditte:

1) Amoruso Bartolomea - Sperlinga	L. 30.000
2) Lo Presti Carmelo - Piazza Armerina	» 30.000
3) Castrogiovanni Domenica - Leonforte	» 30.000
4) Rugolo Pietro - Enna	» 30.000
5) Tabita Luigi - Enna	» 30.000
Totale . . .	L. 150.000

Avendo proceduto questa Camera alla regolarizzazione del versamento presso la Sezione Provinciale di Tesoreria di Enna per le Ditte Rugolo Pietro e Tabita Luigi già introitate alle partite di giro di questa Camera, sono stati effettuati pagamenti alle partite di giro per complessive lire 60.000.

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 1977 resta da pagare la somma di lire 300.000 relativa ai depositi effettuati negli anni 1973 (lire 60.000), 1976 (lire 150.000) e 1977 (lire 150.000); pagamenti per lire 60.000.

ANNESSO N. 45

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI L'AQUILA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	91.100	—	+ 91.100
	Depositi costituiti	192.900	—	+ 192.900
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	182.170	— 182.170
V	Restituzione saldo al contraente	—	92.630	— 92.630
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	283.000	274.800	8.200
	Eventuale rimanenza fine esercizio	8.200	—	8.200

RELAZIONE

Durante l'esercizio 1977 si è verificato il seguente movimento finanziario:

— Rimanenza fine esercizio 1976	L.	91.100
— Entrate per depositi provvisori effettuati dalle Ditte contraenti . .	»	191.900
Totale Entrate . . .	L.	283.000

Pagamenti effettuati per la estinzione dei depositi provvisori di cui sopra:

— ai Componenti la Commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002 per gettoni di presenza ed indennità di missione . .	L.	161.360
— ai Comuni vari, compensi per Ufficiali Sanitari	»	4.500
— all'Erario dello Stato per ritenute erariali operate sui compensi corrisposti ai componenti la Commissione di cui sopra	»	15.120
— all'autista di questa Camera per indennità di missione per accompagnare i componenti la Commissione	»	1.190
— restituiti ai contraenti riferiti all'anno 1977	»	9.730
— restituite ai contraenti anni precedenti: Di Renzo Giuseppe - Celano, Antonini Claudio - Balsorano, Trippitelli Giuseppe - L'Aquila, Norscia Angelo - S. Demetrio, Antonini Remo e Liberatore Domenico - S. Demetrio, Cioni Paolo eredi Cioni Celso - L'Aquila	»	82.900
Totale pagamenti . . .	L.	274.800
— rimanenza a fine esercizio	»	8.200
Totale come sopra . . .	L.	283.000

ANNESSO N. 46

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI IMPERIA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	9.000	9.000	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	9.000	9.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Al 1° gennaio 1977, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Imperia, non vi era accantonata alcuna somma.

In data 18 febbraio 1977, quietanza n. 37, la Ditta Sciacca Vincenzo di Bordighera ha provveduto al versamento della somma di lire 9.000 quale importo occorrente per sopralluogo forno.

Pertanto, a seguito sopralluogo, in data 23 novembre 1977, si è provveduto ad erogare ai Membri della Commissione prevista dall'art. 3 della Legge 31 luglio 1956 n. 1002, la somma di lire 9.000 (lire 3.000 per ogni membro quale rimborso forfettario di spese per il sopralluogo).

Alla fine dell'esercizio 1977, come risulta dal rendiconto riassuntivo, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Imperia non risultano rimanenze di fine esercizio.

ANNESSO N. 47

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	70.000	—	+ 70.000
	Entrate 1977	80.000	—	+ 80.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	119.000	— 119.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	31.000	— 31.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	150.000	150.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Ai sensi dell'art. 5 della legge sopracitata, durante l'anno sono stati effettuati depositi, da parte degli interessati, presso la sezione provinciale della Tesoreria dello Stato (Modello 123 T), ammontanti a lire 80.000 (ottantamila) ai quali si aggiunge l'importo di lire 70.000 (settantamila) quale riporto dell'esercizio precedente.

Detti depositi servono a copertura delle spese per i sopralluoghi da parte della Commissione di cui all'art. 3 della predetta legge, ed hanno la finalità di accertare il possesso dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei nuovi impianti di panificazione.

Detta Commissione è costituita permanentemente da un rappresentante della Camera di Commercio, da un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario del Comune ove è ubicato il nuovo impianto di panificazione.

A conclusione dei sopralluoghi, la Camera di Commercio, ente gestore dei predetti fondi, emette gli ordinativi di pagamento (Mod. 180 T) con elenco riepilogativo alla locale Tesoreria dello Stato che provvede alla effettuazione dei relativi pagamenti agli aventi diritto.

Premesso quanto sopra, si trascrive di seguito il rendiconto dei movimenti in parola.

Rimanenza depositi esercizio precedente (1976).

Quietanza n. 395 del 16 novembre 1976, intestata a Barigazzi Gino per conto della ditta Cadossi Ennio - Palanzano:

— spese di noleggio autovettura per accompagnamento Commissione	L. 16.500
— ammontare di n. 3 gettoni di presenza alla Commissione . . .	» 7.650
— ammontare delle ritenute fiscali versate all'erario dello Stato . .	» 1.350
— restituzione saldo al depositante	» 9.500
	L. 35.000

Quietanza n. 426 del 13 dicembre 1976, intestata a Festi Umberto per conto del panificio Ditta Nunzi Lucia - Palanzano:

— spese di noleggio autovettura per accompagnamento Commissione	L. 18.500
— ammontare di n. 3 gettoni di presenza alla Commissione . . .	» 7.650
— ammontare delle ritenute fiscali versate all'erario dello Stato . .	» 1.350
— restituzione saldo al depositante	» 7.500
	L. 35.000

Depositi esercizio corrente anno.

Quietanza n. 21 del 19 gennaio 1977, intestata a Bosi Arnaldo per conto della ditta Amadei Franco - Parma:

— spese di noleggio autovettura per accompagnamento Commissione	L. 5.000
— ammontare di n. 3 gettoni di presenza alla Commissione . . .	» 7.650
— ammontare delle ritenute fiscali versate all'erario dello Stato . .	» 1.350
— restituzione saldo al depositante	» 1.000
	L. 15.000

Quietanza n. 84 del 9 marzo 1977, intestata a Chittolini Egizio per conto della ditta Carancini & Mazzoni - Salsomaggiore:

— spese di noleggio autovettura per accompagnamento Commissione	L.	16.000
— ammontare di n. 3 gettoni di presenza alla Commissione . . .	»	7.650
— ammontare delle ritenute fiscali versate all'erario dello Stato . .	»	1.350
— restituzione saldo al depositante	»	10.000
	L.	35.000

Quietanza n. 157 del 18 maggio 1977, intestata a Bosi Arnaldo per conto della ditta Erbotto Occasi Ferdinando - Beduzzo di Corniglio:

— spese di noleggio autovettura per accompagnamento Commissione	L.	18.000
— ammontare di n. 3 gettoni di presenza alla Commissione . . .	»	7.650
— ammontare delle ritenute fiscali versate all'erario dello Stato . .	»	1.350
— restituzione saldo al depositante	»	3.000
	L.	30.000

Al 31 dicembre 1977 si ha una rimanenza negativa.

ANNESSO N. 48

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	292.400	—	292.400
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	292.400	—	292.400
	Eventuale rimanenza fine esercizio	292.400	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Pavia cura il servizio di accertamento dell'efficenza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, secondo quanto dispone la legge 31 luglio 1956 n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle missioni corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio nella misura di lire 20.000 presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Pavia.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento, gli importi necessari alla copertura delle spese per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1977 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 292.400, pagamenti per lire zero e saldi per lire zero. La rimanenza a fine esercizio è di lire 292.400.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo riassuntivo, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte, in quadruplice copia, nonché gli elenchi degli ordinativi, Mod. 180 T, rimessi alla locale sezione di Tesoreria Provinciale.

ANNESSO N. 49

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI TERNI

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
	Deposito provvisorio	25.000	—	25.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese:			
	— per servizio di noleggio auto	—	6.700	— 6.700
	— per indennità di trasferta	—	10.000	— 10.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	8.300	— 8.300
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	25.000	25.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1977 è stato effettuato n. 1 deposito provvisorio dal sig. Argenti Ezio nato a Ferentillo il 28 febbraio 1921 proprietario dell'impianto di panificazione sito in Ferentillo (TR) via Bologna.

Il predetto deposito è stato regolarmente estinto con la liquidazione delle spese inerenti il noleggio auto, competenze ai componenti la Commissione per il sopralluogo degli impianti e rimborso della eccedenza alla ditta sopra citata, come risulta dagli allegati documenti di spesa.

Da quanto sopra risulta che non vi sono residui per costituzione di depositi.

ANNESSO N. 50

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	190.000	—	190.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	90.000	—	90.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	280.000	—	280.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	280.000	—	280.000

RELAZIONE

La rimanenza di lire 190.000, con cui si apre il rendiconto della gestione relativa all'anno finanziario 1977, si riferisce al precedente esercizio 1976 ed è la differenza fra il totale degli introiti (col. 3) e il totale dei pagamenti (col. 4) verificatisi nel corso dello stesso anno 1976.

Durante l'esercizio 1977 sono stati costituiti, presso la Sezione di Tesoreria Prov.le dello Stato di Bologna, n. 9 depositi provvisori con versamenti di lire 10.000 ciascuno, effettuati dagli esercenti nuovi panifici. Essi sono indicati al punto IV (col. 3 Introiti) del Rendiconto riepilogativo per l'anno di cui trattasi.

Le spese relative all'accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari (da indicare al punto IV — Altre spese — del rendiconto), che rappresentano, in genere, le uscite più consistenti della gestione extrabilancio, cui fa riferimento la presente relazione, non sono state sostenute nel corso dell'anno 1977. Ciò giustifica la mancanza di cifre sia al punto IV (col. 4 Pagamenti) sia alle altre voci di spese.

La differenza fra Introiti e Pagamenti costituisce un saldo attivo di lire 280.000. Tale somma, in definitiva, corrisponde ai 28 depositi di lire 10.000 ciascuno, costituiti negli anni 1975, 1976 e 1977, non ancora estinti perché le spese necessarie al pagamento dei compensi ai componenti la Commissione, di cui all'art. 3 Legge 31 luglio 1956 n. 1002, sono in via di liquidazione e saranno oggetto di rendiconto nel prossimo esercizio finanziario 1978.

ANNESSO N. 51

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI CAMPOBASSO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	856.000	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	630.000
IV	Altre spese	140.000	150.740	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	215.260	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	996.000	366.000	630.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	630.000	—	630.000

RELAZIONE

I depositi di cui alla legge 31 luglio 1956, n. 1002, sono stati costituiti dalle Ditte che, su loro richiesta, sono state autorizzate dalla Camera di Commercio all'impianto di panifici.

L'importo di ogni singolo deposito è stato determinato forfettariamente, tenuto conto delle spese necessarie per la Commissione addetta al collaudo (gettoni di presenza e indennità di missione).

Ad avvenuto impianto del panificio, l'apposita Commissione, composta da un funzionario della Camera di Commercio, da un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro — Ufficio di Campobasso e dall'Ufficiale Sanitario del Comune in cui ha sede il panificio, ha effettuato la visita per l'accertamento dei requisiti tecnici, igienico-sanitari e di igiene del lavoro ed ha redatto il relativo verbale in quattro copie, di cui due destinate alla Camera di Commercio, una all'Ispettorato del Lavoro e una all'Ufficio sanitario del Comune interessato.

Dall'esame del rendiconto riassuntivo risulta che il totale degli introiti al 31 dicembre 1977 è di lire 996.000, di cui lire 856.000 costituite da riporto dell'esercizio precedente e lire 140.000 da introiti dell'esercizio 1977.

I pagamenti ascendono a lire 366.000 e si riferiscono ai seguenti depositi:

n. 1 del 16- 1-1975 di L. 12.000 — Candeloro Maria Vittoria - Mirabello Sann.

n. 2 del 16- 1-1975 di L. 22.000 — Martino Antonietta - S. Elia a Pianisi

n. 3 del 16- 1-1975 di L. 16.000 — Muccigrosso Antonio - Toro

n. 7 del 28- 1-1975 di L. 30.000 — Cristiano Carmine - Termoli

n. 48 del 6- 3-1975 di L. 16.000 — Macoretta Giuseppe - Castropignano

n. 77 del 13- 5-1975 di L. 20.000 — Di Domenico Salvatore - S. Elia a Pianisi

n. 80 del 20- 5-1975 di L. 15.000 — Gargiso Maria Giovanna - Gildone

n. 87 del 22- 5-1975 di L. 25.000 — Martino Ferdinando - S. Elia a Pianisi

n. 88 del 22- 5-1975 di L. 25.000 — Ditta F.lli Di Maio & C. - S. Elia a P.

n. 115 del 17- 7-1975 di L. 30.000 — Cipollone Ferdinando - Termoli

n. 117 del 25- 7-1975 di L. 30.000 — Ferrara Giuseppina - Roccavivara

n. 138 del 24- 9-1975 di L. 25.000 — Cocciolillo Umberto - Montemitro

n. 144 del 6-10-1975 di L. 30.000 — Bernardis Mario - Castelmauro

n. 170 del 17-11-1975 di L. 20.000 — Di Lecce Rosario - Riccia

n. 171 del 18-11-1975 di L. 30.000 — Caravatta Giuseppe - S. Martino in P.

n. 184 del 15-12-1975 di L. 20.000 — D'Angelo Gloria - Boiano.

Detti pagamenti sono stati fatti ai seguenti titoli:

— gettoni di presenza per il solo funzionario dell'Ispettorato del Lavoro e indennità di missione ai due funzionari (rispettivamente della Camera di Commercio e dell'Ispettorato del Lavoro di Campobasso) e gettone di presenza liquidato per l'Ufficiale Sanitario al Comune di appartenenza dello stesso (n. 1 gettone cadauno di lire 3.000 per ogni panificio collaudato) - in totale lire 150.740 lorde, decurtate di lire 7.200 di ritenute fiscali, donde un netto di	L.	143.540
— ritenute fiscali versate alla tesoreria Provinciale dello Stato - Sez. di Campobasso	»	7.200
— rimborsi saldi ai contraenti	»	215.260
Totale . . .	L.	366.000

Va notato che al Funzionario della Camera di Commercio non è stato liquidato il gettone di presenza, a seguito del parere negativo espresso dal Consiglio di Stato in merito alla liquidazione dei gettoni di presenza ai dipendenti camerali.

La rimanenza a fine esercizio ascende a lire 630.000 ed è costituita dai seguenti depositi:

n. 1 del 5- 1-1976 di L. 30.000 — Braia Maria & Matassa Angiolina - S. Martino in Pensilis

n. 2 del 12- 1-1976 di L. 35.000 — Gallo Michele - Tufara

n. 3 del 15- 1-1976 di L. 30.000 — Casolino Quirino - Portocannone

n. 34 del 19- 2-1976 di L. 30.000 — Pasquarelli Isolina - Lupara

n. 42 del 18- 3-1976 di L. 30.000 — Concettini Nicolantonio - Gambatesa

n. 63 del 16- 4-1976 di L. 25.000 — Viglione Gaetano - Petrella Tifernina

n. 65 del 23- 4-1976 di L. 20.000 — Di Domenico Salvatore - Riccia

n. 74 del 3- 5-1976 di L. 25.000 — Marinelli Carmela - Petrella Tifernina

n. 79 del 5- 5-1976 di L. 30.000 — Zezza Remo - Salcito

n. 80 del 11- 5-1976 di L. 20.000 — D'Aquila Giovanni - Vinchiaturo

n. 95 del 24- 6-1976 di L. 30.000 — Rettino Pasquale e Armando - Larino

n. 96 del 24- 6-1976 di L. 30.000 — Miscione Michele - Larino

n. 102 del 30- 6-1976 di L. 30.000 — Palumbo Maria Concetta - Macchiavalfortore

n. 136 del 24- 9-1976 di L. 30.000 — Granitto Giovanni - Fossalto

n. 137 del 24- 9-1976 di L. 35.000 — La Melza Nicola - Montecilfone

n. 144 del 8-10-1976 di L. 30.000 — Rea Raffaele - Bonefro

n. 184 del 14-12-1976 di L. 30.000 — Grassi Francesco - Termoli

n. 40 del 15- 3-1977 di L. 30.000 — Salerno Costanza - Baranello

n. 60 del 28- 4-1977 di L. 20.000 — Armasano Aldo - Montagano

n. 64 del 5- 5-1977 di L. 40.000 — Manocchio Mario - Riccia

n. 65 del 10- 5-1977 di L. 30.000 — D'Orazio Giuliano - Sepino

n. 149 del 21-11-1977 di L. 20.000 — Toscano Nicola - Montenero di Bisaccia.

Riepilogando, la situazione al 31 dicembre 1977 è la seguente:

— depositi costituiti nel corso del 1977 - n. 5 per	L.	140.000
— riporto dell'esercizio precedente - depositi n. 33 per	»	856.000
Totale depositi n. 38 per . . .	L.	996.000
Depositi estinti n. 16 per . . .	»	366.000
Rimanenza a fine esercizio depositi n. 22 per	L.	630.000

ANNESSO N. 52

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	80.000	—	+ 80.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	168.000	113.690	+ 54.310
V	Restituzione saldo al contraente	—	51.310	— 51.310
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	248.000	165.000	83.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	83.000	—	—

RELAZIONE

Nell'anno considerato, da parte di diverse ditte richiedenti il rilascio della licenza di panificazione, sono stati effettuati depositi provvisori presso la Tesoreria per complessive lire 168.000, a copertura delle spese relative agli accertamenti da effettuare ai sensi dell'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Come si rileva dal rendiconto riassuntivo, alle somme riscosse nell'anno 1977 in lire 168.000, sono da aggiungere lire 80.000, un riporto dell'esercizio precedente e utilizzate nel corso dell'anno in riferimento.

Le spese sostenute per gli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dalla Commissione composta da un rappresentante della Camera di Commercio, dall'Ispettorato Prov.le del Lavoro e dall'Ufficio Sanitario competente per territorio, ammontano a complessive lire 113.690, quale indennità di missioni liquidate secondo le disposizioni vigenti in materia, come da copia delle parcelle allegate.

La somma eccedente le suddette spese, ammontante a lire 51.310, è stata restituita, a saldo, alle ditte depositanti.

La rimanenza di lire 83.000 sarà utilizzata nell'esercizio successivo.

Le somme di cui alle quietanze rilasciate dalla locale Tesoreria sono state regolarmente annotate su apposito registro.

I pagamenti delle spese sono avvenuti mediante emissione di regolari ordinativi che unitamente alle suddette quietanze sono stati consegnati alla locale Tesoreria che ha provveduto alla estinzione dei medesimi.

ANNESSO N. 53

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LIVORNO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	399.280	329.280	70.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	399.280	329.280	70.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	70.000	—	—

RELAZIONE

Nel 1977 sono stati effettuati n. 9 depositi provvisori ai sensi della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, così determinati:

Flamini Franco - Portoferraio	L. 59.280
S. di F. Romboli/Guerrucci - Rosignano S.	» 40.000
Marchetti Lauro - Piombino	» 50.000
De Petre Beatrice - Livorno	» 15.000
Moscardini Velio - Venturina	» 60.000
F.lli Di Giovanna - Rosignano M.	» 45.000
Orlandi Domenico - Piombino	» 60.000
Domenici Dino - Livorno	» 20.000
F.lli Nesti Dino e Rino - Cecina	» 50.000
	L. 399.280

come da rendiconto annuale (colonna 3 altre spese).

Su tale somma sono stati emessi ordinativi di pagamento per lire 329.280 (colonna 4 pagamenti) e residua un saldo di lire 70.000 (colonna 5 saldi) che viene rinviato al futuro esercizio. Tale saldo è composto dal deposito di Domenici Dino per lire 20.000 e F.lli Nesti per lire 50.000.

A giustificazione dei depositi e dei pagamenti si allegano, in triplice copia, i Modelli 123 T, i Mod. 180, i Mod. 129 ed i Mod. 124.

ANNESSO N. 54

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	115.000	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	86.000	108.000	93.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	201.000	108.000	93.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	93.000	—	93.000

RELAZIONE

A norma dell'art. 3 ultimo comma della legge 31 luglio 1956 n. 1002 coloro che richiedono la licenza per l'esercizio di nuovi panifici autorizzati ai sensi dell'art. 2 della suddetta legge e coloro che richiedono il trasferimento e la trasformazione di panifici esistenti, devono provvedere al pagamento delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici stessi mediante versamento di un deposito provvisorio presso la Tesoreria della Banca d'Italia con vincolo a favore della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.

L'importo di tale deposito è stato di lire 7.000 per i panifici ubicati a distanza non superiore a 10 Km. dal capoluogo della provincia e di lire 12.000 per quelli ubicati a distanza superiore, mentre dal mese di ottobre 1977 è stato stabilito rispettivamente in lire 20.000 e lire 30.000. Le spese che devono essere detratte dai suddetti depositi sono le seguenti:

1) pagamento competenze ai membri della Commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956 n. 1002;

2) pagamento spese autoservizi per visite agli impianti.

Le somme necessarie ai suddetti pagamenti vengono prelevate a mezzo modello 180/1 del Tesoro mentre la differenza derivante tra i versamenti effettuati e le spese effettivamente sostenute viene rimborsata agli interessati direttamente dalla Tesoreria della Banca d'Italia a mezzo del modulo 180/2 del Tesoro regolarmente compilato dall'Ente gestore.

Pertanto i singoli rendiconti allegati comprendono i versamenti effettuati dalle ditte interessate negli anni 1975-1976-1977 e le spese liquidate dalla Camera nell'anno 1977, dopo l'avvenuto accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei panifici, effettuato dall'apposita Commissione (somme introitate con reversale n. 336 al Cap. 25 e pagate con mandati n. 860-883 al Cap. 46 del bilancio camerale).

Il rendiconto riassuntivo comprende la gestione dei versamenti effettuati dalle sottosegnate ditte:

	Introiti	Pagamenti
Malagoli Sauro - Mirandola	L. 12.000	L. 12.000
Testi Iseo - S. Prospero	» 12.000	» 12.000
Bonfiglioli Giovanni - Castelfranco	» 12.000	» 12.000
Guaitoli Mario - Soliera	» 12.000	» 12.000
Lollini Ferdinando - Pavullo	» 12.000	» 12.000
Soc. P.A.C. - Cavezzo	» 12.000	» 12.000
Lollini Ferdinando - Pavullo	» 12.000	» 12.000
Bonvicini & Verrucchi - Serramazzoni	» 12.000	» 12.000
F.lli Ferrari - Sassuolo	» 12.000	» 12.000
Bonfatti Rino & C. - Modena	» 7.000	» —

	Introiti	Pagamenti
Baschieri Maria Rosaria - Polinago	L. 12.000	L. —
Zanti Maria - Formigine	» 12.000	» —
Bagatti M. Antonietta - Montecreto	» 12.000	» —
S.n.c. Modenpane di Rinaldi Francesco & C. - Modena . . .	» 20.000	» —
Pesavento Mirco - Sestola	» 30.000	» —
	L. 210.000	L. 108.000

ed è corredato dalla seguente documentazione:

1) Elenco Modd. 180 T trasmessi alla Tesoreria Provinciale di Modena.

2) Prospetto liquidazione compensi membri commissione.

3) Nota autoservizi effettuati con automezzo della Camera.

5) Modd. 123/T relativi alle ditte:

Bonfanti Rino & C. - Modena
Baschieri Maria Rosaria - Polinago
Zanti Maria - Formigine
Bagatti M. Antonietta - Montecreto
S.n.c. Modenpane di Rinaldi Francesco - Modena
Pesavento Mirco - Sestola

a giustificazione di depositi « non definiti ».

ANNESSO N. 55

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PESARO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	210.000	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	350.000	—	210.000
IV	Altre spese	—	187.520	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	162.480	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	560.000	350.000	210.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	210.000	—	210.000

RELAZIONE

Prima di disporre il collaudo dei panifici di nuovo impianto, trasferiti o trasformati, questa Camera richiede agli interessati la quietanza del deposito cauzionale di lire 35.000 per poter liquidare successivamente le spettanze dovute ai componenti la Commissione di cui all'art. 3 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, nonché le spese relative all'automezzo per il trasporto dei predetti componenti.

Qualora la somma di lire 35.000 non venisse completamente utilizzata, l'eventuale rimanenza viene rimborsata all'interessato con apposito mandato di pagamento.

Il movimento contabile viene effettuato mediante ordinativi (con mod. 180 - Tesoro Div. V/B) emessi da questa Camera ed inviati successivamente alla Tesoreria Provinciale con una apposita distinta.

Ciò premesso, si riportano quì di seguito le singole poste del rendiconto riassuntivo per l'anno 1977:

Introiti		
— Riporto dell'esercizio precedente	L. 210.000	
— Depositi dell'anno 1977	» 350.000	
		L. 560.000
Pagamenti		
— Spese macchina per trasporto componenti Commissione	L. 82.520	
— Gettoni ai componenti la Commissione	» 89.250	
— Ritenute d'acconto operate sui gettoni di cui sopra .	» 15.750	
— Restituzione agli interessati delle somme non utilizzate	» 162.480	
		» 350.000
Rimanenza depositi che si riporta all'esercizio 1978		L. 210.000

ANNESSO N. 56

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	34.000	—	34.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	126.000	67.955	58.045
V	Restituzione saldo al contraente	—	17.045	— 17.045
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	160.000	85.000	+ 75.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	75.000	—	+ 75.000

RELAZIONE

All'inizio dell'esercizio 1977, risultavano ancora in essere, presso questa Camera di Commercio, i seguenti depositi provvisori costituiti ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002 sulla panificazione:

1) Boselli Maria - il deposito di lire 17.000 esistente all'inizio dell'esercizio è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 25 luglio 1977 a favore del Dr. Giacomo Sidoli per gettone di presenza (lire 5.000 — 750) per ritenute erariali)	L.	4.250
O.P. n. 2 del 25 luglio 1977 a favore del Sig. Del Mauro Benedetto per gettone di presenza come sopra	»	4.250
O.P. n. 3 del 25 luglio 1977 a favore del Dr. Mario Anaclerio per gettone di presenza come sopra	»	4.250
O.P. n. 4 del 25 luglio 1977 a favore della Camera di Commercio per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	2.250
Totale come riportato al punto IV del rendiconto . . .	L.	15.000
O.P. n. 5 del 22 novembre 1977 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	»	2.000
	L.	17.000

2) Bolzoni Franco - il deposito di lire 17.000 esistente all'inizio dell'esercizio è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 18 maggio 1977 a favore di Favari Alberto a saldo nota del 19 aprile 1977 per servizio autovettura prestato a favore della Commissione	L.	5.000
O.P. n. 2 del 25 luglio 1977 a favore del Dr. Giacomo Sidoli per gettone di presenza (lire 5.000 — 750 per ritenute erariali)	»	4.250
O.P. n. 3 del 25 luglio 1977 a favore del Sig. Del Mauro Benedetto per gettone di presenza come sopra	»	4.250
O.P. n. 4 del 25 luglio 1977 a favore della Camera di Commercio per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	1.500
Totale come riportato al punto IV del rendiconto . . .	L.	15.000
O.P. n. 5 del 25 luglio 1977 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	»	2.000
	L.	17.000

Durante il corso dell'esercizio sono stati aperti i seguenti depositi:

1) Boselli Maria - il deposito provvisorio integrativo costituito in data 28 marzo 1977 (quietanza n. 72) è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 22 novembre 1977 per rimborso al contraente dell'intera somma in quanto non utilizzata - punto IV-punto V colonna 4 . .	L.	8.000
	L.	8.000

2) Bolzoni Franco - il deposito provvisorio integrativo costituito in data 28 marzo 1977 (quietanza n. 71) è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 25 luglio 1977 a favore della Sig.ra Rimondi Marta per gettone di presenza (lire 5.000 — 750 per ritenute erariali) . . .	L.	4.250
O.P. n. 2 del 25 luglio 1977 a favore della Camera di Commercio per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	750
Totale come riportato al punto IV del rendiconto . . .	L.	5.000
O.P. n. 3 del 25 luglio 1977 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	»	3.000
	L.	8.000

3) Tassi Carlo - il deposito provvisorio di lire 35.000 costituito in data 30 agosto 1977 (quietanza n. 234) è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 16 novembre 1977 a favore del Dr. Mario Anaclerio per gettone di presenza (lire 5.000 — 750 per ritenute erariali) . . .	L.	4.250
O.P. n. 2 del 16 novembre 1977 a favore di Felice Cataldo per gettone di presenza come sopra	»	4.250
O.P. n. 3 del 16 novembre 1977 a favore del Dr. Giovanni Nicolotti per gettone di presenza come sopra	»	4.250
O.P. n. 4 del 16 novembre 1977 a favore della Camera di Commercio per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	2.250
O.P. n. 5 del 9 dicembre 1977 a favore della Ditta Alberto Favari per fatt. n. 13 del 24 novembre 1977 per servizio autovettura prestato a favore della Commissione	»	17.955
Totale come risulta al punto IV del rendiconto . . .	L.	32.955
O.P. n. 6 del 9 dicembre 1977 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	»	2.045
	L.	35.000

Sono pure pervenuti nel corso dell'esercizio i seguenti depositi provvisori, che, non essendo stati utilizzati durante l'anno, figurano per l'intero ammontare come rimanenza alla fine dell'esercizio stesso:

1) Orezzi Giovanni - costituito deposito provvisorio di lire 25.000 (quietanza n. 70 del 28 marzo 1977);

2) Borgonovi Mirto - costituito deposito provvisorio di lire 25.000 (quietanza n. 258 del 29 settembre 1977);

3) SI.CA. di Signacca Pier Angelo & C. - S.N.C. - costituito deposito provvisorio di lire 25.000 (quietanza n. 259 del 29 settembre 1977).

Pertanto alla fine dell'esercizio 1977, la situazione è la seguente:

Depositi esistenti all'inizio dell'esercizio	n. 2
Depositi costituiti nell'anno	n. 6
Depositi estinti nell'anno	n. 5
Depositi esistenti alla fine dell'anno	n. 3

ANNESSO N. 57

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	100.000	—	100.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	610.000	642.360	— 32.360
V	Restituzione saldo al contraente	—	7.640	— 7.640
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	710.000	650.000	60.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	60.000

RELAZIONE

Ai sensi dell'art. 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, durante l'anno 1977 sono stati effettuati depositi, da parte degli interessati, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno (Mod. 123 T), ammontanti a lire 610.000 (seicentodiecimila) ai quali si aggiungono n. 2 depositi di lire 40.000 ed 1 deposito di lire 20.000 per la somma complessiva di lire 100.000 (centomila) quale riporto dell'esercizio precedente (1976), rispondenti rispettivamente ai nomi di Ippolito Carmela da Polla (quietanza n. 655 del 15 novembre 1976), Libardi Antonietta da Cuccaro Vetere (quietanza n. 654 del 15 novembre 1976) e Facenda Maria Antonia da Campagna (quietanza n. 799 del 21 dicembre 1976), a copertura delle spese per i sopralluoghi da parte delle Commissioni tecnico-sanitarie, di cui alla predetta legge.

I sopralluoghi hanno la finalità di accertare il possesso dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari dei nuovi impianti di panificazione.

La Commissione, ai sensi della legge, è costituita permanentemente da un rappresentante della Camera di Commercio e da un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro, integrati — di volta in volta — dall'Ufficiale sanitario del Comune ove è ubicato il nuovo panificio.

A conclusione dei sopralluoghi la Commissione rimette alla Camera di Commercio — Ente gestore dei predetti fondi — la prescritta documentazione delle spese. L'Ente camerale, successivamente, emette gli ordinativi di pagamento del Ministero del Tesoro (Modello 180 - Tesoro Div. V/B) per l'erogazione delle competenze, nonché il rimborso delle spese di viaggio e relative ritenute fiscali sulla locale Tesoreria Provinciale, che provvede alla effettuazione dei pagamenti agli aventi diritto.

Tanto premesso si riportano nell'elenco che segue, le singole poste del rendiconto comprendenti: il nominativo del titolare dell'impianto di panificazione che ha effettuato il deposito, il numero della relativa quietanza ed il corrispondente importo.

Si fa presente, infine, che le quietanze allegate ai rendiconti n. 20 e 21 per l'importo complessivo di lire 60.000 non ancora spesate, costituiscono una rimanenza al 31 dicembre 1977 e, come tale, formeranno oggetto del rendiconto generale 1978.

Allegato alla relazione illustrativa — Pagamenti effettuati nel 1977.

Commissione tecnico-sanitaria panifici: sopralluoghi del 15 e 16 febbraio 1977

1) Ippolito Carmela - Polla - quiet. n. 655 del 15 novembre 1976	L. 40.000	
2) Libardi Antonietta - Cuccaro Vet. - quiet. n. 654 del 15 novembre 1976	» 40.000	
Liquidazione spese . . .		L. 80.000

Commissione tecnico-sanitaria panifici: sopralluogo del 5 aprile 1977

3) Facenda Maria Antonia - Campagna - quiet. n. 799 del 21 dicembre 1976 . . . . . L. 20.000

4) Botta Maria - Siano - quiet. n. 157 del 28 marzo 1977 . . . . . » 35.000

Liquidazione spese . . . L. 55.000

Commissione tecnico-sanitaria panifici: sopralluoghi del 6, 7, 8 e 9 settembre 1977

5) Barba Carmine - Eboli - quiet. n. 252 del 5 maggio 1977 . . . . . L. 35.000

6) Vitiello Salvatore - Scafati - quiet. n. 315 del 6 giugno 1977 . . . . . » 30.000

7) Cobianchi Angiolino - Battipaglia - quiet. n. 333 del 17 giugno 1977 . . . . . » 35.000

8) D'Ascoli Giuseppe - Bracigliano - quiet. n. 344 del 21 giugno 1977 . . . . . » 35.000

9) Duca Giuseppe - Buccino - quiet. n. 365 del 6 luglio 1977 . . . . . » 40.000

10) Budace Salvatore - Teggiano - quiet. n. 425 del 4 agosto 1977 . . . . . » 40.000

11) De Leo Michele - Siano - quiet. n. 426 del 5 agosto 1977 . . . . . » 30.000

12) Fortunato Rosa - S. Marzano s.S. - quiet. n. 427 dell'8 agosto 1977 . . . . . » 30.000

13) Albano Alfonso - Scafati - quiet. n. 442 del 17 agosto 1977 . . . . . » 30.000

14) Botta Giovanni - Siano - quiet. n. 455 del 29 agosto 1977 . . . . . » 30.000

Liquidazione spese . . . » 335.000

Commissione tecnico-sanitaria panifici: sopralluoghi del 20 e 21 dicembre 1977

15) Paragano Franco - Battipaglia - quiet. n. 538 del 14 ottobre 1977 . . . . . L. 30.000

16) Di Biasi Maria Pia - Cicerale - quiet. n. 537 del 14 ottobre 1977 . . . . . » 40.000

17) Perillo Umberto - Controne - quiet. n. 450 del 23 agosto 1977 . . . . . » 40.000

18) Malzone Rocco - Sicignano d. Alb. - quiet. n. 492 del 23 settembre 1977	L. 40.000	
19) Villani Raffaele - Nocera Sup. - quiet. n. 655 del 9 dicembre 1977	» 30.000	
Liquidazione spese . . .		L. 180.000

Rimanenza al 31 dicembre 1977

20) Milione Alessio - Cava dei Tirr. - quiet. n. 316 del 7 giugno 1977	L. 30.000	
21) Botta Maria - Siano - quiet. n. 678 del 23 dicembre 1977	» 30.000	
		» 60.000
Totale . . .		L. 710.000

ANNESSO N. 58

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	48.000	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	36.000
IV	Altre spese	36.000	48.000	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . .	84.000	48.000	+ 36.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	36.000	—	+ 36.000

RELAZIONE

Nell'anno 1977 sono stati effettuati dall'apposita Commissione, i sopralluoghi ai sottoindicati impianti di panificazione:

Forza Vittorio - Trieste - Via Madonna del Mare 10.

Sperandio Tullio e Publio - Duino Aurisina - Borgo S. Mauro 122.

Bidoli Aldo - Trieste - Via Ginnastica 8.

Ulcigrai Giovanni - Trieste - Via Giulia 12.

A conclusione dei lavori si è provveduto a richiedere, alla locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, il versamento dei depositi cauzionali a suo tempo versati dai suddetti titolari di panifici. Con le somme introitate, questa Camera ha liquidato i gettoni di presenza ai componenti la Commissione e si è trattenuta inoltre una cifra a titolo di rimborso spese di cancelleria, postali, ecc. (vedi punto *d*) delle note al rendiconto riassuntivo).

È stato richiesto nel 1977 il versamento del deposito provvisorio per le spese di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione di:

Giorgi F.lli Succ. - Trieste - Piazza Giotti 7.

Gasperi Antonio - Trieste - Via Carducci 39.

Bressan Giovanni - Trieste - Via dei Giacinti 8.

A tutto il 31 dicembre dovevano ancora effettuarsi i sopralluoghi. Pertanto i relativi importi (L. 12.000 × 3) si trovano a disposizione come risulta dal rendiconto riassuntivo.

ANNESSO N. 59

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« DIRITTI FISSI APPLICATI SUI GENERI CONTINGENTATI »

(Legge 17 ottobre 1952, n. 1502)

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO DI GORIZIA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	86.626.905	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	86.626.905	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	86.626.905	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	86.626.905	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	86.626.905	
II	Totale Uscite	86.626.905	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio . .	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

Con D.M. 27 febbraio 1968 è stata istituita presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia, in amministrazione autonoma e soggetta alla vigilanza del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, l'Azienda Speciale Zona Franca di Gorizia, la cui durata è stata prorogata fino al 1985 con Legge 29 dicembre 1975, n. 700.

Le attribuzioni della Gestione in parola discendono dalla Legge 17 ottobre 1952, n. 1502 che affidava alla Camera il servizio di contingentamento e ripartizione dei prodotti e materie prime immessi nel territorio di Gorizia in esenzione dal dazio, dalle imposte di fabbricazione ed erariali di consumo e dalle corrispondenti sovraimposte di confine, in applicazione degli artt. 2 e 11 della Legge 1° dicembre 1948, n. 1438.

Per far fronte alle spese di impianto e di finanziamento del servizio in parola, la legge istitutiva prevedeva la concessione di un contributo annuo alla Camera a decorrere dall'esercizio 1952 e fino a quando rimaneva in vigore il regime di zona franca istituito con la citata legge 1438.

L'ammontare di detto contributo veniva determinato in lire 10 milioni annui e non poteva comunque superare l'entità delle spese effettivamente sostenute dalla Camera per il funzionamento del servizio.

Successivamente, con Legge 18 ottobre 1960, n. 1225, il legislatore aveva stabilito che per gli esercizi successivi al 1959/1960 il contributo per le spese di funzionamento dei servizi di contingentamento e di ripartizione dei generi agevolati doveva essere fissato in relazione all'ammontare delle spese effettivamente sostenute dalla Camera e, in ogni caso, detto contributo non avrebbe potuto essere superiore al gettito complessivo derivante dall'introito dei diritti fissi.

La Legge 1502 aveva infatti previsto che, per far fronte all'onere derivante allo Stato dalla concessione dei più volte citati contributi alla Camera, venisse istituito un diritto fisso sui generi contingentati in misura non superiore a:

lire 5 per chilogrammo per il caffè;
lire 2 per chilogrammo per lo zucchero;
lire 3 per litro per la birra;
lire 5 per anidro per gli spiriti;
lire 3 per litro per la benzina;
lire 0,5 per litro per il gasolio carburante.

La riscossione dei diritti in parola viene effettuata dalla Camera di Commercio all'atto della assegnazione dei prodotti e delle materie prime; l'Ente deve presentare ogni due mesi alla locale Intendenza di Finanza un rendiconto sulla situazione dei diritti stessi provvedendo al versamento dell'ammontare di questi ultimi all'Erario.

La gestione dei diritti fissi applicati sui generi contingentati rappresenta pertanto per l'Azienda Speciale Zona Franca una semplice partita di giro in cui le voci antitetiche sono:

— le riscossioni dei diritti effettuate all'atto della assegnazione dei contingenti in entrata;

— il versamento degli importi stessi all'Erario in spesa.

Per quanto riguarda in particolare la gestione 1977, i cui risultati sono facilmente rilevabili dall'allegato rendiconto, si ritiene utile chiarire che con ricevuta n. 8806 del 25 gennaio 1978 questa Camera ha provveduto a versare, in aggiunta ai normali diritti relativi all'ultimo bimestre dell'anno 1977, l'importo di lire 56.517 corrispondente a diritti fissi residui non rimborsabili a norma di regolamento di Zona Franca, nonché ad arrotondamenti applicati nel corso dell'anno sull'ammontare dei versamenti effettuati dalle ditte interessate.

ANNESSO N. 60

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO PER LA ZONA FRANCA DI GORIZIA »

(D.L. 26 gennaio 1948, n. 98)

CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO PER LA ZONA FRANCA DI GORIZIA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	53.842	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi . . .	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	53.842	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	—	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	53.842	
II	Totale Uscite	—	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	53.842	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	2.526.905	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	2.580.747	

RELAZIONE

Le risultanze finali del rendiconto dell'anno finanziario 1977 sono le seguenti:

Totale entrate	L.	53.842
Totale uscite (spese)	»	—
Avanzo di cassa dell'esercizio	»	53.842
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	»	2.526.905
Fondo di cassa al 31 dicembre 1977	L.	2.580.747

ANNESSO N. 61

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO PER LA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE INDUSTRIALE »

(Articolo 3 della legge 12 agosto 1977, n. 675)

DIREZIONE GENERALE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	2.543.295.443	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	2.543.295.443	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	—	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	2.543.295.443	
II	Totale Uscite	—	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	2.543.295.443	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	2.543.295.443	

RELAZIONE

L'art. 3, 1° comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675, prevede la costituzione presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del « Fondo per la ristrutturazione e riconversione industriale », avente amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio ai sensi dell'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041 e la durata di anni quattro. « Fondo » destinato alla concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla stessa legge 675/1977 alle imprese manifatturiere ed estrattive che realizzano progetti di ristrutturazione e di riconversione.

Il « Fondo » è alimentato da versamenti operati a carico del bilancio dello Stato (articolo 3, 15° c.) secondo le quote fissate per ciascuno degli anni 1977-1980 dall'art. 1° c., I, lettere *a*) e *b*) della legge in parola. Versamenti che dovranno essere effettuati mediante ordinativi diretti. Al « Fondo » stesso affluiscono, inoltre, ai sensi dell'art. 17, 2° c., della medesima norma, le somme che al quarantacinquesimo giorno dalla data della sua entrata in vigore sono ancora disponibili sulle autorizzazioni di spesa recate dalle leggi 18 dicembre 1961, n. 1470; 1° dicembre 1971, n. 1101; 8 agosto 1972, n. 464; dal titolo I della legge 22 marzo 1971, n. 184, e successive modificazioni ed integrazioni.

Le disponibilità del « Fondo » debbono essere depositate in una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria provinciale di Roma ai sensi dell'art. 585 del Regolamento di contabilità di Stato e dell'art. 1223, lettera *b*), delle istruzioni generali sui servizi del Tesoro (art. 3, 16° c., legge 675/1977). Gli ordini di pagamento emessi sulla predetta contabilità sono a firma del Ministro per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato o di un suo delegato. La gestione è condotta col sistema della cassa, per la quale sarà compilato annualmente il rendiconto finanziario.

Relativamente all'esercizio finanziario 1977 è da rilevare quanto segue.

La contabilità speciale di cui sopra è stata autorizzata, secondo quanto comunicato dal Ministero del tesoro — Direzione generale del tesoro — con nota n. 446219 del 10 dicembre 1977, con messaggio dello stesso dicastero n. 446179 del 5 dicembre 1977 (all. 1).

Su detta contabilità non sono stati versati i fondi stanziati a tale scopo sul capitolo 7546 « Conferimento al Fondo per la ristrutturazione e riconversione industriale », lire 535 miliardi; capitolo istituito nello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 1977 con decreto del Ministro del tesoro n. 170764 del 29 novembre 1977, registrato alla Corte dei Conti il 6 dicembre 1977, registro 26 — tesoro — foglio 156. Mentre vi è stato effettuato un versamento di lire 5.543.295.443 da parte dell'IMI, ai sensi dell'art. 17 della legge 675/1977 (all. 2). Si tratta di disponibilità risultante alla data del 6 novembre 1977 sulle autorizzazioni di spesa recate dalla legge 18 dicembre 1961, n. 1470 (L. 250.000.000) e dal titolo I della legge 22 marzo 1971, n. 184 (L. 5.293.295.443). I predetti importi sono stati infatti determinati sulla base dei decreti autorizzativi dei finanziamenti « 1470 » e delle deliberazioni di interventi adottate a norma dell'art. 3 della legge « 184 » (all. 3).

Si allega inoltre l'estratto conto della Tesoreria provinciale dello Stato di Roma relativo al mese di dicembre 1977 (all. 4).

Nella sezione uscite del rendiconto non figurano movimenti finanziari in quanto non sono stati emessi ordinativi di spesa.

ANNESSO N. 62

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	34.000	—	+ 34.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	196.000	67.955	+ 128.045
V	Restituzione saldo al contraente	—	17.045	— 17.045
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	230.000	85.000	+ 145.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	145.000	—	+ 145.000

RELAZIONE

All'inizio dell'esercizio 1977, risultavano ancora in essere, presso questa Camera di Commercio, i seguenti depositi provvisori costituiti ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002 sulla panificazione:

1) Boselli Maria - il deposito di lire 17.000 esistente all'inizio dell'esercizio è stato come segue:

O.P. n. 1 del 25 luglio 1977 a favore del Dr. Giacomo Sidoli per gettone di presenza (lire 5.000 — 750 per ritenute erariali)	L.	4.250
O.P. n. 2 del 25 luglio 1977 a favore del Sig. Del Mauro Benedetto per gettone di presenza come sopra	»	4.250
O.P. n. 3 del 25 luglio 1977 a favore del Dr. Mario Anaclerio per gettone di presenza come sopra	»	4.250
O.P. n. 4 del 25 luglio 1977 a favore della Camera di Commercio per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	2.250
Totale come riportato al punto IV del rendiconto . . .	L.	15.000
O.P. n. 5 del 22 novembre 1977 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	»	2.000
	L.	17.000

2) Bolzoni Franco - il deposito di lire 17.000 esistente all'inizio dell'esercizio è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 18 maggio 1977 a favore di Favari Alberto a saldo nota del 19 aprile 1977 per servizio autovettura prestato a favore della Commissione	L.	5.000
O.P. n. 2 del 25 luglio 1977 a favore del Dr. Giacomo Sidoli per gettone di presenza (lire 5.000 — 750 per ritenute erariali)	»	4.250
O.P. n. 3 del 25 luglio 1977 a favore del Sig. Del Mauro Benedetto per gettone di presenza come sopra	»	4.250
O.P. n. 4 del 25 luglio 1977 a favore della Camera di Commercio per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	1.500
Totale come riportato al punto IV del rendiconto . . .	L.	15.000
O.P. n. 5 del 25 luglio 1977 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	»	2.000
	L.	17.000

Durante il corso dell'esercizio sono stati aperti i seguenti depositi:

1) Boselli Maria - il deposito provvisorio integrativo costituito in data 28 marzo 1977 (quietanza n. 72) è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 22 novembre 1977 per rimborso al contraente dell'intera somma in quanto non utilizzata - punto IV-punto V colonna 4 . .	L.	8.000
	L.	8.000

2) Bolzoni Franco - il deposito provvisorio integrativo costituito in data 28 marzo 1977 (quietanza n. 71) è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 25 luglio 1977 a favore della Sig.ra Rimondi Marta per gettone di presenza (lire 5.000 — 750 per ritenute erariali) . . .	L.	4.250
O.P. n. 2 del 25 luglio 1977 a favore della Camera di Comemrcio per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	750
Totale come riportato al punto IV del rendiconto . . .	L.	5.000
O.P. n. 3 del 25 luglio 1977 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	»	3.000
	L.	8.000

3) Tassi Carlo - il deposito provvisorio di lire 35.000 costituito in data 30 agosto 1977 (quietanza n. 234) è stato estinto come segue:

O.P. n. 1 del 16 novembre 1977 a favore del Dr. Mario Anaclerio per gettone di presenza (lire 5.000 — 750 per ritenute erariali) . . .	L.	4.250
O.P. n. 2 del 16 novembre 1977 a favore del Sig. Felice Cataldo per gettone di presenza come sopra	»	4.250
O.P. n. 3 del 16 novembre 1977 a favore del Dr. Giovanni Nicolotti per gettone di presenza come sopra	»	4.250
O.P. n. 4 del 16 novembre 1977 a favore della Camera di Commercio per rimborso ritenute erariali versate dalla medesima	»	2.250
O.P. n. 5 del 9 dicembre 1977 a favore della Ditta Favari a saldo fatt. n. 13 del 24 novembre 1977 per servizio autovettura prestato a favore della Commissione	»	17.955
Totale come risulta al punto IV del rendiconto . . .	L.	32.955
O.P. n. 6 del 9 dicembre 1977 per rimborso al contraente della somma non utilizzata (vedi punto V colonna 4)	»	2.045
	L.	35.000

Sono pure pervenuti nel corso dell'esercizio i seguenti depositi provvisori, che, non essendo stati utilizzati durante l'anno, figurano per l'intero ammontare come rimanenza alla fine dell'esercizio stesso:

1) Orezzi Giovanni - costituito deposito provvisorio di lire 25.000 (quietanza n. 70 del 28 marzo 1977);

2) Borgonovi Mirto - costituito deposito provvisorio di lire 25.000 (quietanza n. 258 del 29 settembre 1977);

3) SI.CA. di Signatta Pier Angelo & C. - S.N.C. - costituito deposito provvisorio di lire 25.000 (quietanza n. 259 del 29 settembre 1977);

4) Savi Renato - costituito deposito provvisorio di lire 35.000 (quietanza n. 257 del 29 settembre 1977);

5) Chiesa Francesco - costituito deposito provvisorio di lire 35.000 (quietanza n. 256 del 29 settembre 1977).

Pertanto alla fine dell'esercizio 1977, la situazione è la seguente:

Depositi esistenti all'inizio dell'esercizio	n. 2
Depositi costituiti nell'anno	n. 8
Depositi estinti nell'anno	n. 5
Depositi esistenti alla fine dell'anno	n. 5

ANNESSO N. 63

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI NUORO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	746.105	—	+ 746.105
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	490.000	431.755	+ 58.245
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	1.236.105	431.755	804.350
	Eventuale rimanenza fine esercizio	804.350	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956 n. 1002, recente « nuove norme sulla panificazione », la licenza d'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti è rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata legge 31 luglio 1956 n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (Mod. 180 T) sia per il pagamento delle spese di accertamenti spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della Ditta depositante.

Al primo Mod. 180 T, inviato alla Sezione di Tesoreria Provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I Mod. T vengono firmati dal Presidente della Camera di Commercio al quale è stato affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento e il riscontro contabile è stato affidato all'Economo Camerale.

Ai funzionari della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 5.000 lorde per ogni visita ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in Provincia, vengono per lo più utilizzati automezzi di noleggio atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La Gestione 1977.*

Riporto esercizio precedenze lire 746.105.

Nel 1977 sono stati costituiti in complesso n. 11 depositi per un totale di lire 490.000.

Le spese risultano lire 251.655.

I rimborsi effettuati ai titolari dei depositi risultano lire 180.100.

Le giacenze di cassa alla fine dell'esercizio risultano lire 804.350.

ANNESSO N. 64

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI SASSARI

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	342.000	—	+ 342.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	50.000	154.980	— 104.980
V	Restituzione saldo al contraente	—	12.020	— 10.020
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	392.000	167.000	225.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	225.000	—	225.000

RELAZIONE

Sulla base delle disposizioni di Legge e delle direttive impartite dal Ministero del Tesoro con la circolare n. 22 del 5 marzo 1973 la Camera di Commercio di Sassari ha disposto la contabilità di rendiconto per l'esercizio 1977 per la gestione dei depositi provvisori per la panificazione costituiti ai sensi della Legge 31 luglio 1976, n. 1002.

Tali depositi sono stati costituiti presso la tesoreria Provinciale di Sassari dai titolari d'impianti di panificazione che hanno inoltrato domanda di collaudo degli impianti.

Su tali depositi sono state effettuate le spese occorse per il collaudo, riguardanti l'indennità di missione ed il rimborso delle spese di viaggio del funzionario camerale incaricato e varie.

Le somme residue sono state rimborsate ai depositanti.

Le spese sono state disposte a mezzo mod. 180 indirizzati alla Tesoreria Provinciale di Sassari per l'esecuzione con elenco riepilogativo.

I risultati contabili sono contenuti nei prospetti riepilogativi per singolo deposito complessivamente per tutti i depositi, con rendiconto riassuntivo e sono i seguenti:

1) Ammontare dei depositi vigenti alla data del 31 dicembre 1975	L. 342.000
2) Idem competenza 1977	» 50.000
Totale depositi . . .	L. 392.000
3) Totale dei pagamenti effettuati compreso il rimborso delle somme residui ai titolari	» 167.000
4) Rimanenze di fine esercizio	L. 225.000

ANNESSO N. 65

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	370.000	370.000	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	999.000	300.000	699.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	9.000	— 9.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	1.369.000	679.000	690.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	690.000	—	690.000

RELAZIONE

Il rendiconto riassuntivo dei depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Bari, concernenti i sopralluoghi effettuati durante l'anno 1977, ai sensi degli articoli 3 e 5 della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante nuove norme sulla panificazione, evidenzia un'entrata complessiva di lire 1.369.000 (vedi col. 3), di cui lire 370.000, per saldo a nuovo riveniente dall'esercizio 1976 e lire 999.000, per n. 32 sopralluoghi effettuati nel 1977, ed un sopralluogo da effettuarsi nel 1978, come risulta dai rendiconti individuali che si allegano, unitamente al rendiconto riassuntivo, in quadruplice copia.

I pagamenti effettuati durante l'esercizio in esame ammontano a lire 679.000, per cui la rimanenza a fine esercizio 1977, da riportare come saldo nel rendiconto 1978, ascende a lire 690.000.

L'introito di lire 999.000 è rilevabile dagli elenchi delle quietanze di deposito provvisorio mod. 123 T, vistati dalla Sezione di Tesoreria Provinciale di Bari, che si trasmettono in fotocopia autenticata ed in triplice esemplare e dell'apposito rendiconto nominativo (Gadillo - Barletta) munito della fotocopia della quietanza per sopralluogo da effettuarsi nel 1978.

Dagli stessi elenchi rilevasi il numero degli ordinativi di pagamento mod. 180 T, di cui si trasmettono tre copie allegate a ciascun rendiconto nominativo, i cui importi trovano rispondenza con le cifre esposte alle colonne 4 e 5 del rendiconto, nonché l'anno cui si riferiscono le quietanze emesse.

Per quanto si riferisce alla data del pagamento degli ordinativi di cui innanzi, la locale Tesoreria Provinciale ha fatto presente di non essere in grado di precisare tali date, in quanto tutta la relativa documentazione viene trasmessa, annualmente, alla competente Direzione Generale del Tesoro per il prescritto controllo ed il conseguente inoltro alla Corte dei Conti.

Pertanto, per la determinazione dei saldi di fine esercizio, questo Ente ha tenuto conto della data di emissione dei relativi ordinativi di pagamento, e ciò anche perché gli elenchi restituiti dalla Tesoreria per ricevuta non recano la data del pagamento dell'ordinativo, la cui estinzione, com'è noto, può avvenire anche dopo qualche mese.

Per quanto riguarda i riporti dell'esercizio precedente, sono stati compilati appositi rendiconti nominativi, corredati delle fotocopie, in triplice esemplare, degli ordinativi di pagamento, in maniera da facilitare la rilevazione degli estremi di ciascuna quietanza, degli intestatari dei medesimi ordinativi e delle ditte depositanti. Pertanto, tutti gli importi riportati nel rendiconto riassuntivo trovano rispondenza nella sommatoria dei corrispondenti importi indicati nei rendiconti nominativi, sia per i depositi effettuati nel corso dell'esercizio di competenza, sia per quelli costituenti il « riporto dell'esercizio precedente ».

Per quanto riguarda, infine, la procedura di acquisizione e di erogazione delle entrate e dei pagamenti, si fa presente che, prima della effettuazione del sopralluogo, le ditte interessate sono invitate a depositare presso la competente Segreteria Industria della Camera l'originale delle quietanze di deposito provvisorio mod. 123 T; queste ultime, unitamente agli ordinativi di pagamento firmati dal Presidente della Camera, organo gestore, vengono trasmesse alla Tesoreria Provinciale di Bari, alla fine di ciascun semestre, mediante il modello 32/G.C.

ANNESSO N. 66

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	226.000	—	226.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	51.000	—	51.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	277.000	—	277.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	277.000	—	277.000

RELAZIONE

La legge 31 luglio 1956 prevede (art. 1) che l'impianto, la riattivazione, il trasferimento e la trasformazione dei panifici sia soggetto ad autorizzazione delle Camere di Commercio, che la rilascia (art. 3) previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari.

Gli accertamenti sono effettuati da una Commissione composta da un rappresentante della Camera di Commercio, da un rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese per l'accertamento sono a carico del richiedente, che le versa anticipatamente, nella misura di lire 16.000 per i panifici situati nel Comune Capoluogo e di lire 19.000 per i laboratori situati nei Comuni della provincia, il tutto salvo conguaglio, alla Sezione Provinciale della Tesoreria a mezzo di « fatture di versamento per costituzione di deposito » emesse dalla Camera di Commercio.

L'eventuale saldo viene restituito con ordinativo di pagamento a favore dell'interessato emesso dalla Camera di Commercio a carico della Sezione della Tesoreria.

Con quest'ultima procedura vengono disposti anche i rimborsi delle spese ai componenti della Commissione provinciale.

Nel rendiconto per l'anno 1977 sono riportate alla voce « Eventuale riporto dell'esercizio precedente » lire 226.000 relative agli introiti degli esercizi precedenti non ancora utilizzati.

Anche la voce « IV Altre spese » per un importo di lire 51.000 comprende l'introito non ancora utilizzato in quanto il relativo sopralluogo non è stato effettuato.

ANNESSO N. 67

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI FROSINONE

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	80.000	75.000	+ 5.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	5.000	— 5.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	80.000	80.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

1) *Costituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'art. 3 della Legge 31 luglio 1956 n. 1002, recante « nuove norme sulla panificazione » la licenza d'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata Legge 31 luglio 1956 n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate — presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale, la cui misura è stabilita dalla locale Camera di Commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono state effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (Mod. 180 T).

I Mod. 180 T vengono firmati dal Presidente della Camera di Commercio al quale è stato affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento e dal Capo Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Al funzionario della Camera di Commercio, dell'Ispettorato del Lavoro e all'Ufficiale Sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza secondo le norme vigenti, oltre al normale trattamento di missione ed al rimborso spese di viaggio, effettuato generalmente con automezzo del funzionario della Camera in quanto l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico ed obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

2) *La gestione 1977.*

Nel 1977 sono stati effettuati in complesso n. 4 depositi da lire 20.000 per un totale di lire 80.000. Le spese sostenute nel 1978, sono risultate le seguenti:

Importi liquidati ai componenti la Commissione

Nominativi	Gettoni	Diarie	Spese di viaggio	Totale
Dr. Giuseppe Di Torrice	20.000	4.200	10.800	35.000
Sig. Paolo Gangeri	20.000	—	—	20.000
Dr. Amerigo Iaconelli	5.000	—	—	5.000
Dr. Gustavo Bonanni	5.000	—	—	5.000
Dr. Raffaele Carlesimo	5.000	—	—	5.000
Dr. Ugo Contardi	5.000	—	—	5.000
	60.000	4.200	10.800	75.000

Importi restituiti alle Ditte interessate

Scaccia Graziella - Frosinone . . . . . L. 5.000

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 1977, risultano estinti tutti e quattro i depositi effettuati.

ANNESSO N. 68

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI COMO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	1.110.000	—	1.110.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	450.000	115.410	334.590
V	Restituzione saldo al contraente	—	254.590	— 254.590
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	1.560.000	370.000	1.190.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.190.000	—	—

RELAZIONE

La Camera di Commercio di Como cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnico ed igienico-sanitari così come previsto dalla Legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua in loco i controlli previsti nonché ai gettoni di presenza relativi a riunioni.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio (fissato in passato nella misura di lire 20.000 ed oggi nella misura di lire 50.000) presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

Da tale deposito la Camera di Commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1977 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 1.560.000, pagamenti per lire 370.000.

La rimanenza a fine esercizio è stata di lire 1.190.000.

Allegato alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte.

A conclusione della breve relazione si ritiene di dover segnalare che, ove la Camera di Commercio fosse autorizzata ad incassare direttamente nel proprio bilancio, fra le partite di giro, i depositi cauzionali di cui sopra, la procedura contabile relativa al servizio risulterebbe oltremodo semplificata.

ANNESSO N. 69

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« ACCORDO ITALO-TEDESCO, BONN 1961 »

(Legge 5 luglio 1964, n. 607)

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	18.073	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	453.005.537	
	— Gestioni Autonome	—	
	Totale entrate	453.023.610	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	3.663.590	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	453.005.537	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale uscite	456.669.127	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale entrate	453.023.610	
II	Totale uscite	456.669.127	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio . .	3.645.517	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	5.517.851.298	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	5.514.205.781	

RELAZIONE

PREMESSA

Come già riferito nelle relazioni sui rendiconti dei precedenti esercizi, con la legge 5 luglio 1964 n. 607, integrata dalle leggi 6 maggio 1966 n. 333 e 3 marzo 1971 n. 81, vennero emanate norme per l'applicazione della parte prima dell'Accordo Italo-Tedesco per il regolamento di alcune questioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario concluso a Bonn il 2 giugno 1961 e reso esecutivo con D.P.R. 14 aprile 1962, n. 1263.

In virtù di detto Accordo (parte prima) la Repubblica Federale di Germania ha versato alla Repubblica italiana l'importo di 40 milioni di Doutschmark il cui controvalore in lire italiane (L. 6.270.900.048) è stato depositato — in base allo stesso Accordo — su apposito conto intestato al Ministero del Tesoro presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Nei limiti della detta somma la citata legge n. 607 del 1964 ha previsto la corresponsione di indennizzi — in misura di lire 10 per ogni Reichsmark — a favore di enti e cittadini italiani titolari di crediti, rientranti nelle categorie indicate dalla legge medesima (articolo 3), sorti nel periodo dal 1° settembre 1939 all'8 maggio 1945 nei confronti dello Stato tedesco e di enti o cittadini tedeschi della Repubblica Federale di Germania o del Land di Berlino, non soddisfatti a causa del blocco conseguente agli eventi dell'8 settembre 1943 o della preclusione derivante dalle disposizioni adottate dalla Repubblica Federale di Germania in conseguenza dei suoi impegni internazionali.

In base alla stessa legge n. 607 (artt. 4 e 7), il riconoscimento e la determinazione delle partite creditorie, l'accertamento della loro appartenenza ad una delle categorie previste e la conseguente liquidazione degli indennizzi è demandata ad apposita commissione, le cui deliberazioni, aventi carattere definitivo, sono eseguite dalla Banca Nazionale del Lavoro, che ha l'incarico di provvedere al pagamento agli aventi diritto degli indennizzi liquidati dalla Commissione, con imputazione al conto di cui sopra ed in conformità di quanto stabilito con la convenzione prevista dall'art. 2 del D.P.R. 14 aprile 1962 n. 1263 (convenzione stipulata in data 29 dicembre 1966, approvata con decreto interministeriale 13 febbraio 1967, registrato alla Corte dei Conti, Tesoro, il 31 maggio 1967, reg. 12 foglio 336).

La detta Banca (art. 7 sopracitato, comma 4° e segg.) è tenuta a rendere annualmente conto alla Commissione dei pagamenti effettuati, entro tre mesi dalla fine di ciascun esercizio, ed a presentare infine alla Commissione stessa il rendiconto finale della gestione entro sei mesi dall'ultimo pagamento; l'eventuale residuo attivo del conto sarà versato all'Erario.

Riepilogo gestione relativa agli anni 1976 e precedenti.

Nel periodo compreso dal giugno 1966 (inizio dei lavori) al 31 dicembre 1976 la Commissione ha adottato n. 14349 deliberazioni di cui:

- n. 11853 deliberazioni concessive di indennizzi per complessive lire 1.136.715.296;
- n. 2496 deliberazioni negative.

Nello stesso periodo — dal 1966 al 31 dicembre 1976 — la Banca Nazionale del Lavoro ha effettuato pagamenti di indennizzi a favore di 7.689 beneficiari per complessive lire 753.048.750 (al netto delle somme della stessa Banca riaccreditata al « conto » del Ministero del Tesoro per i motivi di cui appresso alla lettera *a*).

Pertanto la disponibilità del suddetto « conto » alla data del 31 dicembre 1976 risultava la seguente:

— disponibilità iniziale	L. 6.270.900.048
— pagamenti effetuati dal 1966 al 1976	» 753.048.750
Disponibilità residua al 31 dicembre 1976 . . . . . (somma capitale)	L. 5.517.851.298

Circa il divario tra il numero e l'importo degli indennizzi deliberati dalla Commissione fino al 31 dicembre 1976 e quello degli indennizzi pagati dalla B.N.L. alla stessa data si ritiene opportuno porre in evidenza le seguenti circostanze:

a) per i possessori di Reichsmark la Commissione ha adottato il criterio di determinare l'indennizzo in misura corrispondente all'ammontare dei R.M. denunziati, subordinandone però il pagamento alla consegna delle banconote alla B.N.L.; talché in numerosi casi l'indennizzo pagato, commisurato (lire 10 per ogni RM, come prescritto dalla legge) all'importo delle banconote versate, risulta inferiore alla somma liquidata;

b) tra l'adozione delle deliberazioni ed il loro invio alla B.N.L. intercorre necessariamente (per la relativa stesura e vari adempimenti) un certo lasso di tempo: in concreto alla data del 31 dicembre 1976 dovevano essere ancora inviate alla B.N.L. n. 540 deliberazioni già adottate;

c) numerose deliberazioni sono state restituite ineseguite dalla Banca per cause varie (mancata presentazione delle banconote da parte di coloro che ne avevano denunciato il possesso, rinuncia, decesso e irreperibilità dei beneficiari); per questi motivi fino alla data del 31 dicembre 1976 erano state restituite n. 2.623 deliberazioni;

d) come già riferito nelle relazioni degli scorsi anni, talune somme erogate dalla B.N.L. con imputazione al « conto » intestato al Ministero del Tesoro, sono state successivamente dalla stessa Banca riaccreditate al conto medesimo, per cause varie (decesso, irreperibilità, rinuncia da parte dei beneficiari, ecc.).

Scioglimento delle riserve ai rendiconti dei pagamenti presentati alla Banca Nazionale del Lavoro per gli anni 1957 e 1976.

Nella precedente relazione, concernente il rendiconto dei pagamenti effettuati dalla B.N.L. nell'anno 1976, si segnalava che erano tuttora sospese alcune partite relative agli anni 1975 e 1976.

In particolare:

A) *per l'anno 1975.*

Per un nominativo, Stobbia Remigio (indennizzo lire 1.040), mancava la quietanza, che la B.N.L. ha ora provveduto a trasmettere (unitamente al rendiconto 1977).

La riserva deve, quindi, ritenersi sciolta.

B) *per l'anno 1976.*

Risultavano sospese, per mancanza di quietanza, 11 partite.

Al riguardo, la B.N.L.:

a) Per i seguenti 6 nominativi ha provveduto a trasmettere (unitamente al rendiconto 1977) le relative quietanze:

1) Persegoti Guido (eredi)	L.	14.000
2) Frunzi Giuseppe	»	2.300
3) Vai Pietro (eredi)	»	3.300
4) Ragnoli Umberto (eredi)	»	4.520
5) Carradore Benvenuto	»	41.800
6) Chinato Egidio (eredi)	»	6.000

b) Per altri 2 nominativi ha provveduto a riaccreditare, nell'anno 1977, al conto del Ministero del Tesoro i relativi indennizzi, non riscossi per cause varie:

1) Agostini Agenore (rifiutati)	L.	13.053
2) Cavalli Cesare (deceduto)	»	2.020

Restano quindi ancora sospese le 3 partite sottoindicate per le quali la Banca si riserva di trasmettere, appena possibile, le quietanze:

1) Casanzia Donato	L.	1.460
2) Tonta Italo	»	4.200
3) Piva Antonio	»	3.200

Sarà cura della Commissione accertare l'osservanza di tale adempimento.

Gestione anno 1977.

Nell'anno 1977 la Commissione ha adottato n. 582 deliberazioni di cui:

n. 150 deliberazioni concessive di indennizzi per complessive lire 2.715.735;

n. 432 deliberazioni negative.

Nello stesso anno 1977 la Banca Nazionale del Lavoro, come risulta dal rendiconto presentato, ha provveduto al pagamento di 143 indennizzi per complessive lire 3.663.590.

Nell'anno medesimo la Banca ha peraltro provveduto a riaccreditare al conto intestato al Ministero del Tesoro le seguenti somme (v. allegato A al rendiconto) per assegni emessi e già rendicontati ma non pagati per decesso o rifiuto dei beneficiari.

a) n. 2 partite (Agostini Agenore e Cavalli Cesare) relative all'anno 1976	L.	15.073
b) n. 1 partita (Battaglioli Aldo) relativa all'anno 1977 .	»	3.000
Totale . . .	L.	18.073

L'importo netto dei pagamenti effettuati dalla Banca nell'anno 1977 ammonta quindi a lire 3.645.517 (lire 3.663.590 — 18.073).

In conseguenza la disponibilità del conto intestato al Ministero del Tesoro alla data del 31 dicembre 1977 risultava la seguente:

— disponibilità al 31 dicembre 1976 (v. pag. 315)	— L.	5.517.851.298
— pagamenti effettuati nel 1977	»	3.645.517
Disponibilità residua al 31 dicembre 1977	— L.	5.514.205.781

Nel rendiconto dei pagamenti come sopra prodotto dalla B.N.L. sono indicati, per ciascun nominativo:

a) estremi della deliberazione;

b) natura del credito;

c) data del pagamento;

d) importo deliberato;

e) importo pagato;

f) ammontare dei RM. ritirati per indennizzi corrisposti ai possessori di banconote;

g) eventuali adempimenti particolari.

L'indicazione del diverso importo (deliberato e pagato) di cui alle lettere *d*) ed *e*) trova ragione nella circostanza, già posta in evidenza, che per i possessori di banconote l'indennizzo deliberato corrisponde ai RM. denunziati, mentre il pagamento è stato commisurato, nei limiti della somma deliberata, ai RM. effettivamente versati dai beneficiari.

Al rendiconto in parola sono allegate, per ciascun nominativo, le lettere — inviate per conoscenza alla B.N.L. — con le quali la Commissione ha dato comunicazione agli interessati degli indennizzi deliberati e la documentazione comprovante l'eseguito pagamento (ricevute degli assegni, ecc.).

Peraltro, in relazione alla particolare modalità di pagamento — mediante assegni postali — adottata per la maggior parte delle deliberazioni, per i seguenti nominativi (elencati nell'allegato B al rendiconto) non sono state prodotte le ricevute e la Banca si riserva di trasmetterle appena possibile:

1) Da Prat Sante	L.	9.130
2) Alberti Elide ved. Venturini	»	3.040
3) Sottili Guido	»	1.500
4) Giubellini Battista	»	2.170
5) Clemente Ernesto	»	1.500
6) Vaccari Adolfo	»	4.450
7) Pandullo Saverio	»	2.250

Sarà cura della Commissione controllare l'invio, appena possibile, di tali ricevute o, in mancanza, per gli eventuali indennizzi che dovessero risultare non riscossi, accertare il loro riaccreditamento da parte della B.N.L. al conto del Ministero del Tesoro.

Con gli esposti chiarimenti il rendiconto dei pagamenti come sopra prodotto dalla B.N.L. per l'anno 1977 non appare suscettibile di osservazioni e se ne propone l'inoltro al Ministero del Tesoro, per gli ulteriori adempimenti, unitamente alla presente relazione, corredata da un prospetto riepilogativo delle deliberazioni adottate dalla Commissione e dei pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 1977.

ANNESSO N. 70

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	45.000	—	45.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	45.000	—	45.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	45.000	—	45.000

RELAZIONE

Nell'anno 1977 la Camera di Commercio, in applicazione della legge 31 luglio 1956 n. 1002, non ha ricevuto alcuna quietanza di Depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Taranto.

Si trovano inestinti, depositati presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Taranto, in quanto non sono stati incamerati da questo Ente, i depositi provvisori delle seguenti Ditte:

	Importo
— Forliano Vincenzo Via A. De Gasperi, 55 Carosino Numero della quietanza: 1157 del 9 dicembre 1972	L. 5.000
— Alfonsetti Pasqua Via Di Palma, 33/35 Taranto Numero della quietanza: 1282 del 3 novembre 1972	» 5.000
— Antonazzo Santo Via Catalani, 16/b Grottaglie Numero della quietanza: 114 del 23 gennaio 1973	» 5.000
— Fedele Antonio Via Bainsizza, 69 Statte - Taranto Numero della quietanza: 680 dell'11 maggio 1973	» 5.000
— Scialpi Gaetano Via Taranto, 105/107 Pulsano Numero della quietanza: 103 del 14 febbraio 1974	» 5.000
— De Nitto Cosimo Viale Piceno, 69 Manduria Numero della quietanza: 257 del 4 aprile 1974	» 5.000
— Caramia Vincenzo Vico I° Carmine Martina Franca Numero della quietanza: 911 del 6 dicembre 1974	» 5.000
— Sabatelli Caterina Via Pascoli, 30 Lizzano Numero della quietanza: 525 del 20 giugno 1975	» 5.000
— Gigante Isabella Via F.lli Bandiera, 18 Palagianello Numero della quietanza: 744 del 12 settembre 1975	» 5.000

Si precisa che questa Camera nel 1956, in sede di applicazione della Legge 31 luglio 1956 n. 1002, ritenne opportuno stabilire una somma forfettaria di lire 5.000 quale deposito provvisorio da costituirsi presso la Tesoreria Provinciale da parte delle Ditte interessate ad ottenere il sopralluogo di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956, ciò in considerazione della situazione economica depressa della Provincia di Taranto.

ANNESSO N. 71

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI FORLI'

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	79.900	—	+ 79.900
I	Esercizio corrente	171.200	—	+ 171.200
II	Rimborso spese alla C.C.I.A.A.	—	52.942	— 52.942
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	154.245	— 154.245
V	Restituzione saldo al contraente	—	23.613	— 23.613
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	251.100	230.800	20.300
	Eventuale rimanenza fine esercizio	20.300	—	20.300

RELAZIONE

Il movimento finanziario complessivo determinato dai versamenti di cui alla legge 31 luglio 1956 n. 1002, è di lire 251.100. Di esso importo, lire 79.900 costituiscono la rimanenza della gestione dell'esercizio 1976. Detta somma, evidenziata nel riepilogo generale del rendiconto dell'anno 1976, altro non era se non il residuo di detto esercizio, in quanto, i versamenti presso la Tesoreria Provinciale, furono effettuati nel corso dell'esercizio in parola, senza peraltro che venissero utilizzati. Lire 171. 200 sono state, invece, versate nel corso dell'esercizio 1977 ed utilizzate quasi interamente nel medesimo. Infatti, solo il versamento effettuato dalla Ditta Nanni Guido di Riccione non è stato utilizzato poiché nessun controllo è stato ancora operato presso la medesima. L'importo del versamento in parola, costituisce, quindi, la rimanenza accertata alla fine dell'esercizio 1977 come risulta dal prospetto riepilogativo generale.

Per quanto concerne le spese sostenute sui versamenti occorre dire che esse riguardano: 1) il rimborso alla C.C.I.A.A. delle spese per la messa a disposizione della Commissione incaricata dei sopralluoghi, della macchina con il relativo autista; 2) il rimborso alle Ditte interessate, della rimanenza fra la somma spesa in conseguenza del sopralluogo; 3) le altre spese che comprendono: *a*) la somma erogata al lordo, per gettoni di presenza corrisposti ai vari membri della Commissione; *b*) la somma corrisposta per indennità di missione e rimborso spese per le trasferte compiute dal personale componente la Commissione.

Più dettagliatamente può dirsi che, le spese ammontano complessivamente a lire 230.800 di cui: lire 52.942 rimborsate alla C.C.I.A.A.; lire 154.245 per spese di funzionamento della Commissone cioè per gettoni, indennità di missione e rimborso spese di viaggio; infine lire 23.613 quale ammontare delle somme rimborsate alle Ditte interessate.

Da quanto innanzi esposto si deduce che la somma algebrica fra gli introiti e i pagamenti effettuati, ammonta a lire 20.300. Detto importo viene evidenziato nelle rimanenze di fine esercizio e altro non è se non la somma depositata dalla Ditta Nanni Guido di Riccione.

Infine per quanto concerne la documentazione essa è costituita: dalle copie fotostatiche dei documenti emessi, vale a dire: *a*) dei modelli 129 Tesoro, *b*) delle quietanze dei versamenti, *c*) dei modelli 180 T, *d*) delle copie fotostatiche delle parcelle di missione (frontespizio), *e*) delle ricevute dei vaglia postali relativi alle somme rimborsate alle Ditte aventi diritto e dei gettoni corrisposti agli Ufficiali Sanitari comunali. Sono, infine, aggiunti i prospetti riepilogativi delle somme introitate e dei pagamenti sui singoli depositi.

ANNESSO N. 72

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	1.076.000	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	1.076.000
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	1.076.000	—	1.076.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.076.000	—	—

RELAZIONE

In osservanza a quanto disposto dalla lettera *c*) della circolare n. 22 prot. n. 120430 in data 5 marzo 1973, del Ministero del Tesoro Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza, si fa presente quanto segue:

1) Nel corso dell'anno non sono stati effettuati sopralluoghi agli impianti di panificazione (legge 1002/1956), talché non figurano imputazioni in uscita alla voce pagamenti;

2) L'acquisizione delle somme (riporto esercizio precedente lire 1.076.000) necessarie alla Commissione per effettuare i sopralluoghi agli impianti, avviene tramite la costituzione di depositi provvisori effettuati dagli interessati presso la sezione di Tesoreria Provinciale di Firenze.

Alla erogazione delle entrate e dei pagamenti provvede la suddetta Tesoreria Provinciale, dietro presentazione degli ordinativi di pagamento compilati da questa Camera.

ANNESSO N. 73

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI GROSSETO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	20.000	—	20.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di registrazione	—	—	—
III	Spese di bollo	—	—	—
IV	Altre spese	125.000	100.000	25.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	45.000	— 45.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	145.000	145.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Durante l'anno 1977, sono stati ispezionati n. 5 impianti di panificazione.

I depositi provvisori costituiti, nell'anno in riferimento, presso la Tesoreria Provinciale, ammontano a lire 125.000 e, risulta una rimanenza a fine esercizio 1976, di lire 20.000.

Le spese, pagate nel 1977, che tali ispezioni hanno comportato, ammontano a lire 100.000, cosí ripartite:

— Nolo auto	L. 20.000
— Compensi per Riunione Commissione Prov.le ai componenti la Commissione	» 80.000
	L. 100.000

A fine esercizio 1977, sono state restituite eccedenze di depositi per lire 45.000 e non risulta nessuna rimanenza a fine esercizio.

ANNESSO N. 74

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI AGRIGENTO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	210.000	—	+ 210.000
	Deposito cauzionale	564.000	—	+ 564.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	315.570	— 315.570
V	Restituzione saldo al contraente	—	64.430	— 64.430
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	774.000	380.000	394.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	394.000	—	—

RELAZIONE

I rendiconto dell'esercizio 1977, relativo ai depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria Provinciale ai sensi della Legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla panificazione, si chiude con le seguenti risultanze finali:

— Depositi cauzionali (introiti)	L. 564.000
— Riporto esercizio precedente	» 210.000
Totale . . .	L. 774.000
— Spese	L. 315.570
— Restituzioni ai contraenti	» 64.430
Saldo . . .	L. 394.000

V'è, quindi, un introito complessivo di lire 774.000, corrispondente alla somma dei singoli depositi cauzionali effettuati dai contraenti, a cui fa riscontro una uscita per l'anno 1977 per l'importo così specificato:

— indennità di missione ai funzionari della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura	L. 128.870
— indennità di missione all'Ispettore dell'Ufficio del Lavoro . . .	» 127.500
— gettoni di presenza agli Ufficiali Sanitari	» 31.320
— restituzioni saldi ai contraenti	» 64.430
— versamento Tesoreria Prov.le dello Stato	» 27.880
Totale . . .	L. 380.000

Il saldo di lire 394.000 (trecentonovantaquattromila) concerne quei pagamenti non effettuati nell'anno 1977 e che saranno rendicontati con l'esercizio 1978.

Tenuto presente di quanto sopra esposto ed in armonia alle disposizioni impartite dal Ministero del Tesoro nonché in ottemperanza all'art. 9 della Legge 25 gennaio 1971, n. 1041, sulla gestione extra bilancio, si sottopone il presente rendiconto 1977 all'esame e controllo della Ragioneria Centrale del Ministero dell'Industria e Commercio.

ANNESSO N. 75

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« RIASSICURAZIONE DEI RISCHI DI GUERRA
RELATIVI AI TRASPORTI MARITTIMI ED AEREI »

(D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449)

UNIONE ITALIANA RIASSICURAZIONE

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	422.420	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate . . .	422.420	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	275.000	
II	Ritenuta fiscale su interessi attivi .	6.100	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite . . .	281.100	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	422.420	
II	Totale Uscite	281.100	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	141.320	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	32.747.978	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	32.889.298	

RELAZIONE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 93, 2° comma, del Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, si riferisce sul Rendiconto per il periodo 1° gennaio-30 aprile 1977 relativo alla gestione rischi speciali di cui al D.M. 27 agosto 1964 emanato dal Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato di concerto con il Ministero del Tesoro.

Detta gestione è stata chiusa alla data del 30 settembre 1974 con decreto interministeriale 26 aprile 1975 registrato alla Corte dei Conti il 29 luglio 1975.

Come noto, la gestione di che trattasi comprende:

A) la riassicurazione dei rischi guerra su merci marittime e/o aeree che dovessero eccedere la capacità del mercato assicurativo e riassicurativo nazionale;

B) l'intervento per gli eventuali ritardati o mancati rimborsi da parte dei riassicuratori o retrocessionari per la parte dei rischi guerra su merci marittime e/o aeree ceduta o retroceduta all'estero;

C) l'intervento assicurativo dello Stato per i rischi guerra su corpi di navi della durata di 48 ore. Questo intervento venne sospeso con delibera del Comitato di vigilanza dal 1971.

Per le coperture di cui alle lettere *A*) e *B*) è prevista la corresponsione di un premio pari al 30 per cento dei premi per i rischi guerra assunti e conservati dalle Compagnie e all'1,50 per cento dei premi retroceduti dalle stesse Compagnie all'estero.

Detto premio, corrisposto in misura provvisoria in rate trimestrali, viene poi conguagliato in via definitiva, conteggiando le predette percentuali sui premi effettivamente conservati e retroceduti nell'esercizio considerato.

Il Rendiconto della suddetta gestione per il periodo 1° gennaio-30 aprile 1977, che si allega alla presente relazione è quello già approvato dal Comitato di vigilanza, di cui all'art. 94 del sopra citato Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private. Il Rendiconto stesso registra un saldo attivo di lire 141.320 risultante dalle seguenti voci:

ENTRATE	
— interessi a favore dello Stato per ritardato versamento conguaglio premi relativo all'esercizio 1974 per il periodo 1° gennaio - 30 aprile 1977	L. 384.293
— interessi del c/c fruttifero libero presso la Tesoreria Centrale dello Stato	» 38.127
	L. 422.420
USCITE	
— spese contenute durante il periodo 1° gennaio - 30 aprile 1977 . .	L. 275.000
— ritenuta fiscale su interessi attivi calcolati dal 1° gennaio 1977 al 30 aprile 1977 sul c/c libero presso la Tesoreria Centrale dello Stato	» 6.100
Differenza . . .	L. 141.320

La situazione patrimoniale al 30 aprile 1977 presenta le seguenti risultanze:

ATTIVITÀ		
— c/Tesoreria Centrale dello Stato c/c Uniorias al 31 dicembre 1976	L. 10.796.111	
— interessi netti al 31 dicembre 1976 sul c/c libero .	» 641.865	
		L. 11.437.976
— Debitori diversi:		
Uniorias	L. 21.419.295	
Tesoreria Centrale dello Stato	» 32.027	
		» 21.451.322
Totale attività . . .		L. 32.889.298
PASSIVITÀ		» —
Fondo accumulato . . .		L. 32.889.298

Per una esatta valutazione di alcune voci del Rendiconto si ritiene opportuno fornire dettagli sulla loro composizione ed illustrare brevemente i fatti amministrativi che hanno maggiormente caratterizzato la gestione.

Per quanto riguarda l'importo di lire 32.027 dovuto dalla Tesoreria Centrale dello Stato, si fa presente che esso concerne ratei di interessi di competenza del periodo 1° gennaio-30 aprile 1977, determinati dalla sottoscritta Società.

Le spese di gestione sono ammontate nel periodo considerato a complessive lire 825.000. Dette spese sono state determinate in misura forfettaria in conformità alla delibera del Comitato di vigilanza nella riunione del 28 aprile 1977.

La quota di dette spese, facenti carico per un terzo alla gestione, ammonta a lire 275.000.

In ordine alla situazione patrimoniale, si precisa che il saldo risultante presso la Tesoreria Centrale dello Stato (conto libero) è aumentato da lire 10.796.111 a lire 11.437.976, importo che sarà versato al conto Entrate dello Stato.

ANNESSO N. 76

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI RAGUSA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	45.000	—	+ 45.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	27.000	— 27.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	18.000	— 18.000
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	45.000	45.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

Nel corso dell'anno 1977 non sono stati accesi depositi provvisori.

Sui depositi esistenti al 31 dicembre 1976 sono stati emessi ordinativi di pagamento a copertura delle spese della Commissione Tecnica di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, pertanto, risultano regolarmente estinti i depositi provvisori delle sottosegnate Ditte:

— Peluso Angelo - Modica - Quietanza n. 188 del 16 ottobre 1975 di lire 15.000.

— Occhipinti Vincenzo Comiso - Quietanza n. 46 del 17 febbraio 1976 di lire 15.000.

— Tinghino Giovanni Vittoria - Quietanza n. 161 del 12 luglio 1976 di lire 15.000.

In sede di rendiconto riassuntivo, e come specificato sui rendiconti nominativi, viene riportato di lire 45.000 quale rimanenza dell'esercizio precedente.

Tenuto conto che i depositi provvisori esistenti alla fine del decorso esercizio sono stati estinti e che nessun deposito provvisorio è stato acceso nel corso dell'esercizio corrente non vi è nessuna rimanenza al 31 dicembre 1977.

ANNESSO N. 77

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	175.000	—	175.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	140.000	—	140.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	315.000	—	315.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	315.000	—	315.000

RELAZIONE

A termini dell'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante norme sulla panificazione, la licenza d'esercizio per nuovi panifici, nonchè per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di Commercio I.A.A. della Provincia, previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti disposizioni.

L'accertamento avviene tramite una Commissione composta dal rappresentante della Camera di Commercio, dall'Ispettorato del Lavoro e dall'Ufficiale Sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento della Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'art. 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio (rimborsabile per eventuali differenze) effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale.

Per la Camera di Commercio di Vicenza la misura del deposito, che a norma di legge viene stabilito localmente, è stato determinato nella somma di lire 35.000 dalla Giunta Camerale nella riunione del 16 maggio 1975 con provvedimento n. 239.

Anche nel corso dell'anno 1977 sono stati effettuati depositi provvisori presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale per un importo di lire 140.000 come segue:

1) Dalle Mole Casimiro - Malo . . . . . L. 35.000
2) Bolcato Lino - Bassano del Grappa . . . . . L. 35.000
3) Silvagni Leone - Arzignano . . . . . L. 35.000
4) Bedin Mario - Brendola . . . . . L. 35.000

che, aggiunto al riporto degli anni precedenti di lire 175.000, dà un totale complessivo in deposito di lire 315.000.

Le spese per il funzionamento della Commissione in oggetto non sono state quantificate, per cui si riporta il totale in deposito all'esercizio 1978.

ANNESSO N. 78

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)

CAMERA DI COMMERCIO DI LATINA

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	72.000	72.000	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	90.000	90.000	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1977 . . .	162.000	162.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

RELAZIONE

A norma dell'art. 3 ultimo comma della legge 31 luglio 1956, n. 1002, coloro che richiedono la licenza per l'esercizio dei nuovi panifici autorizzati ai sensi dell'art. 2 della suddetta legge e coloro che richiedono il trasferimento e la trasformazione dei panifici esistenti, devono provvedere al pagamento delle spese relative agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici stessi mediante versamento di un deposito provvisorio presso la Tesoreria della Banca d'Italia con vincolo a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

L'importo di tali depositi sono di lire 9.000 per gli anni 1974 e 1976, e di lire 15.000 per l'anno 1977. Le spese che devono essere detratte dai suddetti depositi sono le seguenti:

— pagamento competenze ai membri della commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Pertanto, il rendiconto allegato comprende i versamenti effettuati dalle ditte interessate negli anni 1974, 1976 e 1977, e le spese liquidate nell'anno 1977, dopo l'avvenuto accertamento dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici effettuato dalla apposita Commissione.

Il rendiconto riassuntivo comprende la gestione dei versamenti effettuati dalle sottoindicate ditte:

1974	Introiti (lire)	Pagamenti (lire)	Saldi (lire)
Marciano Giuseppe - Formia	9.000	9.000	—
1976			
Tammetta Dionino - Fondi	9.000	9.000	—
Malizia Carlo - Terracina	9.000	9.000	—
Rossi Benito - Latina	9.000	9.000	—
Morazzato Carlo - Terracina	9.000	9.000	—
Maggi Olga - Aprilia	9.000	9.000	—
Petruccelli Cosimo - Minturno	9.000	9.000	—
Calabrese Luigi - Formia	9.000	9.000	—
1977			
Di Pala Agostino - Priverno	15.000	15.000	—
F.lli Pistilli s.n.c. - Cori	15.000	15.000	—
Vapoforno Martufi - Cori	15.000	15.000	—
Panificio Zampieri - Cisterna	15.000	15.000	—
Contrini Dino - Borgo Crappa (LT) . . .	15.000	15.000	—
Di Domenico Teobaldo - Borgo Montello . .	15.000	15.000	—
Totale . . .	162.000	162.000	—

In data 1° febbraio 1977 la scrivente ha restituito alla ditta Marciano Giuseppe di Formia, l'originale della quietanza n. 4611 dell'8 agosto 1974 mod. 121/T datata 17 giugno 1975 per complessive lire 9.000, in quanto errata (quietanza di Stato mod. 121/T, anzichè deposito provvisorio mod. 123/T).

Non avendo la ditta Marciano Giuseppe, benchè sollecitata, a tutt'oggi effettuato alcun versamento quale deposito provvisorio per spese accertamenti requisiti tecnici ed igienico sanitari del panificio con vincolo a favore di questa Camera, il suddetto versamento si considera annullato.

Pertanto, negli anni 1974, 1976 e 1977 sono state introitate per sopralluoghi relativi agli accertamenti dei requisiti tecnici ed igienico sanitari dei panifici:

		Introiti (lire)	Pagamenti (lire)
		162.000	162.000
meno: il versamento effettuato dal Sig. Marciano con mod. 127/T anziché con mod. 123/T		9.000	9.000
Totale effettivo introitato		153.000	153.000
per i quali sono stati tratti ordinativi di pagamento con mod. 180/T in data:			
26 aprile 1977	L. 63.000		
26 settembre 1977	» 30.000		
8 novembre 1977	» 15.000		
2 gennaio 1978 (esercizio suppletivo 1977) .	» 45.000	153.000	
rimanenza al 31 dicembre 1977		—	

Per l'anno 1977 sono stati pagati gettoni presenza ai membri della commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002 per un importo complessivo di lire 135.000, così suddivisi:

Nominativi	Importo lordo gettone
1) Izzi dr. Antonio	L. 35.000
2) Damiani rag. Luigi Ugo	» 25.000
3) Pedà Giovanni	» 35.000
4) Coriddi Gustavo	» 10.000
5) Guerrini Iucona Maria	» 5.000
6) Maragoni Vincenzo	» 5.000
7) Comiddi Giuseppe	» 5.000
8) Meddi Luigi	» 5.000
9) Fieramonti Aldo	» 5.000
10) Avv. Ezio Lucchetti	» 5.000
Totale . . .	L. 135.000

La differenza di lire 18.000 è stata incamerata dalla scrivente a titolo di rimborso spese per il servizio.

Quindi riepilogando si hanno:

— Introiti		L. 153.000
— gettoni di presenza pagati per l'anno 1977 .	L. 135.000	
— differenza introitata dalla scrivente a titolo rimborso spese	» 18.000	» 153.000
Rimanenza al 31 dicembre 1977		L. —

Si allegano:

1) Elenco degli ordinativi di pagamento trasmessi alla Tesoreria provinciale di Latina;

2) Elenchi nominativi fac-simile (allegati);

3) Rendiconto riassuntivo anno 1977;

4) Relazione illustrativa.

ANNESSO N. 79

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO »

(D.L. 26 gennaio 1948, n. 98)

CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO

per l'anno finanziario 1977

I. — ENTRATE

Numero		OGGETTO DELLE ENTRATE	Competenza				Residui anni precedenti		
			Previsioni definitive	Accertamenti			Totale all'inizio esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
Di categoria	Di sottocategoria			Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere			
		TITOLO I ENTRATE CORRENTI							
01		Vendite di beni e prestazioni di servizi	—	—	—	—	—	—	—
02		Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali . .	—	124.869.650.781	101.807.090.789	23.062.559.992	30.464.730.301	30.451.053.805	13.676.496
03		Trasferimenti attivi correnti:							
	10	Contributi dello Stato . . .	—	—	—	—	—	—	—
	20	Contributi di Enti Pubblici .	—	—	—	—	—	—	—
	30	Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—
04		Redditi e proventi patrimoniali	—	740.708.541	740.708.541	—	4.473.036	4.473.036	—
05		Entrate non classificabili in altre voci	—	820.143.854	738.355.005	81.788.849	306.301.035	306.301.035	—
06		Poste correttive e compensative di spese correnti . . .	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE ENTRATE CORRENTI . .	—	126.430.503.176	103.286.154.335	23.144.348.841	30.775.504.372	30.761.827.876	13.676.496

Numero		OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ANNI PRECEDENTI		
Di categoria	Di sottocategoria		Previsioni definitive	Accertamenti			Totale all'inizio esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
				Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere			
		TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
07		Alienazione di immobili e diritti reali	—	—	—	—	—	—	—
08		Alienazione di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—	—
09		Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—
10		Trasferimenti attivi in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—
11		Riscossione di crediti . . .	—	—	—	—	—	—	—
12		Accensioni di debiti	—	69.000.000.000	69.000.000.000	—	—	—	—
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	—	69.000.000.000	69.000.000.000	—	—	—	—
		TITOLO III PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALE							
13		Entrate per conto di terzi (comprese ritenute personale)	—	745.619.971	745.358.677	261.294	12.331.169	10.553.609	1.777.560
14		Gestioni autonome	—	31.564.989.498	24.047.409.331	7.517.580.167	5.091.170.657	5.091.170.657	—
		TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	—	32.310.609.469	24.792.768.008	7.517.841.461	5.103.501.826	5.101.724.266	1.777.560
		TOTALE GENERALE . . .		227.741.112.645	197.078.922.343	30.662.190.302	35.879.006.198	35.863.552.142	15.454.056

II. — SPESE

Numeri		OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
Di categoria	Di sottocategoria		Previsioni definitive	Impegni			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
				Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
		TITOLO I DELLE SPESE							
01		Spese per gli organi della Gestione	—	28.757.358	19.594.008	9.163.350	7.660.550	7.660.550	—
02		Oneri per il personale in attività di servizio	—	216.932.860	188.642.360	28.290.500	88.757.450	757.450	88.000.000
03		Oneri per il personale in quiescenza	—	—	—	—	—	—	—
04		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	51.628.583	45.039.181	6.589.402	1.514.179	1.514.179	—
05		Prestazioni istituzionali . . .	—	155.640.868.966	150.909.328.898	4.731.540.068	7.200.125.566	7.164.163.620	35.961.946
06		Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—	—
	10	Trasferimenti allo Stato . .	—	—	—	—	—	—	—
	20	Trasferimenti ad Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—	—
	30	Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—
07		Oneri finanziari	—	4.580.207.501	4.580.207.501	—	—	—	—
08		Oneri tributari	—	329.387	—	329.387	3.034.265	1.535.763	1.498.502
09		Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	—	—	—	—	4.000.000.000	—	4.000.000.000
10		Poste correttive e compensative di entrate correnti . .	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE SPESE CORRENTI . . .	—	160.518.724.655	155.742.811.948	4.775.912.707	11.301.092.010	7.175.631.562	4.125.460.448

Segue: II. - Spese

Numeri		OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Previsioni definitive	Impegni			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
Di categoria	Di sottocategoria			Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
		TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE							
11		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—	—
12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche e investimenti nel campo sociale	—	—	—	—	—	—	—
13		Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—
14		Concessioni di crediti ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—
15		Estinzioni di mutui ed anticipazioni	—	69.000.000.000	19.148.316.248	49.851.683.752	19.198.543.699	19.198.543.699	—
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	—	69.000.000.000	19.148.316.248	49.851.683.752	19.198.543.699	19.198.543.699	—
		TITOLO III PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI							
16		Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	—	745.619.971	261.294	745.358.677	141.499.478	135.536.917	5.962.561
17		Gestioni autonome	—	31.564.989.498	24.235.158.760	7.329.830.738	6.214.448.462	4.454.830.890	1.759.617.572
		TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	—	32.310.609.469	24.235.420.054	8.075.189.415	6.355.947.940	4.590.367.807	1.765.580.133
		TOTALE GENERALE . . .	—	261.829.334.124	199.126.548.250	62.702.785.874	36.855.583.649	30.964.543.068	5.891.040.581

III. — RIEPILOGO DELLE ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
		Previsioni definitive	Accertamenti			Compless. all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
			Totale	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere			
I	Entrate correnti	—	126.430.503.176	103.286.154.335	23.144.348.841	30.775.504.372	30.761.827.876	13.676.496
II	Entrate in conto capitale	—	69.000.000.000	69.000.000.000	—	—	—	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	32.310.609.469	24.792.768.008	7.517.841.461	5.103.501.826	5.101.724.266	1.777.560
	TOTALE . . .	—	227.741.112.645	197.078.922.343	30.662.190.302	35.879.006.198	35.863.552.142	15.454.056

IV. — RIEPILOGO DELLE SPESE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
		Previsioni definitive	Impegni			Compless. all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
			Totale	Somme pagate	Somme rimaste da pagare			
I	Spese correnti	—	160.518.724.655	155.742.811.948	4.775.912.707	11.301.092.010	7.175.631.562	4.125.460.448
II	Spese in conto capitale	—	69.000.000.000	19.148.316.248	49.851.683.752	19.198.543.699	19.198.543.699	—
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	32.310.609.469	24.235.420.054	8.075.189.415	6.355.947.940	4.590.367.807	1.765.580.133
	TOTALE . . .	—	261.829.334.124	199.126.548.250	62.702.785.874	36.855.583.649	30.964.543.068	5.891.040.581

V. — RIEPILOGO COMPLESSIVO

N. del Titolo	ENTRATA			N. del Titolo	SPESA		
	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI			DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti	Residui			Impegni	Residui
I	Entrate correnti	126.430.503.176	23.158.025.337	I	Spese correnti	160.518.724.655	8.901.373.155
II	Entrate in conto capitale	69.000.000.000	—	II	Spese in conto capitale	69.000.000.000	49.851.683.752
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	32.310.609.469	7.519.619.021	III	Partite di giro e contabilità speciali	32.310.609.469	9.840.769.548
	TOTALI . . .	227.741.112.645	30.677.644.358		TOTALI . . .	261.829.334.124	68.593.826.455
	Disavanzo finanziario di competenza	34.088.221.479			Avanzo finanziario di competenza	—	
	TOTALE A PAREGGIO . . .	261.829.334.124			TOTALE A PAREGGIO . . .	261.829.334.124	

VI. — DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO AMMINISTRAZIONE

Numero	DENOMINAZIONE VOCI	Importi
I	Totale entrate	232.942.474.485
II	Totale uscite o spese	230.091.091.318
III	Avanzo di cassa dell'esercizio	2.851.383.167
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.241.830.925
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	5.093.214.092
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio	30.677.644.358
VII	TOTALE (somma algebrica tra V e VI)	35.770.858.450
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio	68.593.826.455
IX	Disavanzo di amministrazione	32.822.968.005

RELAZIONE

I. — Nella campagna saccarifera 1976-77 è stato proseguito lo sforzo per rendere sempre più rigoroso ed efficiente il sistema messo in atto dalle Autorità comunitarie e nazionali per la difesa dell'economia zuccheriera e per evitare l'insorgere di fenomeni di carattere speculativo sul mercato di vendita del prodotto.

I compiti d'istituto si son concretati nei sottoindicati interventi:

— nei provvedimenti C.I.P. emanati nel corso della campagna e precisamente: n. 20/1976 del 1° luglio 1976, modificato e integrato con il n. 43/1976 del 30 novembre 1976; n. 23/1976 e n. 24/1976 del 1° ottobre 1976 modificati e integrati con il n. 8/1977 del 16 febbraio 1977, n. 7/1977 del 16 febbraio 1977; n. 42/1976 del 30 novembre 1976 variato con il n. 14/1977 del 5 aprile 1977 (circolari Cassa nn. 44, 47 rispettivamente del 27 ottobre 1976 e del 7 marzo 1977);

— nei regolamenti comunitari n. 1575 del 30 giugno 1976 (circolare Cassa n. 43 del 17 luglio 1976) e n. 2836 del 24 novembre 1976 (circolare Cassa n. 45 del 30 dicembre 1976) e nelle altre disposizioni diramate dalla Cassa con le circolari n. 46 del 13 gennaio 1977 e n. 48 del 7 giugno 1977, con riferimento a regolamenti comunitari emanati in precedenza.

Dalle disposizioni che precedono risulta quanto segue:

A) *Sovraprezzo.*

Tanto sullo zucchero di produzione nazionale che su quello di importazione i sovraprezzi validi per l'esercizio 1976-77 sono stati i seguenti:

lire 56 a Kg. netto per il solo 1° luglio 1976;
lire 70 a Kg. netto dal 7 luglio 1976 al 17 febbraio 1977;
lire 83 a Kg. netto dal 18 febbraio 1977 al 30 giugno 1977.

B) *Sovraprezzi straordinari.*

Nel corso della campagna è stata disposta l'applicazione di due sovraprezzi straordinari sulle giacenze di zucchero e cioè:

1) con il provvedimento C.I.P. n. 20/1976 del 1° luglio 1976 integrato con il successivo provvedimento n. 43/1976 del 30 novembre 1976 è stato stabilito che su tutto lo zucchero bianco per quantitativi superiori a 500 Kg., sia di produzione nazionale che di importazione da chiunque detenuto alle ore zero del 2 luglio 1976, è dovuto il sovraprezzo straordinario di lire 51,842 o lire 37,842 a Kg. netto di zucchero bianco a seconda che sia stato corrisposto alla Cassa Conguaglio il sovraprezzo di lire 56 al Kg. o che debba essere corrisposto quello di lire 70 a Kg. netto; il versamento alla Cassa delle suddette somme va effettuato entro il giorno 15 del mese successivo a quello di vendita dello zucchero e, comunque non oltre il 30 settembre 1976.

Particolari disposizioni sono state previste per le aziende utilizzatrici; data unica per il versamento entro il 30 settembre 1976; esenzione dal pagamento del sovraprezzo straordinario per le scorte operative pari a 2/12 del consumo di zucchero relativo alla campagna 1975-76, o in alternativa dei consumi dei mesi di luglio e di agosto 1975;

2) Con il provvedimento C.I.P. n. 7/1977 del 16 febbraio 1977 è stato stabilito altro sovraprezzo straordinario di lire 13 al Kg. sui quantitativi di zucchero, sia di produzione nazionale che d'importazione, superiori a 500 Kg., da chiunque detenuti alle ore zero del 18 febbraio 1977; il relativo versamento alla Cassa deve essere effettuato il giorno 15 del mese successivo a quello di vendita e, comunque, non oltre il 30 maggio 1977.

Per le aziende utilizzatrici è prevista l'esenzione per le scorte operative pari ai 2/12 del consumo di zucchero per l'anno 1976.

C) *Integrazioni.*

Sullo zucchero di produzione nazionale rimasto in giacenza al 30 giugno 1976 ed immesso al consumo nella campagna in esame, rimangono in vigore le disposizioni a suo tempo impartite sull'argomento per la campagna 1975-76 e cioè:

lire 6.540,71 per q.le netto ai bieticoltori;

lire 2.156,30 per q.le netto alle industrie di trasformazione.

Per lo zucchero da bietole o da melasso prodotto, invece, nella campagna saccarifera in esame le integrazioni sono state così stabilite:

a) fino al limite di q.li 13.300.000:

4.640 per q.le netto ai produttori di barbabietole;

lire 2.706,06 per q.le netto alle industrie di trasformazione.

Il riconoscimento però di siffatte integrazioni sui quantitativi prodotti oltre la quota base limitatamente ad un milione di quintali, deve essere effettuato ripartendo proporzionalmente alle eccedenze di produzione di alcune Società saccarifere, rispetto alla propria quota di base, di cui al D.M. 28 febbraio 1976;

b) per i quantitativi eccedenti i q.li 13.300.000:

lire 3.712 per q.le netto ai produttori di barbabietole,

lire 2.164,85 per q.le netto alle industrie di trasformazione;

c) su tutto il quatitativo prodotto nell'annata, una ulteriore integrazione alle industrie di trasformazione quale differenza fra gli oneri finanziari a carico delle stesse industrie (tasso d'interesse « prime rate » meno due punti) e l'importo di lire 212,82 a quintale mese, integrazione che va corrisposta dalla Cassa entro 25 giorni dalla data di presentazione della prescritta documentazione da parte delle Società saccarifere interessate;

d) per il quantitativo prodotto oltre la quota di base, senza superare la quota massima, entro il limite di 1.000.000 di quintali: un contributo ai produttori previsto all'art. 27 del Regolamento C.E.E. n. 3330/74 per la gestione Feoga, relativo alla produzione eccedentaria e stabilito nella misura massima di lire 9,94 u.c. per 100 Kg. netti di zucchero bianco;

e) *zucchero da melasso.*

Per quanto riguarda lo zucchero di produzione nazionale da melasso, trattandosi di prodotto rimasto in giacenza al 30 giugno 1977, ha usufruito delle integrazioni in vigore nella campagna 1975/76, e cioè complessivamente lire 6.178,94 per q.le netto di zucchero.

In analogia a quanto venne stabilito per la precedente campagna saccarifera, anche per quella in esame è stata disciplinata, con particolari modalità, la contabilizzazione del sovraprezzo e delle integrazioni sullo zucchero immesso al consumo dal 1° luglio al 30 novembre.

Per lo zucchero, invece che sarà immesso al consumo dal 1° dicembre 1976, le Società dovranno versare alla Cassa l'ammontare del sovraprezzo con valuta del giorno 15 del mese successivo a quello di estrazione. Il provvedimento per siffatto versamento prevede una tolleranza fino all'ultimo giorno di tale mese con l'applicazione però dei relativi interessi.

In base alla disciplina di cui sopra e per l'anzidetto periodo (dal 1° luglio al 30 novembre) le Società saccarifere devono dare credito alla Cassa dell'importo di lire 4.293,94 al quintale (cioè L. 7.000 — L. 2.706,06 per integrazione ad esse spettante) con valuta 15 del mese successivo a quello di estrazione.

La Cassa, a sua volta, deve versare entro il 20 dicembre alle Società interessate sulla base della produzione provvisoria segnalata, l'ammontare complessivo delle integrazioni spettanti ai bieticoltori e alle industrie saccarifere al netto degli accreditamenti sopra menzionati, maggiorati dei relativi interessi.

Per la provvista dei fondi all'uopo occorrenti, la Cassa può fare ricorso, così come previsto dal Provvedimento C.I.P. n. 24/1976 del 1° ottobre 1976, ad anticipazioni bancarie.

Limitatamente però alle integrazioni previste per i quantitativi di zucchero prodotti oltre i 13.300.000 di quintali, è stato disposto dal C.I.P. con il sopra menzionato provvedimento n. 8/1977 del 16 febbraio 1977, che le integrazioni di cui al punto C), lettera *b*), devono essere corrisposte dalla Cassa non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso avvenuta il 18 febbraio 1977.

D) *Fondo bieticoltori.*

Con i due provvedimenti nn. 24/1976 e 8/1977 è stato stabilito l'accantonamento presso la Cassa e a favore di un « fondo » di spettanza dei bieticoltori:

— di lire 238,68 al quintale netto di zucchero per la produzione fino a quintali 13.300.000;

— di lire 190,94 al quintale netto di zucchero sui quantitativi prodotti oltre i quintali 13.300.000.

La Cassa, a valere su siffatto accantonamento e nei limiti dello stesso, dovrà riconoscere alle Società saccarifere interessate, per conto dei bieticoltori, i seguenti oneri attinenti alla produzione di zucchero eccedente:

a) entro la fine di ogni mese un importo corrispondente al 60 per cento del mancato rimborso mensile comunitario per spese di magazzinaggio, sullo zucchero che sarà riportato alla campagna successiva, nonchè il rimborso degli oneri di parte agricola (60 per cento del totale) conseguenti all'esportazione verso paesi terzi dello zucchero prodotto oltre il 135 per cento della quota base di ogni Società;

b) l'importo di lire 928 al quintale netto di zucchero bianco per il quantitativo prodotto in eccedenza rispetto al quantitativo complessivo di quintali 13.300.000. Tale importo, entro il termine stabilito al punto 4) del menzionato provvedimento n. 8/1977, deve essere corrisposto alle Società saccarifere, ai fini dell'integrale pagamento degli aiuti ai bieticoltori, su tutta la produzione;

c) il 60 per cento del contributo sulla produzione relativo alla quantità di zucchero che risulti attribuita alla quota B che non rientri nel quantitativo di un milione di quintali di cui all'art. 4 del regolamento C.S.E. n. 1487/76.

E) *Restituzione sovraprezzo sullo zucchero esportato od incorporato in prodotti esportati - Esenzione sovraprezzo sullo zucchero utilizzato per la preparazione di prodotti destinati all'esportazione o ad usi chimici.*

Il provvedimento C.I.P. n. 24/76 del 1° ottobre 1976 nel confermare i compiti derivanti dall'applicazione della restituzione del sovraprezzo sullo zucchero esportato od incorporato in prodotti da esportare ha fissato i seguenti sovraprezzi:

— lire 56 al Kg. per le esportazioni effettuate nel periodo luglio-agosto 1976;

— lire 70 al Kg. per le esportazioni effettuate dal 1° settembre 1976 al 17 aprile 1977.

Successivamente il provvedimento C.I.P. n. 15/1977 del 5 aprile 1977 ha integrato il provvedimento C.I.P. n. 8/1977 del 16 febbraio 1977 stabilendo il sovraprezzo:

— in lire 83 al Kg. per lo zucchero esportato tal quale dal 18 febbraio 1977;

— in lire 83 al Kg. per lo zucchero contenuto in prodotti trasformati esportati dal 18 aprile al 30 giugno 1977.

Per quanto attiene l'esenzione del pagamento del sovraprezzo per lo zucchero acquistato e lavorato in regime di abbuono d'imposta di fabbricazione per la preparazione di prodotti destinati all'esportazione o ad usi chimici valgono le stesse misure di sovraprezzo fissate con i già citati provvedimenti C.I.P. e cioè:

— lire 56 al Kg. per il solo 1° luglio 1976;

— lire 70 al Kg. per il periodo 2 luglio 1976-17 febbraio 1977;

— lire 83 al Kg. dal 18 febbraio 1977 al 30 giugno 1977.

F) *Corresponsione delle somme a suo tempo versate alla Cassa a seguito del provvedimento C.I.P. n. 2/1975 del 16 gennaio 1975.*

Con il provvedimento C.I.P. n. 42/1976 del 30 novembre 1976 modificato con il successivo provvedimento n. 14/1977 del 5 aprile 1977 sono state impartite disposizioni per il pagamento delle suddette somme alle industrie di trasformazione ed ai bieticoltori e per la restituzione alla Cassa delle quote eventualmente non potute corrispondere a questi ultimi.

G) *Gestioni Feoga.*

Per quanto riguarda le spese di magazzinaggio (art. 8 del Reg.to CEE n. 3330/74 del 19 dicembre 1974) con il regolamento n. 1575 del 30 giugno 1976 sono state fissate per la campagna saccarifera 1976-77 le misure del « rimborso » in 0,27 u.c. per quintale mese di zucchero bianco (pari a lire 260,01 al quintale), e del « contributo » in 1,76 u.c. (pari a lire 1.694,88 al quintale).

A seguito del regolamento C.E.E. n. 2836 del 24 novembre 1976 con il quale sono state fissate le modalità di applicazione del sistema di compenso delle spese di magazzinaggio, qualora siano accertate differenze tra le scorte di zucchero esistenti e quelle contabilizzate, la Cassa ha impartito le relative disposizioni applicative alle Società saccarifere con circolare n. 45 del 30 dicembre 1976.

Sulla base poi delle norme comunitarie già in vigore, la Cassa:

— con circolare n. 46 del 13 gennaio 1977 ha disciplinato il rimborso di cui all'art. 8 del Reg. C.E.E. n. 3330/74 del 19 dicembre 1974 per lo zucchero custodito nei magazzini doganali e nei magazzini liberi di fabbrica e presso terzi;

— con circolare n. 48 del 7 giugno 1977 ha modificato il sistema di accertamento della resa dello zucchero greggio.

In ordine all'applicazione dell'art. 27 del Reg.to C.E.E. n. 3330/74 a seguito delle modifiche apportate all'art. 38 con il Reg.to n. 1487/76 del 2 giugno 1976, il C.I.P. con i menzionati provvedimenti n. 24/1976 e n. 8/1977 ha stabilito il versamento da parte della « Cassa » del « contributo » sulla produzione eccedentaria limitatamente ad un milione di quintali di zucchero.

II. — La produzione nazionale di zucchero della campagna in esame, sulla base della documentazione in atto è stata accertata in q.li 16.063.931.

III. — Nella campagna saccarifera 1976/77 è stato versato alla Cassa;

— dalle Dogane, il sovraprezzo su:

q.li 2.348.883 di zucchero bianco liberamente importato dai Paesi della C.E.E.;
q.li 198.818 di zucchero contenuto in prodotti trasformati importati

q.li 2.547.701 in totale

— dalle Società saccarifere il sovraprezzo su q.li 33.610 di zucchero bianco ottenuto da greggio liberamente importato.

IV. — Le quantità di zucchero per le quali sono state effettuate operazioni di intervento della Cassa nel corso dell'esercizio, si riassumono come segue:

Disponibilità

— zucchero greggio nazionale ed estero in estrattibile in giacenza presso le Società saccarifere al 1° luglio 1976 (al 2 luglio 1976 q.li 1.310.849,70)	q.li	1.339.978
— zucchero di produzione nazionale (al netto di q.li 359.463,16 di quota C)	»	15.704.467,52
— zucchero bianco e/o bianco ottenuto da greggio importato	»	2.382.493
Totale disponibilità . . .	q.li	19.426.938,52

Utilizzo

— zucchero bianco (secondo certificati Utif)	q.li	12.583.276
— zucchero bianco e/o bianco ottenuto da greggio importato	»	2.382.493
Totale utilizzo . . .	q.li	14.965.769

V. — A seguito della legge 24 giugno 1971 n. 447, con la quale sono stati aboliti il diritto di statistica e quello per i servizi amministrativi con effetto dal 1° luglio 1968, nell'esercizio in esame sono state incassate lire 24.657.743 che aggiunte ai versamenti effettuati negli esercizi precedenti, ascendono complessivamente a lire 86.484.627.

VI. — In merito alle vertenze giudiziarie a suo tempo promosse da talune Società avverso la ex Cassa Conguaglio Prezzo Zucchero d'Importazione ed il C.I.Z.I. (Comitato Interministeriale Zucchero d'Importazione), nella « relazione » che accompagnò il rendiconto del decorso esercizio venne riferito che la Corte di Cassazione con sentenza del 12 settem-

bre 1975 aveva riconosciuto fondato il diritto della Cogis agli interessi sui finanziamenti a suo tempo ottenuti da Banche estere.

Nel corso dell'esercizio, ottenute le debite autorizzazioni dalle Amministrazioni vigilanti, si è provveduto a chiudere la vertenza corrispondendo alla Cogis la somma di lire 546 milioni 988.805 e cioè l'importo dovuto al titolo di cui sopra di lire 629.878.245, diminuito di lire 82.889.440 per somme dovute dalla stessa Società.

Rispetto alle cifre indicate nel bilancio di consegna della disciolta Cassa Conguaglio Prezzo Zucchero d'Importazione, si è avuto un minore esborso di lire 202.296.375 come risulta dal conto economico.

Nei confronti di tale Società rimane ancora pendente avanti al Tribunale Civile di Roma, la causa intentata con citazione del 27 gennaio 1969, per il riconoscimento degli oneri di giacenza sullo zucchero importato, per un importo allora valutato in lire 1.033.948.777.

Va precisato che ove detta Società dovesse risultare vincitrice, lo stesso diritto dovrebbe essere riconosciuto alle Società « Italiana », « Generale Zuccherifici » ed « Eridania », che a suo tempo ne hanno fatto richiesta come da lettere agli atti.

Sono inoltre in essere due cause intentate dalla Compagnia Agricola Industriale della Gomma e dell'Olibanum: una nei confronti della disciolta C.C.P.Z.I. per il pagamento dell'integrazione di prezzo, per un importo non precisabile, sul peso lordo e non su quello netto della merce importata, degli interessi ecc., e l'altra nei confronti del C.I.Z.I. (Comitato Interministeriale Zucchero d'Importazione) per decadenza parziale di una concessione relativa all'importazione di zucchero greggio, per un importo allora valutato in circa lire 280.000.000.

La vertenza in essere con la Società « Cavarzese » concernente la modifica dell'integrazione di prezzo sullo zucchero greggio importato, definita nell'esercizio in esame, è stata transatta nell'esercizio 1977-78.

VII. — La causa a suo tempo intentata dall'Unione Zuccheri Italia S.p.A. di Firenze avverso la Cassa Conguaglio Zucchero, onde non effettuare il versamento di quota parte del sovraprezzo sullo zucchero importato a seguito di aggiudicazione con bando di gara, è tuttora pendente avanti al Tribunale Civile di Firenze.

Sono inoltre in corso:

— n. 25 procedimenti giudiziari per ricorsi avanzati da detentori di zucchero alla data del 30 giugno 1974, onde non versare — se versate ottenerne la restituzione — le contribuzioni stabilite dal D.L. 8 luglio 1974 n. 255 convertito in legge 10 agosto 1974, n. 352, asserendo l'illegittimità dei provvedimenti da cui trae origine lo sfioramento.

Uno di siffatti ricorsi, e precisamente quello avanzato dalla Unione Zuccheri Italia S.p.A. - Firenze onde ottenere la restituzione della somma di lire 134.310.348 a suo tempo versata, è stato accolto dal Tribunale Civile di Firenze, e pertanto con sentenza del 24 marzo 1977 la Cassa è stata condannata a restituire detta somma; l'Avvocatura Distrettuale di Firenze, che assiste la Cassa in giudizio, ha proposto appello.

Inoltre, il Tribunale Civile di Roma, ha inoltrato a suo tempo il ricorso avanzato dalla S.p.A. Appia di Roma alla Corte Costituzionale, affinché si pronunci sulla legittimità dei provvedimenti legislativi sopra menzionati;

— n. 17 ricorsi avanzati alle Autorità giudiziarie da ditte italiane detentrici di zucchero alle ore zero del 2 luglio 1976, avversi al Provvedimento C.I.P. che ha stabilito il sovraprezzo straordinario. Sedici di tali ditte, anziché versare alla Cassa detto sovraprezzo, hanno rilasciato fidejussioni bancarie (complessivamente per lire 1.502/milioni circa) ed hanno poi intentato gli atti giudiziari per il loro sequestro; la società Sribeg, invece, ha iniziato gli atti giudiziari senza provvedere al versamento di quanto dovuto;

— n. 2 ricorsi avanzati dall'ex impiegato di 2ª categoria Mario Ciceroni collocato a riposo il 31 dicembre 1975 e dall'impiegata di 3ª categoria Anna Maria Piattelli per ottenere, rispettivamente il primo una differenza di liquidazione e la seconda il passaggio alla 2ª categoria, a suo tempo non concessole dalla Cassa.

Tutte le vertenze di cui è cenno nei precedenti capi VI e VII, sono elencate in un apposito prospetto allegato al Rendiconto.

VIII. — *Sfioramenti*:

a) *Sovraprezzo straordinario sulle giacenze di zucchero alle ore zero del 2 luglio 1976* (Provv. C.I.P. n. 20/1976).

A seguito delle disposizioni contenute in siffatto provvedimento sono affluite alla Cassa n. 3.295 denunce.

Dopo la eliminazione di quelle non dovute e cioè:

n. 35 per q.li 629 riflettenti quantitativi di zucchero inferiori ai 500 Kg.;

n. 4 per q.li 12.304 di zucchero situato in zona franca (Gorizia) e

n. 328 per q.li 186.811 di zucchero costituenti scorte operative delle aziende utilizzatrici.

Le pratiche sono state selezionate e classificate per categorie di attività economiche, con i seguenti risultati relativamente alle quantità giacenti alla suddetta data:

— Società saccarifere n. 19 denunce	q.li 1.310.849,70 q.li 171.990,75 già legittimato	
— Commercianti n. 2593 denunce	q.li 943.022	(il sovraprezzo straordinario è stato sinora incassato limitatamente a q.li 660.780,72 in quanto per quintali 292.549 i titolari hanno avanzato ricorso alle Autorità giudiziarie e per q.li 4.141 la Cassa ha dato inizio alla riscossione coattiva)
— Utilizzatori n. 333	q.li 724.854	(di cui solo q.li 285.291 soggetti al sovraprezzo straordinario).

Dal rendiconto si rileva che a fronte di siffatti quantitativi il contributo complessivamente incassato al 30 giugno 1977 ammontava a lire 10.754.715.591 oltre a lire 39.689.937 per interessi sulle somme versate con ritardo, di cui lire 28.614.390 riguardano le Società saccarifere.

Dalle suddette somme sono da detrarre lire 115.567.322 restituite agli interessati perché non dovute o versate in più, oppure restituite agli utilizzatori stagionali a seguito di opzione prevista dal provvedimento CIP n. 43/1976.

Oltre alle 17 vertenze giudiziarie di cui si è fatto cenno in precedenza al capo VII sono state instaurate 30 procedure coattive per la riscossione del sovraprezzo straordinario da commercianti ed utilizzatori su un quantitativo di zucchero di quintali 4.423 per un importo complessivo di lire 22.928.000.

Sono tuttora in corso di definizione n. 3 pratiche riguardanti commercianti relative ad un quantitativo di zucchero di q.li 3.291.

A seguito della sentenza n. 77/76 emanata dalla Corte di giustizia della C.E.E. in data 25 maggio 1977 in ordine al sovraprezzo straordinario in esame recentemente alcune Società saccarifere hanno citato in giudizio la restituzione delle somme a suo tempo versate a tale titolo in ragione di lire 37,842 a Kg. di zucchero.

b) *Sovraprezzo straordinario sulle giacenze di zucchero alle ore zero del 18 febbraio 1977* (provv. C.I.P. n. 7/1977 del 16 febbraio 1977).

A seguito di siffatto provvedimento sono affluite alla Cassa n. 2.757 denunce di zucchero cosí suddivise:

— Società saccarifere n. 12 denunce relative a zucchero giacente nei magazzini liberi e quindi già assoggettato a sovraprezzo per q.li 121.314,15;

— Commercianti n. 2.175 per q.li 413.000;

— Utilizzatori n. 570 per q.li 364.000 (comprese le detrazioni di 2/12).

Alla data di chiusura dell'esercizio 30 giugno 1977 erano state versate alla Cassa lire 655.461.701 per sovraprezzo straordinario relativo a quintali 504.201 di zucchero denunciato, e lire 696.951 per interessi di mora su ritardati versamenti.

RENDICONTO

A) *Conto economico.*

Il conto presenta le seguenti risultanze complessive:

— profitti e rendite	L. 126.632.470.164
— spese e perdite	» 160.518.395.268
Deficit dell'esercizio	L. 33.885.925.104

A comporre la voce « profitti e rendite » hanno concorso:

— il sovraprezzo sullo zucchero da bietole di produzione nazionale immesso al consumo nell'esercizio (L. 9.221.994.306 + L. 83.905.255.140); il sovraprezzo sullo zucchero proveniente dalla dezuccherazione del melasso rimasto in giacenza al 30 giugno 1976 ed immesso al consumo nell'esercizio (L. 50.443.260); il sovraprezzo sullo zucchero bianco proveniente dalla raffinazione di greggio estero (L. 235.272.800) ed infine il sovraprezzo sullo zucchero di provenienza estera (lire 20.021.963.080);

— i proventi affluiti alla Cassa a seguito della legge 24 giugno 1971, n. 447, relativamente alla abolizione dei diritti amministrativi e di statistica (L. 24.657.743);

— i sovraprezzi straordinari per sfioramenti sulle giacenze di zucchero alle ore zero del 2 luglio 1976 e alle ore zero del 18 febbraio 1977 (rispettivamente lire 10.754.715.591 e lire 655.348.861);

— la minore spesa sostenuta, rispetto alla cifra accantonata in bilancio, nella liquidazione di una vertenza giudiziaria (L. 202.296.375);

— gli interessi maturati: sulle disponibilità della Cassa per il breve periodo in cui sono rimaste giacenti presso le banche ed i c/c postali, sulle somme trattenute dalle Società saccarifere relativamente allo zucchero di produzione 1977-78 immesso al consumo nel periodo 1° luglio 1976-30 novembre 1976 e sulle somme dovute alla Cassa versate con ritardo (L. 1.650.523.008).

A comporre invece, la voce « spese e perdite » hanno concorso:

— gli aiuti corrisposti alle industrie di trasformazione sullo zucchero rimasto in giacenza al 30 giugno 1976 (L. 2.856.319.264); gli aiuti corrisposti ai bieticoltori ed alle industrie di trasformazione su quintali 13.300.000 di zucchero della campagna 1976-77 (lire 97.702.595.242) e sulla produzione eccedente tale quantitativo (lire 16.243.541.710);

— gli aiuti corrisposti sullo zucchero bianco proveniente dalla dezuccherazione del melasso (L. 44.526.554);

— i rimborsi degli oneri finanziari alle Società saccarifere (L. 24.916.837.275);

— le contribuzioni di cui all'art. 27 del Reg.to C.E.E. n. 3330/74 a carico della Cassa sulla produzione eccedentaria di zucchero, limitatamente ed 1.000.000 di quintali per lire 2.499.999.275.

— le erogazioni ai bieticoltori ed alle industrie saccarifere delle somme a suo tempo accantonate presso la Cassa ai sensi del provvedimento C.I.P. 2/1975 (L. 6.285.545.711);

— il rimborso a chi di ragione degli oneri finanziari sullo zucchero a suo tempo importato attraverso gare comunitarie IM-IMEX-EXIMEX (L. 196.210.293);

— la restituzione dell'ammontare del sovraprezzo sullo zucchero contenuto in prodotti esportati o utilizzato per usi chimici (L. 1.193.782.115);

— gli interessi passivi liquidati a tutto il 30 giugno 1977 sull'anticipazione bancaria accordata alla Cassa (L. 4.580.207.501);

— infine, le spese di gestione per il funzionamento della Cassa (L. 295.826.606), le quali rispetto all'esercizio precedente hanno subito un aumento di lire 70.884.314, per le ragioni specificate nell'apposito allegato al rendiconto;

— l'ammontare dell'ammortamento dei mobili, macchine e spese d'impianto (L. 1.490.195).

B) *Conto patrimoniale.*

Cassa (L. 184.920)

L'importo rappresenta il residuo contante del fondo a mano di lire 500.000 a suo tempo costituito per fronteggiare le spese postali e telegrafiche, nonché le minute spese di economato.

Banche e c/c postale (L. 5.092.392.521).

Sono imputate sotto questa voce:

— nel c/c postale 39766001	L. 4.316.283.562	
— nel c/c postale 1/8048	» 86.238.622	
		L. 4.402.522.184
— nei c/c bancari		» 581.833.636
— nel c/c presso l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino per le « spese di gestione »		» 108.673.352
	Totale . . .	L. 5.093.029.172

Le somme di cui sopra, ad eccezione di quelle riflettenti le spese di gestione, successivamente al 30 giugno 1977 sono state portate in diminuzione del debito gravante sull'anticipazione bancaria a suo tempo accordata alla Cassa.

Mobili, macchine e spese d'impianto (L. 1).

Nell'esercizio sono stati acquistati: una macchina da scrivere elettrica e scaffalature metalliche per la custodia dei documenti; la relativa spesa ammontante a lire 1.490.195 è stata interamente ammortizzata nell'esercizio.

In bilancio rimane pertanto indicata, per memoria, L. 1.

Debitori diversi (L. 30.677.490.446).

Dall'allegato n. 2, riepilogativo dei vari sub allegati, si rilevano le varie partite imputate al conto che concorrono a formare la suddetta cifra.

Creditori diversi (L. 13.889.938.867).

Dall'allegato n. 3, riepilogativo dei vari sub allegati, si rilevano le varie partite imputate al conto che concorrono a formare la suddetta cifra.

Partite in sospeso (L. 746.049.924).

Trattasi, come già nei precedenti esercizi, di somme incassate dalle Dogane e versate entro il 30 giugno 1977 nel c/c postale intestato alla Cassa, quale sovraprezzo sullo zucchero di libera importazione o contenuto in prodotti pure importati ma non potute imputare ai conti di competenza in quanto la relativa documentazione probatoria è pervenuta successivamente.

Fondo liquidazione personale (L. 106.000.000).

Sulla base delle anzianità pregresse maturate dal personale nel periodo 1° luglio 1976-30 giugno 1977, il fondo, già esistente di lire 88.000.000, è stato integrato nell'esercizio di lire 18.000.000.

Fondo accantonamento impegni da definire (L. 4.000.000.000).

Tale accantonamento venne effettuato, come è noto, nell'esercizio 1972-73 su disposizioni delle Amministrazioni vigilanti, in dipendenza delle vertenze giudiziarie in corso provenienti dalla disciolta Cassa conguaglio prezzo zucchero d'importazione.

Nel corso di questo esercizio la vertenza più importante per il suo ammontare (oltre 9 miliardi di lire) è stata definita favorevolmente per la Cassa; infatti con sentenza n. 221 del 15 luglio 1976, la Corte Costituzionale ha ritenuto non fondate le questione di legittimità relativamente ai provvedimenti C.I.P. sollevate dalla Cogis, in connessione alla causa tuttora pendente avanti al Tribunale civile di Roma, per il riconoscimento degli oneri di giacenza per un ammontare di lire 1.033/milioni.

Anticipazione bancaria (L. 49.851.683.752).

Per far fronte ai pagamenti degli aiuti ai bieticoltori ed alle industrie di trasformazione secondo quanto previsto dai provvedimenti C.I.P., la Cassa è stata costretta a richiedere nel dicembre 1976, tramite la capofila, al pool delle banche che disimpegna il servizio di cassa, un fido di lire 70 miliardi.

Tale fido, interamente accordato, è stato utilizzato in due tempi (20 dicembre 1976 e 7 marzo 1977); la punta massima del debito è stata di 69 miliardi, e la sua totale estinzione è avvenuta all'inizio del 1978; gli interessi addebitati nell'esercizio ammontano a lire 4 miliardi 580.207.501.

Sull'operazione le banche hanno applicato il tasso d'interesse così detto « prime rate » vigente alle varie epoche.

Disavanzo patrimoniale (L. 32.822.968.004).

Tale ingente disavanzo ha potuto trovare intera copertura nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, con l'incasso del sovraprezzo sullo zucchero di produzione 1976-77 e che alla data del 30 giugno 1977 era rimasto invenduto per circa 4.500.000 quintali.

Gestioni speciali per conto terzi.

a) *Spese di magazzinaggio* (art. 8 del Regolamento C.E.E. n. 3330/74).

Come già fatto presente in occasione dell'approvazione dei rendiconti dei precedenti esercizi, anche nel rendiconto in esame la « competenza » abbraccia il periodo 1° luglio 1976-30 giugno 1977, ed il « movimento finanziario », riflette il periodo 1° marzo 1976-28 febbraio 1977.

Ciò premesso, la situazione di « competenza » presenta le seguenti risultanze:

— « contributo »		
calcolato sullo zucchero immesso al consumo	L. 21.382.820.980	
rettifiche riflettenti esercizi precedenti	» 564.725	
		L. 21.382.385.705
— « rimborso »		
1) Società saccarifere		
zucchero depositato nei magazzini Utif	L. 22.039.833.100	
zucchero depositato nei magazzini liberi di fabbrica terzi . . .	» 270.003.180	
rettifiche riflettenti esercizi precedenti	» 1.099.330	
	L. 22.310.935.610	
2) Commercianti specializzati		
zucchero depositato nei magazzini	» 470.246.040	
rettifiche riflettenti l'esercizio precedente	» 7.102.380	
		» 22.788.282.030
Saldo a debito del Feoga		L. 1.404.898.325

Per quanto riguarda il movimento « finanziario » durante il suddetto periodo 1° marzo 1976-28 febbraio 1977 il Ministero del Tesoro, per il tramite della Tesoreria Centrale, ha versato alla Cassa la somma complessiva di lire 218.124.722.

b) *Produzione eccedentaria* (art. 27 del Regolamento C.E.E. n. 3330/74).

Nella campagna 1976-77 è stata accertata in q.li 3.413.629,28 la produzione eccedente la quota di base ma entro il limite del 135 per cento.

In relazione a quanto stabilito dalla C.E.E. con il regolamento n. 1020 del 29 aprile 1970, nel mese di aprile 1977 la Cassa ha richiesto alle Società saccarifere il versamento del contributo provvisorio pari a 4 unità di conto al tasso di conversione di lire 963.

Le Società, invece, hanno effettuato il versamento sulla base del tasso di conversione di lire 625, sostenendo che il tasso di lire 963 non rientrava, a termine della normativa

comunitaria, nei casi in cui era applicabile il tasso di conversione speciale (la così detta lira verde).

La Cassa ha intrattenuto al riguardo le Amministrazioni vigilanti e nell'attesa della definizione della questione ha provveduto a trasferire al Ministero del Tesoro per il tramite della Tesoreria Provinciale la somma di lire 8.534.073.200.

c) *Fondo bieticoltori.*

In relazione a quanto stabilito nei provvedimenti CI.P. n. 24/1976 e n. 8/1977, il conto è stato alimentato da:

lire 238,68 al quintale netto di zucchero su q.li 13.300.000 e lire 190,94 al quintale netto eccedente di zucchero su q.li 2.764.000 per un importo complessivo di lire 3 miliardi 701.511.527.

A valere su siffatte disponibilità a tutto il 30 giugno 1977, sono stati effettuati pagamenti ai bieticoltori complessivamente per lire 2.565.667.334 (L. 928 al q.le × 2.764.000).

Alla data di chiusura dell'esercizio il conto presentava un saldo attivo di lire 1 miliardo 135.844.193; in data successiva sono stati effettuati altri pagamenti così come previsto dai richiamati provvedimenti C.I.P.

d) *Sfioramento sulle giacenze di zucchero al 30 giugno 1974* (D.L. 8 luglio 1974 n. 255 convertito in legge 10 agosto 1975, n. 352).

Durante l'esercizio si è avuto nel conto relativo a siffatto sfioramento, il seguente movimento:

entrate	L.	242.632.268
uscite	»	761.680
saldo esercizio precedente	L.	241.870.588
saldo al 30 giugno 1977	»	1.759.617.572
	L.	2.001.488.160

Come è stato fatto presente nella prima parte della presente relazione pendono avanti alle Autorità giudiziarie numerosi ricorsi avanzati da detentori di zucchero al 30 giugno 1974.

Inoltre, alla data del 30 giugno 1977 erano tuttora in corso n. 12 procedure coattive ai sensi dell'art. 8 della legge 26 gennaio 1948, n. 98, per la riscossione di contributi per un ammontare complessivo di lire 32.111.873. Dopo il 1° luglio 1977 sono state riscosse le somme relative a 4 procedure coattive, per cui l'importo residuo da incassare ammonta attualmente a lire 31.257.708.

Peraltro la C.E.E., mentre con Regolamento n. 2680/77 del 5 dicembre 1977 ha legittimato le disposizioni legislative emanate a suo tempo dalle Autorità italiane per l'applicazione del contributo in argomento, per quanto riguarda lo zucchero detenuto dagli utilizzatori ha stabilito l'esenzione dal versamento delle contribuzioni per le scorte operative relative a 4 settimane.

Conseguentemente le Autorità italiane dovranno ora adottare disposizioni al riguardo.

Fidejussioni in deposito
Depositanti di fidejussioni } (L. 504.627.425).

Trattasi di fidejussioni rilasciate da Banche per conto di Società o ditte a garanzia della esenzione del sovraprezzo sullo zucchero venduto per la produzione di mannitolo, sorbitolo ed altri usi chimici, o per la preparazione di taluni prodotti da esportare contenenti zucchero lavorato in regime di abbuono dell'imposta di fabbricazione.

ANNESSO N. 80

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria e Commercio per l'anno finanziario 1977

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO »

(D.L. 26 gennaio 1948, n. 98)

CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO

per l'anno finanziario 1977

RENDICONTO ANNUALE

I — ENTRATE

OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	ACCERTAMENTI				Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
	Previsioni definitive	Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere			
TITOLO I. ENTRATE CORRENTI							
Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti) . . .	—	—	—	—	—	—	—
Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	—	1.493.382.972.405	1.197.905.383.682	295.477.588.723	142.157.362.148	142.157.362.148	—
Trasferimenti attivi correnti	—	—	—	—	—	—	—
Contributi dello Stato	—	—	—	—	—	—	—
Contributi di Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—
Redditi e proventi patrimoniali	—	2.319.962.524	—	2.319.962.524	2.578.587.668	2.578.587.668	—
Entrate non classificabili in altre voci . . .	—	746.915	746.915	—	—	—	—
Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE CORRENTI . . .	—	1.495.703.681.844	1.197.906.130.597	297.797.551.247	144.735.949.816	144.735.949.816	—

segue: I - ENTRATE.

OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	ACCERTAMENTI				Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
	Previsioni definitive	Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere			
TITOLO II. ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
Alienazioni di immobili e diritti reali . . .	—	—	—	—	—	—	—
Alienazione di immobilizzazioni tecniche .	—	—	—	—	—	—	—
Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti attivi in conto capitale . . .	—	—	—	—	—	—	—
Riscossioni di crediti	—	—	—	—	—	—	—
Accensioni di debiti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE . . .	—	—	—	—	—	—	—
TITOLO III. PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI							
Entrate per conto terzi (comprese ritenute personale)	—	17.660	—	17.660	4.979.195	—	4.979.195
Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	—	17.660	—	17.660	4.979.195	—	4.979.195
TOTALE GENERALE . . .	—	1.495.703.699.504	1.197.906.130.597	297.797.568.907	144.740.929.011	144.735.949.816	4.979.195

II — USCITE

OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	IMPEGNI				Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
	Previsioni definitive	Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
TITOLO I. SPESE CORRENTI							
Spese per gli organi delle Gestione	—	12.018.150	12.018.150	—	1.860.000	1.860.000	—
Oneri per il personale in attività di servizio	—	243.040.685	243.040.685	—	—	—	—
Oneri per il personale in quiescenza . . .	—	27.600.000	—	27.600.000	172.500.000	—	172.500.000
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	46.906.584	46.723.854	182.730	114.400	114.400	—
Prestazioni istituzionali	—	1.190.462.623.631	998.720.308.892	191.742.314.739	329.964.941.667	329.636.358.648	328.583.019
Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti allo Stato	—	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti ad Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—
Oneri finanziari	—	—	—	—	—	—	—
Oneri tributari	—	—	—	—	—	—	—
Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	—	—	—	—	—	—	—
Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE SPESE CORRENTI . . .	—	1.190.792.189.050	999.022.091.581	191.770.097.469	330.139.416.067	329.636.358.648	501.083.019

Segue: II — Uscite

OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Impegni				Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
	Previsioni definitive	Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
Titolo II. SPESE IN CONTO CAPITALE							
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—	—
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche e investimenti nel campo sociale	—	—	—	—	—	—	—
Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—
Concessioni di crediti ed anticipazioni . . .	—	—	—	—	—	—	—
Estinzioni di mutui ed anticipazioni . . .	—	—	—	—	—	—	—
Totale spese in conto capitale . . .	—	—	—	—	—	—	—
Titolo III. PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI							
Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	—	17.660	17.660	—	—	—	—
Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—
Totale partite di giro e contabilità speciali	—	17.660	17.660	—	—	—	—
Totale generale . . .	—	1.190.792.206.710	999.022.109.241	191.770.097.469	330.139.416.067	329.638.333.048	501.083.019

III — RIEPILOGO DELLE ENTRATE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	ACCERTAMENTI				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Previsioni definitive	Totale	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Compless. all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
Entrate correnti	—	1.495.703.681.844	1.197.906.130.597	297.797.551.247	144.735.949.816	144.735.949.816	—
Entrate in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—
Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	17.660	—	17.660	4.979.195	—	4.979.195
TOTALE GENERALE . . .	—	1.495.703.699.504	1.197.906.130.597	297.797.568.907	144.740.929.011	144.735.949.816	4.979.195

IV — RIEPILOGO DELLE USCITE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	IMPEGNI				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Previsioni definitive	Totale	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Compless. all'inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
Spese correnti	—	1.190.792.189.050	999.022.091.581	191.770.097.469	330.139.416.067	329.638.333.048	501.083.019
Spese in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—
Partite di giro e contabilità speciali	—	17.660	17.660	—	—	—	—
TOTALI . . .	—	1.190.792.206.710	999.022.109.241	191.770.097.469	330.139.416.067	329.638.333.048	501.083.019

V. — RIEPILOGO COMPLESSIVO

Numero Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	ENTRATA Totali Accertamenti	ENTRATA Totali Residui	Numero Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	SPESE Totali Impegni	SPESE Totali Residui
I	*Entrate correnti*	1.495.703.681.844	297.797.551.247	I	*Spese correnti*	1.190.792.189.050	192.271.180.488
II	*Entrate in conto capitale*	—	—	II	*Spese in conto capitale*	—	—
III	*Entrate per partite di giro e contabilità speciali*	17.660	4.996.855	III	*Uscite per partite di giro e contabilità speciali*	17.660	—
	Totali . . .	1.495.703.699.504	297.802.548.102		Totali . . .	1.190.792.206.710	192.271.180.488
	Disavanzo finanziario di competenza	—	—		Avanzo finanziario di competenza .	304.911.492.794	—
	TOTALE A PAREGGIO	1.495.703.699.504	—		TOTALE A PAREGGIO	1.495.703.699.504	—

VI — DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Numero	DENOMINAZIONE VOCI	Importi
I	Totale entrate	1.342.642.080.413
II	Totale uscite o spese	1.328.660.442.289
III	Avanzo di cassa dell'esercizio	13.981.638.124
IV	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	13.810.034.141
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	27.791.672.265
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle entrate)	297.802.548.102
VII	Totale (somma algebrica) tra V e VI	325.594.220.367
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio (dal riepilogo delle uscite)	192.271.180.488
IX	Avanzo di amministrazione	133.323.039.879

RELAZIONE

PARTE I

RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Conto per l'onere termico.

Il rimborso del maggiore onere termico che le imprese elettriche distributrici sostengono per la produzione termoelettrica, in conseguenza dell'aumento del costo dei combustibili, rispetto a quello praticato nel 1973, è effettuato, come è noto, dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico in base al disposto del provvedimento del Comitato Interministeriale dei Prezzi n. 34/1974, del 6 luglio 1974 e dei successivi provvedimenti dello stesso Comitato nn. 35/1974 del 23 luglio 1974; 47/1974 del 5 dicembre 1974; 5/1976 del 12 marzo 1976; 37/1976 del 30 novembre 1976.

I fondi necessari per l'effettuazione di detto rimborso sono costituiti dal gettito di uno speciale soprapprezzo, detto termico, che è posto a carico delle utenze per forniture di energia elettrica. Questo soprapprezzo, in base al disposto del già citato provvedimento n. 34/1974, viene applicato all'utenza dalle imprese distributrici e riscosso dalle stesse per conto della Cassa conguaglio.

Il soprapprezzo termico, all'inizio dell'esercizio 1977, è stato applicato nella misura stabilita dal provvedimento n. 33/1976 del 29 ottobre 1976, che fissava le *aliquote base* nella seguente misura:

lire 16,80 per le forniture con consegna in bassa tensione;

lire 15,00 per le forniture con consegna in alta tensione fino a 50.000 volt;

lire 14,40 per le forniture con consegna in alta tensione superiore a 50.000 volt.

Successivamente, con il provvedimento n. 9/1977 del 16 febbraio 1977, le aliquote sono state così modificate:

aliquote base

lire 18,40 per le forniture con consegna in bassa tensione;

lire 16,45 per le forniture con consegna in alta tensione fino a 50.000 volt;

lire 15,75 per le forniture con consegna in alta tensione superiore a 50.000 volt.

Conseguentemente, le aliquote ridotte per le forniture che precedentemente godevano della esenzione o della riduzione del soprapprezzo sono state modificate come segue:

a) forniture per usi di pubblica illuminazione; *b*) forniture effetuate alle aziende municipalizzate per usi di trazione elettrica; *c*) forniture per usi di illuminazione privata in locali diversi dalle abitazioni con potenza impegnata fino a 1 kW;	L. 7,40 per forniture con consegna in bassa tensione

d) forniture per usi industriali e commerciali con potenza impegnata fino a 30 kW, regolate dalle tariffe di cui al capitolo I, paragrafo D) del provvedimento n. 30/1976, effettuate nei territori di cui all'art. 1 del Testo Unico 30 giugno 1967, n. 1523, ed alle quali si applica la riduzione tariffaria prevista dall'art. 15, primo comma, della legge 6 ottobre 1971, n. 853;	L. 6,65 per forniture con consegna in alta tensione fino a 50.000 volt
e) forniture per usi agricoli e usi di consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, regolate dalle tariffe di cui al capitolo I, paragrafo D) del provvedimento n. 30/1976;	L. 6,35 per forniture con consegna in alta tensione superiore a 50.000 volt
f) forniture con potenza impegnata fino a 30 kW, regolate dalle tariffe di cui al capitolo I, paragrafo D) del provvedimento n. 30/1976, che non rientrano tra quelle indicate alle precedenti lettere *b*), *d*), *e*);	L. 12,90 per forniture con consegna in bassa tensione L. 11,55 per forniture con consegna a tensione superiore
g) forniture utilizzate nei processi produttivi che presentano le caratteristiche di cui al punto 2) del provvedimento n. 25/1975;	L. 8,35
h) forniture per usi domestici con potenza complessivamente impegnata superiore a 3 kW;	L. 18,40
i) forniture per usi domestici con potenza complessivamente impegnata non superiore a 3 kW, limitatamente ai consumi non eccedenti il quantitativo di 150 kWh mensili di cui al capitolo I, paragrafo C) del provvedimento n. 30/1976. Ai consumi eccedenti il predetto quantitativo si applica l'aliquota di cui alla precedente lettera *h*).	L. 6,10

Si ricorda che sono attualmente esenti dal soprapprezzo termico i seguenti utilizzatori:

— le imprese autoproduttrici per l'energia da esse prodotta e consumata nei propri stabilimenti o in quelli di imprese consorziate o consociate ai sensi dell'art. 4 della legge 27 giugno 1964 n. 452;

— le imprese distributrici, alle quali tuttavia incombe l'obbligo di applicare i soprapprezzi nei confronti della propria utenza, secondo le norme contenute nel predetto provvedimento n. 9/1977;

— le utenze sottese, per l'energia loro spettante a tale titolo.

— le Ferrovie dello Stato e la Terni - Società per l'Industria e l'Elettricità e sue aventi causa per l'energia elettrica a loro fornita dall'Enel nei limiti quantitativi previsti rispettivamente, all'art. 4 secondo comma del D.P.R. 22 maggio 1963 n. 730 ed all'art. 6 del D.P.R. 21 agosto 1963, n. 1165;

— i comuni rivieraschi per l'energia elettrica — loro fornita, a norma dell'art. 52 del Testo Unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici dell'11 dicembre 1933, n. 1775 e degli artt. 1 e 3 della legge 27 dicembre 1953, n. 959 — destinata ad uso esclusivo di pubblici servizi.

* * *

Le imprese elettriche censite dalla Cassa conguaglio sono, attualmente trecentottantasei, di cui:

n. 329 sono tenute ad applicare il soprapprezzo termico alla propria utenza;

n. 57 sono esentate dall'applicazione del detto soprapprezzo in quanto trattasi di autoproduttori, consorzi e cooperative.

Nella relazione che accompagna il rendiconto dell'esercizio 1976 della Cassa conguaglio fu data notizia della questione sorta a seguito dell'emanazione dei decreti del Presidente della provincia autonoma di Bolzano con i quali si disponeva affinché le imprese elettriche operanti nel territorio della provincia stessa non versassero alla Cassa conguaglio l'ammontare del soprapprezzo termico applicato ai propri utenti, con riserva di richiedere alla Cassa stessa la restituzione del predetto soprapprezzo versato dal 1974 in poi.

In merito — dopo l'ordinanza della Corte Costituzionale, in data 25 marzo 1977, che ha ordinato la sospensione degli atti sopracitati — la Cassa conguaglio ha invitato le imprese elettriche operanti nella provincia ad applicare alla propria utenza il vigente soprapprezzo termico, ad incassare e versare alla Cassa il soprapprezzo stesso.

L'ammontare del predetto soprapprezzo, contabilizzato nell'esercizio 1977, ammonta globalmente a 1.479.271,5 milioni di lire ed è così ripartito:

	milioni di lire
— per la competenza dell'anno 1974	70,1
— per la competenza dell'anno 1975	201,3
— per la competenza dell'anno 1976	21.025,9
— per la competenza dell'anno 1977	1.457.974,2

Le tabelle che seguono riportano separatamente l'ammontare del soprapprezzo contabilizzato nell'esercizio 1977 sia per la competenza del 1977, sia per la competenza del 1976, ed i relativi quantitativi di energia elettrica cui il soprapprezzo stesso è stato applicato.

Il soprapprezzo è stato suddiviso secondo le aliquote applicate in base al disposto dei provvedimenti del CIP vigenti nei periodi considerati.

L'energia esentata dal soprapprezzo termico, fornita alle utenze prima indicate, è messa in evidenza nelle tabelle che riportano l'energia fatturata all'utenza.

Le cifre precedute dal segno — (meno) si riferiscono a storni per rettifiche di fatturazione. Nell'esaminare i valori che riguardano le aziende comunali maggiori, occorre tener conto che questi valori si riferiscono a trentaquattro aziende mentre i corrispondenti valori, riportati nelle tabelle contenute nella relazione per il rendiconto dell'esercizio 1976, si riferivano solo a venticinque aziende. Le nove aziende aggiunte, nelle tabelle relative al 1976, erano comprese tra le imprese minori.

I valori relativi a queste nove aziende erano, per l'esercizio 1976, i seguenti:

— energia assoggettata a soprapprezzo 98,9 milioni di chilowattora;

— soprapprezzo fatturato 962,9 milioni di lire.

Energia fatturata per la competenza dell'anno 1977

Tensione	Aliquote di soprapprezzo L./kWh	Enel	Aziende elettriche comunali maggiori	Imprese minori	Totali
		milioni di kWh			
bassa	16,80	3.115,4	623,2	23,8	3.762,4
	18,40	8.947,7	1.522,6	106,7	10.577,0
	11,30	1.827,6	291,2	13,7	2.132,5
	12,90	5.518,9	788,1	64,7	6.371,7
media	15,00	5.782,0	468,7	7,2	6.257,9
	16,45	26.530,9	1.868,1	42,1	28.441,1
	10,10	109,5	2,8	0,1	112,4
	11,55	438,4	7,0	0,5	445,9
alta	14,40	3.755,8	33,5	—	3.789,3
	15,75	18.773,0	132,5	0,0	18.905,5
	7,00	428,0	27,8	—	455,8
	8,35	2.423,4	25,4	—	2.448,8
bassa	4,50	4.449,9	493,8	22,8	4.966,5
	6,10	11.292,1	1.292,8	103,5	12.688,4
	5,80	1.232,3	100,9	10,0	1.343,2
	7,40	4.159,2	244,3	49,9	4.453,4
media	5,20	199,1	24,9	0,4	224,4
	6,65	1.160,7	66,6	1,6	1.228,9
alta	6,35	13,9	—	—	13,9
	5,00	1,9	—	—	1,9
Totali energia assoggettata .		100.159,7	8.014,2	447,0	108.620,9
Energia esente		5.542,0	—	0,0	5.542,0
Totali energia venduta . . .		105.701,7	8.014,2	447,0	114.162,9

N.B. — Le cifre 0,0 stanno ad indicare che il valore risultante è inferiore a 100.000 kWh.
Per media tensione deve intendersi l'alta tensione fino a 50.000 Volt.

Energia fatturata nell'esercizio 1977 per la competenza dell'anno 1976

Tensione	Aliquote di soprapprezzo L./kWh	Enel	Aziende elettriche comunali maggiori	Imprese minori	Totali
		milioni di kWh			
bassa	11,00	1.317,8	131,5	6,7	1.456,0
	15,45	87,3	11,5	—	98,8
	16,80	—	2,4	3,2	5,6
	18,40	—	—	0,0	0,0
	5,50	351,2	37,4	3,7	392,3
	9,95	36,7	4,2	0,0	40,9
	11,30	—	0,5	1,4	1,9
media	9,80	* — 19,9	9,8	0,7	* — 9,4
	13,80	31,6	—	0,0	31,6
	15,00	—	1,6	0,2	1,8
	4,90	1,4	1,2	—	2,6
	8,90	* — 0,2	—	—	* — 0,2
	10,10	—	0,0	0,0	0,0
alta	9,40	* — 42,9	—	—	* — 42,9
	13,25	0,0	—	—	0,0
	14,40	—	* — 0,5	—	* — 0,5
	2,00	2,0	—	—	2,0
	7,00	—	0,6	—	0,6
bassa	3,15	186,7	11,6	—	198,3
	4,50	—	0,7	2,7	3,4
	6,10	—	—	0,0	0,0
	4,45	34,4	1,3	0,1	35,8
	5,80	—	0,2	1,4	1,6
	7,40	—	—	0,0	0,0
media	4,00	2,0	—	—	2,0
	5,20	—	0,1	—	0,1
Totali energia assoggettata .		1.988,1	214,1	20,1	2.222,3
Energia esente		496,1	73,5	7,6	577,2
Totali energia venduta . . .		2.484,2	287,6	27,7	2.799,5

N.B. — Le cifre 0,0 stanno ad indicare che il valore risultante è inferiore a 100.000 kWh.
Per media tensione deve intendersi l'alta tensione fino a 50.000 Volt.
* Rettifiche di fatturazione.

Importi del soprapprezzo termico fatturato per la competenza dell'anno 1977

Tensione	Aliquote di soprapprezzo L./kWh	Enel	Aziende elettriche comunali maggiori	Imprese minori	Totali
		milioni di lire			
bassa	16,80	52.339,0	10.470,4	388,8	63.198,2
	18,40	164.612,9	27.993,2	1.970,9	194.577,0
	11,30	20.651,5	3.290,3	153,5	24.095,3
	12,90	71.194,2	10.166,1	836,5	82.196,8
media	15,00	86.730,6	7.030,0	108,7	93.869,3
	16,45	436.432,6	30.731,6	693,0	467.857,2
	10,10	1.106,1	28,2	1,3	1.135,6
	11,55	5.063,6	81,5	5,5	5.150,6
alta	14,40	54.082,7	482,1	—	54.564,8
	15,75	295.675,5	2.086,1	0,0	297.761,6
	7,00	2.995,9	194,5	—	3.190,4
	8,35	20.235,6	212,2	—	20.447,8
bassa	4,50	20.024,5	2.222,3	100,5	22.347,3
	6,10	68.881,9	7.886,2	632,7	77.400,8
	5,80	7.147,2	585,2	56,7	7.789,1
	7,40	30.778,2	1.808,3	369,3	32.955,8
media	5,20	1.035,2	129,3	2,2	1.166,7
	6,65	7.718,4	442,8	10,6	8.171,8
alta	6,35	88,3	—	—	88,3
	5,00	9,8	—	—	9,8
Totali soprapprezzo fatturato		1.346.803,7	105.840,3	5.330,2	1.457.974,2

N.B. — Le cifre 0,0 stanno ad indicare che il valore risultante è inferiore a 100.000 lire.
Per media tensione deve intendersi l'alta tensione fino a 50.000 Volt.

Importi del soprapprezzo termico fatturato nell'esercizio 1977 per la competenza dell'anno 1976

Tensione	Aliquote di soprapprezzo L./kWh	Enel	Aziende elettriche comunali maggiori	Imprese minori	Totali
		milioni di lire			
bassa	11,00	14.495,4	1.445,4	74,6	16.015,4
	15,45	1.348,8	177,1	0,0	1.525,9
	16,80	—	40,3	59,0	99,3
	18,40	—	—	* 0,7	0,7
	5,50	1.931,6	205,6	20,8	2.158,0
	9,95	365,0	41,3	0,0	406,3
	11,30	—	6,0	15,2	21,2
media	9,80	** — 194,7	95,7	6,9	** — 92,1
	13,80	435,5	—	** — 0,2	435,3
	15,00	—	24,5	2,6	27,1
	4,90	7,0	6,0	—	13,0
	8,90	** — 1,6	—	—	** — 1,6
	10,10	—	0,2	0,1	0,3
alta	9,40	** — 403,0	—	—	** — 403,0
	13,25	0,1	—	—	0,1
	14,40	—	** — 8,3	—	** — 8,3
	2,00	4,1	—	—	4,1
	7,00	—	4,1	—	4,1
bassa	3,15	588,0	36,4	—	624,4
	4,50	—	2,9	13,5	16,4
	6,10	—	—	* 0,3	0,3
	4,45	153,1	5,9	0,6	159,6
	5,80	—	1,3	8,7	10,0
	7,40	—	—	* 0,5	0,5
media	4,00	8,0	—	—	8,0
	5,20	—	0,8	—	0,8
Totali soprapprezzo fatturato		18.737,3	2.085,2	203,3	21.025,8

N.B. — Le cifre 0,0 stanno ad indicare che il valore risultante è inferiore a 100.000 lire.
Per media tensione deve intendersi l'alta tensione fino a 50.000 Volt.
* Errata applicazione di aliquota in corso di rettifica.
** Rettifiche di fatturazione.

Gli uffici della Cassa, in base al disposto dei provvedimenti CIP nn. 35/1974 e 37/1976, hanno compiuto l'esame tecnico relativo alla valutazione del rimborso del maggiore onere termico spettante ad ogni singola centrale per la produzione effettuata nell'anno 1976.

Il Comitato di gestione approvata questa valutazione, l'ha sottoposta al Comitato Interministeriale dei Prezzi per le deliberazioni di sua competenza. Questi a sua volta, con provvedimento n. 30/1977, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio, dei rimborsi di spettanza di ogni singola impresa.

I dati riassuntivi relativi al rimborso di cui sopra sono riportati qui in appresso, mentre i dati relativi ad ogni singola centrale sono riportati nell'allegato n. 1 alla presente relazione.

— Centrali la cui produzione è ammessa a rimborso: 60 di cui 47 di proprietà Enel e 5 che hanno prodotto per conto dell'Enel.

— Energia ammessa a rimborso:

	milioni di chilowattora
— Enel per produzione diretta	87.582,2
— Enel per produzione per conto	3.042,9
— Totale Enel	90.625,1
— Aziende elettriche comunali	1.535,4
— Imprese minori	2,9
— Totale generale	92.163,4

— Quantitativi di combustibile impiegati per effettuare la produzione di cui sopra:

— olio combustibile	tonn.	17.559.899
— gasolio	tonn.	133.300
— D.P.L.	tonn.	14.028
— carbone estero	tonn.	1.311.400
— gas naturale	mc. 10^3	2.976.206
— gas di cokeria	mc. 10^3	39.168

— Importo del maggiore onere rimborsabile:

	milioni di lire
— Enel per produzione diretta	882.581,2
— Enel per produzione per conto	31.735,0
— Totale Enel	914.316,2
— Aziende elettriche comunali	16.399,1
— Imprese minori	51,3
— Totale generale	930.766,6

Le aliquote medie per ciascun chilowattora ammesso a rimborso risultano, per i raggruppamenti sopra riportati, come segue:

— Enel per produzione diretta	lire/kWh	10,07717
— Enel per produzione per conto	lire/kWh	10,42917
— Enel per totale produzione	lire/kWh	10,08899
— Aziende elettriche comunali	lire/kWh	10,68042
— Imprese minori	lire/kWh	17,75771
— Totale generale	lire/kWh	10,09909

Nel corso dell'esercizio 1977 è stato pure compiuto l'esame tecnico relativo alla valutazione del rimborso del maggiore onere termico spettante all'Enel per la produzione di kWh 114.859.061 effettuata per suo conto da tre centrali nell'anno 1975 e che non era stato compreso nel provvedimento n. 38/1976 con il quale la Cassa conguaglio fu autorizzata a corrispondere il rimborso relativo alla produzione effettuata nell'anno 1975. Di conseguenza, il Comitato Interministeriale dei Prezzi, con il provvedimento n. 51/1977, ha autorizzato la Cassa conguaglio a corrispondere i relativi rimborsi per un ammontare di lire 793.512.005. I dati che riguardano queste tre centrali sono riportati nell'allegato n. 2 alla presente relazione.

Con la stessa procedura, innanzi descritta, è stato compiuto l'esame tecnico relativo alla valutazione dell'acconto sul rimborso del maggiore onere termico spettante ad ogni singola centrale per la produzione che verrà effettuata nel corso dell'anno 1978. Il Comitato Interministeriale dei Prezzi, preso nota di questa valutazione, ha emanato il provvedimento n 9/1978 con il quale ha autorizzato la Cassa conguaglio a corrispondere l'acconto in questione.

L'esame tecnico per la valutazione della misura definitiva del rimborso del maggiore onere relativo alla produzione termoelettrica effettuata nell'anno 1977 è in corso di ultimazione. Dai dati raccolti risulta che dovrebbe essere ammessa a rimborso una produzione di 85,2 miliardi di chilowattora, per un importo del maggiore onere termico di circa 1.176,5 miliardi di lire.

In base ai dati finora esposti, sia per il gettito del soprapprezzo termico, sia per l'ammontare del maggiore onere termico, è possibile ricavare i risultati della gestione del « Conto per l'onere termico », per la competenza degli esercizi dal 1974 al 1977. Per ottenere questi risultati, che sono qui di seguito esposti, il gettito del soprapprezzo termico per le singole competenze è stato aggiornato in base a quanto contabilizzato nell'esercizio 1977 per la competenza degli anni precedenti.

	milioni di lire
Periodo 11 luglio - 31 dicembre 1974	
— soprapprezzo termico fatturato	145.912,3
— onere termico rimborsabile	267.877,0
— disavanzo della gestione 1974	121.964,7
Anno 1975	
— soprapprezzo termico fatturato	651.612,6
— onere termico rimborsabile	592.696,2
— eccedenza della gestione 1975	58.916,4

Anno 1976

	milioni di lire
— soprapprezzo termico fatturato	838.864,0
— onere termico rimborsabile	930.766,7
— disavanzo della gestione 1976	91.902,7

Anno 1977

— soprapprezzo termico fatturato	1.457.974,2
— onere termico (stimato)	1.176.517,8
— eccedenza della gestione 1977	281.456,4

La gestione del « Conto per l'onere termico » presenta per il periodo che va dal luglio 1974 al dicembre 1977, in base ai dati sopraesposti, una eccedenza di 126,5 miliardi di lire.

Per quanto riguarda l'entità dell'eccedenza relativa al 1977, è da tener conto che questo esercizio è stato condizionato da un'alta idraulicità che ha consentito di ridurre la produzione termoelettrica e dalla flessione del prezzo dell'olio combustibile che si è verificata negli ultimi mesi del 1977.

* * *

Conto per le integrazioni tariffarie.

Il gettito delle quote di prezzo e dello speciale soprapprezzo, di cui al provvedimento n. 34/1974 — con i quali la Cassa conguaglio provvede al versamento delle integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori nonché al rimborso dei minori introiti derivanti alle imprese elettriche dalla riduzione tariffaria stabilita dai provvedimenti legislativi del 30 agosto 1968 e n. 853 del 6 ottobre 1971 — è stato, per la competenza del 1977, di 14.111,5 milioni di lire, così ripartito:

	milioni di lire
— quota di prezzo di lire 0,05 per kWh	1.771,4
— quota di prezzo di lire 1,00 per kWh	5.162,5
— soprapprezzo di lire 6 e lire 5,52 per kWh	7.177,6

Le integrazioni tariffarie erogate nel corso dell'esercizio 1977, in base al disposto dei provvedimenti CIP nn. 13/1970, 31/1977 e 50/1977, ammontano complessivamente a lire 6.769.233.300, di cui lire 5.286.208.000 riguardano la competenza dell'anno 1977.

Il dettaglio delle integrazioni tariffarie corrisposte nell'esercizio 1977 è riportato nell'allegato n. 3 alla presente relazione.

Dal 1967, data di inizio della corresponsione delle integrazioni tariffarie e fino a tutto il 1977, l'importo liquidato per il suddetto titolo ammonta a lire 31.327.775.072.

I rimborsi dei minori introiti alle imprese elettriche minori, effettuati nell'esercizio 1977, ammontano a lire 125.142.861, di cui per la competenza del 1977 lire 95.691.000.

Il dettaglio dei rimborsi effettuati nell'esercizio 1977 è riportato negli allegati nn. 4 e 5 alla presente relazione.

Complessivamente, i minori introiti erogati alle imprese elettriche minori dal settembre 1968 al dicembre 1970 (in base al D. Leg. n. 918 del 1968) e dal 1971 al 1977 (in base alla legge n. 853 del 1971) ammontano complessivamente a lire 1.484.049.755.

La situazione del rimborso dei minori introiti alle imprese elettriche maggiori e dei relativi oneri conseguenti, al 31 dicembre 1977, è la seguente:

— importo minori introiti dal settembre 1968 al 1° semestre 1977 .	L. 157.677.142.693
— importo oneri conseguenti maturati al 31 dicembre 1977 . . .	» 34.103.172.919
— importo totale	L. 191.780.315.612
— importo rimborsato per minori introiti a tutto il 1° semestre 1977	L. 36.181.073.123
— importo rimborsato per oneri conseguenti a tutto il 1° semestre 1977	» 30.848.926.877
— importo totale rimborsato al 1° semestre 1977	L. 67.030.000.000
— importo residuo al 31 dicembre 1977 (1)	L. 124.750.315.612

(1) Esclusi i minori introiti verificatisi nel 2° semestre del 1977 ed il rimborso da effettuare per lo stesso periodo.

L'importo residuo per minori introiti ed oneri conseguenti, rispetto ai corrispondenti valori messi in evidenza nella relazione per il rendiconto dell'esercizio 1976, si è incrementato nell'esercizio 1977 di circa 15,7 miliardi di lire malgrado che nello stesso periodo si sia proceduto a rimborsi per la somma di sette miliardi. Se si tiene poi conto dell'importo dei minori introiti relativi al secondo semestre del 1977, pari a 10,1 miliardi e del rimborso di 2,7 miliardi che sarà effettuato in conto del secondo semestre 1977, l'effettivo importo residuo al 31 dicembre del 1977 raggiunge il valore di 132,1 miliardi.

E' opportuno qui ricordare che il provvedimento CIP n. 1224, che ammise a rimborso i minori introiti derivanti dal disposto dei provvedimenti legislativi già citati, stabilisce che la Cassa conguaglio deve utilizzare, annualmente, i residui, messi in evidenza dai propri rendiconti di gestione determinati in base alle competenze annuali, per corrispondere all'Enel ed alle altre imprese elettriche maggiori, non trasferite, una integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti e degli oneri conseguenti loro derivanti dai sopraddetti provvedimenti legislativi.

In base a questa disposizione, la Cassa ha annualmente corrisposto alle imprese elettriche ed ha contabilizzato, per il titolo in questione, una somma che mediamente è stata dell'ordine di 9,5 miliardi, somma questa che è risultata sempre inferiore all'incremento del valore annuale dei minori introiti effettivamente realizzati dalle imprese e dei relativi oneri conseguenti.

L'importo residuo dei detti minori introiti ed oneri conseguenti è andato così, di anno in anno, aumentando fino a raggiungere i valori prima indicati.

Questa situazione è stata da tempo segnalata alle Amministrazioni vigilanti affinché fossero adottati i provvedimenti del caso e, in modo particolare, è stata messa in evidenza nelle relazioni che hanno accompagnato i rendiconti relativi agli esercizi 1973, 1974, 1975 e 1976.

Le integrazioni tariffarie corrisposte alle imprese elettriche minori, in conseguenza del lievitare dei costi di esercizio, tendono ormai a superare i sette miliardi annui e, pertanto, il fondo residuo a disposizione per le integrazioni a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti si è ridotto a circa sei miliardi di lire e ulteriormente si ridurrà se come è prevedibile i suddetti costi continueranno ad aumentare.

Il Comitato di gestione, in data 14 settembre 1977, tenuto conto delle probabili risultanze dell'esercizio 1977, deliberò, a norma dei provvedimenti nn. 1224 e 2/1972, di versare per il primo semestre dell'esercizio stesso, alle imprese aventi diritto, un acconto, sull'integrazione annuale di cui trattasi, pari a 3.200 milioni di lire.

Per quanto riguarda il secondo semestre, il Comitato di gestione, in data 13 marzo 1978, aveva stabilito, in via provvisoria, in 2.500 milioni di lire l'importo dell'acconto da corrispondere alle imprese aventi diritto e ciò al fine di determinare gli importi dell'apposito soprapprezzo e della quota di prezzo, di cui al provvedimento n. 34/1974, che le quattro imprese, tenute all'applicazione del detto soprapprezzo, dovevano versare alla Cassa conguaglio.

In sede di chiusura dell'esercizio, accertate le risultanze finali del « Conto per le integrazioni tariffarie », quali risultano a seguito dell'applicazione del disposto del provvedimento n. 1224 prima riportato, il Comitato ha ritenuto possibile portare detto importo a 2.700 milioni di lire (nell'intesa che detta somma verrà destinata, in base al disposto dell'art. 1194 c.c., al parziale rimborso per ciascuna impresa degli interessi maturati al 31 dicembre 1977), così che l'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, da corrispondere alle imprese maggiori per la competenza del 1977, resta determinata nella misura globale di 5.900 milioni.

Il dettaglio delle integrazioni di cui sopra è riportato nell'allegato n. 6 alla presente relazione.

Con il versamento dell'integrazione relativa al secondo semestre del 1977, il totale versato per questo titolo alle imprese maggiori raggiungerà, quindi, la somma di 69.730 milioni di lire.

Come per il passato, l'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, relativa alla competenza del 1977, è stata contabilizzata nel conto economico, tra gli « oneri e spese » del « Conto per le integrazioni tariffarie », nel seguente modo:

3.200 milioni di lire nella voce « rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori »;

2.700 milioni di lire nella voce « accantonamento per il fondo integrazioni e rimborsi da definire ».

In questa ultima voce, sono state, inoltre, accantonate le somme che si ritiene di dover liquidare, per rimborso dei minori introiti alle imprese minori e le somme che, prudenzialmente, si ritiene debbano ancora essere liquidate alle imprese stesse a titolo di integrazione tariffaria, per la competenza a tutto il 1977.

A sua volta, l'accantonamento per il « fondo per rimborso onere termico da definire » è stato commisurato all'ammontare da definire » è stato commisurato all'ammontare delle somme che si è calcolato restino ancora da liquidare a detto titolo per la competenza fino al 31 dicembre 1977.

* * *

La stato patrimoniale al 31 dicembre 1977 della Cassa conguaglio, come sarà dettagliatamente dimostrato in seguito, mette in evidenza una eccedenza contabile di 133,3 miliardi di lire. Questa eccedenza è praticamente dovuta alle risultanze del « Conto per l'onere termico » prima illustrate.

Nel valutare la sopraindicata eccedenza, occorre tener presente due questioni che possono influire sul suo valore e sul suo segno.

La prima questione è quella già ampiamente trattata che riguarda i residui dei minori introiti ed oneri conseguenti accumulati nei decorsi esercizi.

Si è già visto che la somma residua al 31 dicembre 1977 di questo titolo ammonta di fatto a 132,1 miliardi di lire; se questa somma dovesse essere liquidata, e quindi iscritta a rendiconto nel « Conto per le integrazioni tariffarie », le risultanze dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 1977 praticamente si pareggerebbero.

La seconda questione riguarda l'applicazione del provvedimento CIP n. 25/1975 che, come è noto, disponeva la riduzione del soprapprezzo termico per l'energia impiegata nei processi produttivi ad alta utilizzazione e ad alto consumo specifico dell'energia stessa, stabilendo che questo consumo doveva risultare superiore a 15 chilowattora per chilogrammo di prodotto.

Il T.A.R. del Lazio, a seguito di ricorso di alcune industrie ha annullato il provvedimento n. 25/1975 nei limiti della seconda delle due condizioni soprariportate salvi gli ulteriori provvedimenti amministrativi.

Il Consiglio di Stato, a seguito di appello dell'Amministrazione, ha riformato la decisione del T.A.R. soprariportata ed ha fatto obbligo all'Amministrazione, in sede di esecuzione del giudicato, di integrare il provvedimento stesso in modo da modificare il parametro adottato, ovvero di modificare o integrare la clausola con altri criteri.

Nel frattempo, le nuove domande finora pervenute alla Cassa conguaglio, dopo la predetta decisione del T.A.R., ed attualmente in istruttoria, richiedono, fino al 31 dicembre 1977, una riduzione del soprapprezzo termico per 28,5 miliardi; questa riduzione, se acclarata, verrebbe a gravare sul « Conto per l'onere termico » e per pari somma ridurrebbe le risultanze dello stato patrimoniale della Cassa conguaglio.

Quanto sopra esposto mette in evidenza la necessità di definire al più presto queste due questioni in modo da dare maggior chiarezza alla situazione dello stato patrimoniale della Cassa conguaglio per il settore elettrico.

* * *

PARTE II

RENDICONTO ESERCIZIO 1977

Il rendiconto per l'esercizio 1977 è stato compilato in base ai dati accertati a tutto il 22 maggio 1978.

Le risultanze dell'esercizio messe in evidenza dal conto economico si concretano nelle seguenti cifre:

PROVENTI

Soprapprezzi e quote di prezzo:		
— conto per le integrazioni tariffarie	L.	14.111.508.606
— conto per l'onere termico	»	1.479.271.463.799
Interessi bancari e di mora	»	2.320.709.439
Fondi utilizzati	»	309.611.416.981
Totale . . .	L.	1.805.315.098.825

Oneri e Spese

Integrazioni e rimborsi:		
— conto per le integrazioni tariffarie	L.	14.094.376.161
— conto per l'onere termico	»	1.342.823.247.470
Accantonamenti:		
— per il fondo integrazioni e rimborsi da definire . . .	»	4.657.477.161
— per il fondo rimborso onere termico da definire . .	»	138.498.939.820
— per il fondo indennità di liquidazione al personale . .	»	27.600.000
Spese diverse	»	299.665.869
Ammortamento mobili ed attrezzatura	»	2.299.550
Totale . . .	L.	1.500.403.606.031

I proventi superano, quindi gli oneri e spese di lire 304.911.942.794.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembe 1977 mette in evidenza una eccedenza contabile di lire 133.323.039.880 che risulta dalla differenza fra l'eccedenza contabile dell'esercizio in esame e il disavanzo contabile della gestione al 31 dicembre 1976 di lire 171.588.452.914.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Crediti verso imprese elettriche.

I crediti verso le imprese elettriche, cosí come i debiti verso le stesse, sono messi in evidenza separatamente per il « Conto per le integrazioni tariffarie » ed il « Conto per l'onere termico ».

— Conto per le integrazioni tariffarie.

Il credito per quote di prezzo di lire 0,05 per chilowattora ammonta a lire 438.289.356 come risulta dalla seguente esposizione:

residuo credito al 31 dicembre 1976	L. 408.984.427
quote di prezzo accertate nel 1977	» 1.771.403.547
	L. 2.180.387.974
quote di prezzo versate alla Cassa	— » 1.742.098.618
residuo credito al 31 dicembre 1977	L. 438.289.356

Il credito per quote di prezzo di lire 1 e soprapprezzi di lire 6 e 5,52 per chilowattora, alla chiusura dell'esercizio, ammonta a complessive lire 6.527.759.800, che risultano dai seguenti movimenti:

residuo credito al 31 dicembre 1976	L. 5.337.524.911
quote di prezzo e soprapprezzi accertati nel 1977	» 12.340.105.059
	L. 17.677.629.970
versamenti effettuati nell'esercizio dalle imprese in base alle deliberazioni del Comitato di gestione	— » 4.489.028.631
importi trattenuti dalle imprese a seguito di autorizzazione del Comitato di gestione	— » 6.660.841.539
residuo credito al 31 dicembre 1977	L. 6.527.759.800

— Conto per l'onere termico.

Il credito per soprapprezzo termico ammonta a lire 288.511.539.567. Tale credito è la risultante dei seguenti movimenti:

residuo credito al 31 dicembre 1976		L. 136.410.852.810
soprapprezzo termico accertato nell'esercizio 1977 . .		» 1.479.271.463.799
		1.615.682.316.609
soprapprezzo termico trattenuto dalle imprese in conto onere termico .	L. 1.253.589.971.259	
soprapprezzo termico versato alla Cassa al 31 dicembre 1977	» 73.580.805.783	
		— » 1.327.170.777.042
residuo credito al 31 dicembre 1977		L. 288.511.539.567

Crediti verso banche.

I crediti verso le banche per interessi netti maturati al 31 dicembre 1977 sulle somme in deposito, che alla stessa data non erano stati ancora accreditati in conto corrente, ammontano a lire 2.319.962.524.

La consistenza sui depositi presso banche al 31 dicembre 1977, pari a lire 27.791.672.265, è così costituita:

Conto per le integrazioni tariffarie	L. 2.433.998.097
Conto per l'onere termico	» 25.357.674.168
Totale . . .	L. 27.791.672.265

Depositi vari

I depositi vari ammontano al 31 dicembre 1977 a lire 4.996.855.

Mobili ed attrezzature di ufficio.

Nell'esercizio 1977 è stata effettuata, per acquisto di mobili ed attrezzatura di ufficio, la spesa di lire 2.299.550, che è stata interamente ammortizzata.

La voce « Mobili ed attrezzatura ufficio » compare, quindi, nello stato patrimoniale con il valore di una lira.

Il totale delle atttività al 31 dicembre 1977 ammonta a lire 325.594.220.368.

PASSIVITÀ

Debiti verso imprese elettriche.

— Conto per le integrazioni tariffarie.

I debiti per integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori ammontano a lire 1.616.836.360.

Tale valore è risultato dai seguenti movimenti:

residuo debito al 31 dicembre 1976	L. 1.318.754.000
integrazioni tariffarie liquidate dalla Cassa nell'esercizio 1977	» 6.769.233.300
	L. 8.087.987.300
integrazioni tariffarie versate alle imprese	— » 6.471.150.940
residuo debito al 31 dicembre 1977	L. 1.616.836.360

I debiti per rimborso dei minori introiti alle imprese elettriche minori, di cui alle leggi n. 1089 del 25 ottobre 1968 e n. 853 del 6 ottobre 1971, ammontano a lire 36.528.000 e sono così costituiti:

residuo debito al 31 dicembre 1976	L. 65.354.656
minori introiti liquidati dalla Cassa nell'esercizio 1977 . . .	» 125.142.861
	L. 190.497.517
minori introiti versati alle imprese	— » 153.969.517
residuo debito al 31 dicembre 1977	L. 36.528.000

I debiti per rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese elettriche maggiori, di cui alle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971, ammontano, a seguito di quanto riconosciuto a questo titolo nell'esercizio 1977, a lire 11.072.000, come in appresso indicato:

residuo debito minori introiti verso imprese elettriche maggiori al 31 dicembre 1976		L. 10.808.500
minori introiti ed oneri conseguenti liquidati a favore delle imprese elettriche maggiori nell'esercizio 1977		» 7.200.000.000
		L. 7.210.808.500
minori introiti versati dalla Cassa alle imprese elettriche maggiori	L. 1.819.720	
oneri conseguenti versati dalla Cassa alle imprese elettriche maggiori	» 537.075.241	
soprapprezzi e quote di prezzo trattenuti dalle imprese elettriche maggiori in conto oneri conseguenti	» 6.660.841.539	
		— » 7.199.736.500
importo a debito al 31 dicembre 1977		L. 11.072.000

In totale, i debiti verso le imprese elettriche, relativi al Conto per le integrazioni tariffarie, alla chiusura dell'esercizio 1977, ammontavano a lire 1.664.436.360.

— Conto per l'onere termico.

L'importo di lire 46.921.461.398, iscritto tra i debiti è pari alle somme liquidate dalla Cassa in conto dell'onere termico per le quali gli addebiti da parte delle banche non sono stati effettuati entro il 31 dicembre 1977.

L'ammontare di cui sopra scaturisce dai seguenti movimenti:

residuo debito al 31 dicembre 1976		L. 18.630.024.511
onere termico liquidato dalla Cassa nell'esercizio 1977:		
— per la competenza dell'anno 1975	L. 78.279.487.148	
— per la competenza dell'anno 1976	» 225.819.452.672	
— per la competenza dell'anno 1977	» 1.038.724.307.650	
		» 1.342.823.247.470
		L. 1.361.453.271.981
soprapprezzo termico trattenuto dalle imprese in conto onere termico in base al disposto del provv. CIP n. 35 del 1974 .		— » 1.253.589.971.259
onere termico rimborsato dalla Cassa alle imprese aventi diritto per la competenza degli anni 1975-1976-1977 .	L. 89.233.276.211	
di cui per addebiti bancari non pervenuti	» 28.291.436.887	
e per differenza contabilizzata al 31 dicembre 1977 . . .		— » 60.941.839.324
residuo debito al 31 dicembre 1977 che risulta nella situazione patrimoniale		L. 46.921.461.398

Debiti verso banche.

I debiti verso le banche per spese di conto corrente, risultano di lire 182.730.

Fondo per integrazioni e rimborsi da definire.

I prelevamenti effettuati da questo fondo nel corso dell'esercizio 1977, per far fronte alla liquidazione delle integrazioni e dei rimborsi dei minori introiti relativi agli esercizi 1976 e precedenti, sommano in totale lire 5.512.477.161, così come risulta dal conto economico e dal seguente dettaglio:

fondo esistente al 31 dicembre 1976		L. 5.840.000.000
prelievi effettuati nell'esercizio 1977:		
— per integrazioni tariffarie alle imprese minori	L. 1.483.025.300	
— per rimborso minori introiti, di cui alla legge n. 853 del 1971, alle imprese minori . . .	» 29.451.861	
— per integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, di cui alle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971 alle imprese maggiori	» 4.000.000.000	
		— » 5.512.477.161
fondo residuo al 31 dicembre 1977		L. 327.522.839

Allo scopo di adeguare il fondo alle necessità derivanti dalle operazioni che sono ancora da effettuare per la competenza fino al 31 dicembre 1977, si è provveduto ad accantonare in conto economico la somma di lire 4.657.477.161. La consistenza di questa voce è stata cosí portata al valore di lire 4.985.000.000 e comprende la somma di lire 2.700.000.000 destinata a coprire le quote di integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti da assegnare alle imprese maggiori per il secondo semestre 1977.

Fondo per rimborso onere termico da definire.

Da questo fondo, nell'esercizio in esame, sono stati effettuati prelevamenti per un totale di lire 304.098.939.820 per far fronte al rimborso dell'onere termico relativo agli esercizi 1975 e 1976. Il totale di cui sopra è messo in evidenza dal conto economico e, qui di seguito, specificato in dettaglio:

fondo esistente al 31 dicembre 1976		L. 304.100.000.000
prelievi effettuati nell'esercizio 1976:		
— per la competenza dell'anno 1975 .	L. 78.279.487.148	
— per la competenza dell'anno 1976 .	» 225.819.452.672	
		» 304.098.939.820
fondo residuo al 31 dicembre 1977		L. 1.060.180

In base agli accertamenti eseguiti a tutto il 22 maggio 1978, per la competenza al 31 dicembre 1977, si è rilevato che l'onere termico ancora da liquidare ammonta a lire 138.500.000.000; si è, quindi, provveduto ad accantonare in conto economico l'importo di lire 138.498.939.820.

Fondo per indennità di liquidazione al personale.

Il fondo in questione risultava, al 31 dicembre 1976, di lire 172.500.000. Per adeguare l'entità del fondo stesso all'importo delle indennità maturate a tutto il 31 dicembre 1977, si è provveduto ad integrare lo stesso fondo mediante l'accantonamento in conto economico della somma di lire 27.600.000. La consistenza del fondo risulta, così, di lire 200 milioni e 100.000.

L'ammontare complessivo delle passività al 31 dicembre 1977 risulta di lire 192 miliardi e 271.180.488, a fronte di attività per lire 325.594.220.368.

L'eccedenza contabile al 31 dicembre 1977, di lire 133.323.039.880, messa in evidenza dallo stato patrimoniale, è costituita dalla differenza fra l'eccedenza contabile dell'esercizio 1977 di lire 304.911.492.794 ed il disavanzo contabile della gestione al 31 dicembre 1976 di lire 171.588.452.914.

CONTO ECONOMICO

ONERI E SPESE

Integrazioni e rimborsi.

— Conto per le integrazioni tariffarie.

Nell'esercizio 1977 sono state accertate, per integrazioni tariffarie a favore delle imprese elettriche minori, complessive lire 6.769.233.300 così ripartite:

integrazioni tariffarie accertate per la competenza dell'anno 1976 e precedenti	L. 1.483.025.300
integrazioni tariffarie accertate per la competenza dell'anno 1977	» 5.286.208.000
Totale . . .	L. 6.769.233.300

I rimborsi dei minori introiti accertati nell'esercizio 1977 a favore delle imprese minori ammontano a lire 125.142.861, così ripartite:

rimborso minori introiti accertati per la competenza dell'anno 1976 e precedenti	L. 29.451.861
rimborso minori introiti accertati per la competenza dell'anno 1977	» 95.691.000
Totale . . .	L. 125.142.861

L'integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti, di cui alle leggi n. 1089 del 1968 e n. 853 del 1971, accertata nell'esercizio 1977 a favore delle imprese elettriche maggiori, ammonta a lire 7.200.000.000, così ripartite:

integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti e degli oneri conseguenti riconosciuta per la competenza del secondo semestre 1976	L. 4.000.000.000
integrazione a titolo di rimborso dei minori introiti e degli oneri conseguenti riconosciuta per la competenza del primo semestre 1977 .	» 3.200.000.000
Totale . . .	L. 7.200.000.000

Il totale generale delle integrazioni e dei rimborsi, accertati nell'esercizio 1977, risulta di lire 14.094.376.161.

— Conto per l'onere termico.

L'onere termico liquidato nell'esercizio 1977 ammonta a lire 1.342.823.247.470. Detto importo risulta così suddiviso:

liquidato per la competenza dell'anno 1975	L.	78.279.487.148
liquidato per la competenza dell'anno 1976	»	225.819.452.672
liquidato per la competenza dell'anno 1977	»	1.038.724.307.650
Totale . . .	L.	1.342.823.247.470

Al suindicato onere la Cassa ha fatto fronte nel modo seguente:

onere termico versato dalla Cassa alle imprese aventi diritto per la competenza degli anni 1975-1976-1977	L.	89.233.276.211
soprapprezzo termico trattenuto dalle imprese in conto onere termico, in base al disposto del provvedimento CIP n. 35/1974 .	»	1.253.589.971.259
Totale . . .	L.	1.342.823.247.470

Accantonamento per il fondo integrazioni e rimborsi da definire.

Nella illustrazione dello stato patrimoniale, sono state poste in evidenza le operazioni eseguite sul « fondo per integrazioni e rimborsi da definire » e la necessità di integrare detto fondo dell'importo di lire 4.657.477.161 mediante un apposito accantonamento in conto economico.

Accantonamento per il fondo rimborso onere termico da definire.

L'accantonamento di lire 138.498.939.820 è pari all'ammontare del maggior onere termico, accertato fino alla data del 22 maggio 1978, che si presume debba essere liquidato per la competenza a tutto il 31 dicembre 1977, così come specificato in sede di illustrazione dello stato patrimoniale.

Accantonamento per il fondo indennità di liquidazione al personale.

Per adeguare il fondo per indennità di liquidazione al personale alle indennità che sono venute a maturare a tutto il 31 dicembre 1977, si è provveduto ad accantonare in conto economico come già precisato in sede di esame dello stato patrimoniale, la somma di lire 27.600.000.

Spese generali e di amministrazione.

Le spese generali e di amministrazione sostenute nel corso della gestione 1977 ammontano a lire 299.455.689.

Le suddette spese si ripartiscono come segue:

spese del personale	L.	243.040.685
spese del Comitato di gestione	»	12.018.150
spese per affitto locali della sede ed accessori	»	31.145.300
spese diverse: postali, cancelleria, stampati, illuminazione, telefoniche, riscaldamento, ecc.	»	13.251.554
Totale . . .	L.	299.455.689

Spese di banca.

Le spese relative ai conti correnti bancari ammontano a lire 210.180.

Ammortamento mobili ed attrezzature ufficio.

L'importo di lire 2.299.550 spese nel corso dell'esercizio 1977 per l'acquisto di mobili ed attrezzatura di ufficio è stato interamente ammortizzato.

L'ammontare degli oneri e spese, contabilizzato nell'esercizio, ammonta a lire 1.500.403.606.031.

PROVENTI

Soprapprezzi e quote di prezzo.

— Conto per le integrazioni tariffarie.

I proventi di cui ha beneficiato questo conto nell'esercizio 1977 sono costituiti da:

quote di prezzo di cui al provvedimento n. 1169	L. 1.771.403.547
soprapprezzo e quote di prezzo di cui al provvedimento n. 34/1974	» 12.340.105.059
Totale . . .	L. 14.111.508.606

— Conto per l'onere termico.

Il soprapprezzo termico di cui al provvedimento n. 38/1974 e successivi, fatturato all'utenza nell'esercizio 1977 è stato pari a lire 1.479.271.463.799, di cui: lire 70.098.761 per la competenza del periodo 11 luglio-31 dicembre 1974; lire 201.291.115 per la competenza dell'anno 1975; lire 21.025.852.250 per la competenza dell'anno 1976 e lire 1.457.974.221.673 per la competenza dell'anno 1977.

Interessi bancari.

Gli interessi maturati sui depositi bancari nell'esercizio 1977 ammontano a lire 2 miliardi 761.859.285. Da tale somma è stata detratta la ritenuta alla fonte del 16 per cento per lire 441.896.761. Gli interessi netti risultano, quindi di lire 2.319.962.524 non ancora accreditati al 31 dicembre 1977.

Interessi di mora.

Nell'esercizio 1977, sono state introitate lire 746.915 per interessi di mora per ritardato versamento di soprapprezzo.

Accantonamenti utilizzati nell'esercizio.

I prelevamenti effettuati nell'esercizio 1977 dal « fondo per integrazioni e rimborsi da definire », per liquidazioni relative agli esercizi 1976 e precedenti, sono stati pari a lire 5.512.477.161, come da dettaglio riportato in sede di esame dello stato patrimoniale.

Il totale dei « proventi » contabilizzati nell'esercizio 1977 ammonta a lire 1.805.315.098.825, a fronte di « oneri e spese » per lire 1.500.403.606.031. L'esercizio in esame chiude, quindi, con una eccedenza contabile di lire 304.911.492.794 e poiché il conto patrimoniale al 31 dicembre 1976 presentava un disavanzo di lire 171.588.452.914, lo stesso conto patrimoniale presenta al 31 dicembre 1977, come già detto, una eccedenza contabile di lire 133.323.039.880.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il rendiconto dell'esercizio 1977, nel quale sono separatamente esposti i dati relativi al « Conto per le integrazioni tariffarie » ed al « Conto per l'onere termico » è stato compilato in base alla situazione dei conti al 31 dicembre 1977, integrata, per i conti economici, con i dati accertati a tutto il 22 maggio 1978 per le partite di competenza dell'esercizio stesso e precedenti.

Il conto economico dell'esercizio 1977 pone in evidenza le seguenti risultanze:

PROVENTI

Conto per le integrazioni tariffarie:				
— per quote di prezzo (provv. n. 1169)			L.	1.771.403.547
— per soprapprezzi e quote di prezzo (provv. n. 34/1974) . .			»	12.340.105.059
			L.	14.111.508.606
Conto per l'onere termico:				
— per soprapprezzo termico (provv. n. 38/1974 e successivi)			»	1.479.271.463.799
Interessi bancari netti anno 1977			»	2.319.962.524
Interessi di mora			»	746.915
Accantonamenti utilizzati nell'esercizio 1977:				
— per integrazioni e rimborsi . . .	L.	5.512.477.161		
— per rimborso onere termico . .	»	304.098.939.820		
			»	309.611.416.981
			L.	1.805.315.098.825

ONERI E SPESE

Conto per le integrazioni tariffarie:				
— integrazioni tariffarie alle imprese minori			L.	6.769.233.300
— rimborso minori introiti alle imprese minori			»	125.142.861
— rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori			»	7.200.000.000
Conto per l'onere termico:				
— rimborso onere termico			»	1.342.823.247.470
Accantonamenti effettuati:				
— per integrazioni e rimborsi da definire			»	4.657.477.161
— per rimborso onere termico da definire			»	138.498.939.820
— per indennità di liquidazione al personale			»	27.600.000
Spese varie:				
— generali e di amministrazione . .	L.	299.455.689		
— di banca	»	210.180		
— ammortamento mobili ed attrezzatura ufficio	»	2.299.550		
			»	301.965.419
			L.	1.500.403.606.031

Con gli accantonamenti, come sopra effettuati, la Cassa ha provveduto a costituire i fondi necessari per far fronte alle liquidazioni che verranno a maturare per la competenza fino al 31 dicembre 1977.

Nell'esercizio in esame, questi fondi hanno avuto i seguenti movimenti:

« *Fondo per integrazioni e rimborsi da definire* ».

fondo esistente al 31 dicembre 1976	L.	5.840.000.000
prelievi effettuati nell'esercizio 1977	»	5.512.477.161
fondo residuo al 31 dicembre 1977	L.	327.522.839

L'accantonamento di lire 4.657.477.161 porta, quindi, il « fondo per integrazioni e rimborsi da definire » a lire 4.985.000.000 che è quanto si ritiene resti ancora da accertare a titolo di integrazioni e rimborsi.

« *Fondo per rimborso onere termico da definire* »

fondo esistente al 31 dicembre 1976	L.	304.100.000.000
prelievi effettuati nell'esercizio 1977	»	304.098.939.820
fondo residuo al 31 dicembre 1977	L.	1.060.180

Per far fronte a quanto si ritiene resti ancora da accertare per rimborso dell'onere termico per la competenza degli esercizi 1976 e 1977 è stata accantonata in conto economico la somma di lire 138.498.939.820.

« *Fondo per indennità di liquidazione al personale* ».

L'entità di questo fondo, che al 31 dicembre 1976 era di lire 172.500.000, è stata portata a lire 200.100.000 mediante l'accantonamento in conto economico dell'importo di lire 27.600.000, al fine di adeguare il fondo stesso all'importo delle indennità maturate al 31 dicembre 1977.

Il Collegio dei revisori ritiene congrui i valori accantonati e di conseguenza appare adeguata, in relazione alle disponibilità del conto per le integrazioni tariffarie, anche la somma che il Comitato ha deciso di liquidare per il secondo semestre 1977 in conto del rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori.

Le spese generali e di amministrazione (pese del personale, del Comitato e del Collegio dei revisori, affitto locali, cancelleria, stampati, illuminazione, telefoniche, riscaldamento, ecc.) sostenute nel corso della gestione 1977 ammontano, come sopra indicato, a lire 299.455.689, con un aumento di lire 44.405.021 rispetto all'esercizio precedente.

La maggiore spesa di lire 44.405.021 è dipesa, in particolare, degli oneri relativi agli scatti di contingenza e di anzianità, dai conseguenti maggiori oneri previdenziali, dell'aumentato costo del servizio telefonico, ecc.

Gli emolumenti ai Membri del Comitato e del Collegio dei revisori risultano corrisposti, limitatamente agli aventi diritto, nelle misure autorizzate dalle Amministrazioni vigilanti.

La gestione 1977 chiude con una eccedenza contabile di lire 304.911.492.794.

Tale eccedenza è dovuta in misura preminente al risultato della gestione del « Conto per l'onere termico ».

Questo Conto, come risulta dalla relazione del Comitato di gestione, chiude, per la competenza del periodo 11 luglio-31 dicembre 1974, con un disavanzo di 122 miliardi di lire, per la competenza dell'anno 1975 con una eccedenza di 58,9 miliardi, per la competenza dell'anno 1976 con un disavanzo di 91,9 miliardi, per la competenza dell'anno 1977 con una eccedenza di 281,5 miliardi, quindi, in definitiva, il conto stesso presenta, al 31 dicembre 1977, una eccedenza residua di 126,5 miliardi.

Vanno anche messi in evidenza, per l'importanza che hanno nell'esercizio in corso, due argomenti in particolare.

Il primo riguarda il rimborso dei minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori, di cui al provvedimento n. 1224 del 20 giugno 1969. Per questa voce si è cumulato un residuo, soprattutto nei precedenti esercizi, che al 31 dicembre 1977 ammonta a 132,1 miliardi di lire

Nel caso ne venisse decisa la liquidazione, ciò provocherebbe, in pratica, il pareggio dello stato patrimoniale al 31 dicembre 1977.

Il secondo concerne gli effetti che derivano al bilancio della Cassa conguaglio per il settore elettrico dalla sentenza con la quale il Consiglio di Stato ha riformato la decisione del TAR del Lazio di annullamento parziale del provvedimento n. 25/1975.

Tale provvedimento, come è noto, disponeva la riduzione del soprapprezzo termico per le industrie che avessero una utilizzazione della potenza di almeno settemila ore annue ed un consumo di almeno 15 chilowattora per chilogrammo di prodotto.

A seguito dell'annullamento parziale ed in vista di un provvedimento di modifica del secondo parametro, sono state presentate alla Cassa conguaglio da parte delle industrie interessate numerose richieste intese ad ottenere il beneficio del soprapprezzo ridotto.

Qualora tutte queste richieste venissero accolte, si verificherebbe per la Cassa un onere che, al 31 dicembre 1977, è valutabile a 28,5 miliardi di lire.

Ciò comporterebbe, se si considera l'eventuale liquidazione del rimborso dei minori introiti alla quale si è fatto prima cenno, un disavanzo di gestione di pari importo.

Tale situazione è opportuno venga sanata al più presto. Di conseguenza vanno invitate le Amministrazioni Vigilanti ad intervenire per gli opportuni provvedimenti.

I conti patrimoniali si riassumono come in appresso:

attività	L. 325.594.220.368
passività	» 192.271.180.488
eccedenza contabile al 31 dicembre 1977	L. 133.323.039.880

Tale eccedenza è costituita come segue:

eccedenza contabile dell'esercizio 1977	L. 304.911.492.794
disavanzo contabile al 31 dicembre 1976	» 171.588.452.914
eccedenza contabile al 31 dicembre 1977	L. 133.323.039.880

Le risultanze del conto patrimoniale sono costituite:

ATTIVITÀ

Crediti verso imprese elettriche		
— Conto per le integrazioni tariffarie:		
— per quote di prezzo (provv. n. 1169)		L. 438.289.356
— per soprapprezzi e quote di prezzo (provv. n. 34/1974) .		» 6.527.759.800
		L. 6.966.049.156
— Conto per l'onere termico:		
— per soprapprezzo termico (provv. n. 38/1974 e successivi)		» 288.511.539.567
		L. 295.477.588.723
Crediti verso banche		
— per interessi netti maturati al 31 dicembre 1977		» 2.319.962.524
— per consistenza depositi al 31 dicembre 1977:		
— conto per le integrazioni tariffarie	L. 2.433.998.097	
— conto per l'onere termico . . .	» 25.357.674.168	
		» 27.791.672.265
Depositi vari		» 4.996.855
Mobili ed attrezzatura ufficio (per memoria)		» 1
		L. 325.594.220.368

PASSIVITÀ

Debiti verso imprese elettriche	
— Conto per le integrazioni tariffarie:	
— per le integrazioni tariffarie alle imprese minori . . .	L. 1.616.836.360
— per rimborso minori introiti alle imprese minori . . .	» 36.528.000
— per rimborso minori introiti ed oneri conseguenti alle imprese maggiori	» 11.072.000
	L. 1.664.436.360
— Conto per l'onere termico:	
— per rimborso onere termico	» 46.921.461.398
	L. 48.585.897.758
Debiti verso banche	» 182.730
Fondo per integrazioni e rimborsi da definire	» 4.985.000.000
Fondo per rimborso onere termico da definire	» 138.500.000.000
Fondo per indennità di liquidazione al personale	» 200.100.000
	L. 192.271.180.488

Il Collegio dei revisori — che ha effettuato periodiche revisioni e controlli sugli atti amministrativi e contabili della Cassa conguaglio riscontrando la regolarità delle operazioni — attesta la corrispondenza dei dati del rendiconto dell'esercizio 1977 con le scritture contabili della Cassa stessa ed esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del rendiconto medesimo.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1977
DELLA CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO

ATTIVITA'

Crediti verso imprese elettriche.			
Conto per le integrazioni tariffarie:			
— per quote di prezzo . .	L.	438.289.356	
— per soprapprezzo e quote di prezzo	»	6.527.759.800	
		L.	6.966.049.156
Conto per l'onere termico:			
— per soprapprezzo termico		»	288.511.539.567
		L.	295.477.588.723
Crediti verso banche.			
— per interessi netti maturati al 31 dicembre 1977			
— per consistenza depositi al 31 dicembre 1977:		»	2.319.962.524
— conto per le integrazioni tariffarie . . .	L.	2.433.998.097	
— conto per l'onere termico	»	25.357.674.168	
		»	27.791.672.265
Depositi vari		»	4.996.855
Mobili ed attrezzatura ufficio		»	1
		L.	325.594.220.368

PASSIVITA'

Debiti verso imprese elettriche.			
Conto per le integrazioni tariffarie:			
— per integrazioni tariffarie alle imprese minori . .	L.	1.616.836.360	
— per rimborso minori introiti alle imprese minori	»	36.528.000	
— per rimborso minori introiti alle imprese maggiori	»	11.072.000	
		L.	1.664.436.360
Conto per l'onere termico:			
— per rimborso onere termico		»	46.921.461.398
		L.	48.585.897.758
Debiti verso banche		»	182.730
Fondo per integrazioni e rimborsi da definire . .		»	4.985.000.000
Fondo per rimborso onere termico da definire . .		»	138.500.000.000
Fondo per indennità di liquidazione al personale .		»	200.100.000
		L.	192.271.180.488
Eccedenza contabile dell'esercizio	L.	304.911.492.794	
Disavanzo contabile al 31 dicembre 1976	»	171.588.452.914	
Eccedenza contabile al 31 dicembre 1977		»	133.323.039.880
		L.	325.594.220.368

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1977
DELLA CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO

ONERI E SPESE

Integrazioni e rimborsi.			
Conto per le integrazioni tariffarie:			
— a favore delle imprese minori			
— per integrazioni tariffarie	L.	6.769.233.300	
— per rimborso minori introiti	»	125.142.861	
— a favore delle imprese maggiori			
— per rimborso minori introiti ed oneri conseguenti	»	7.200.000.000	
			L. 14.094.376.161
Conto per l'onere termico:			
— per rimborso onere termico			» 1.342.823.247.470
			L. 1.356.917.623.631
Accantonamento per il fondo integrazioni e rimborsi da definire			» 4.657.477.161
Accantonamento per il fondo rimborso onere termico da definire			» 138.498.939.820
Accantonamento per il fondo indennità di liquidazione al personale			» 27.600.000
Spese generali e di amministrazione			» 299.455.689
Spese di banca			» 210.180
Ammortamento mobili ed attrezzatura ufficio . . .			» 2.299.550
			L. 1.500.403.606.031
Eccedenza contabile dell'esercizio			» 304.911.492.794
			L. 1.805.315.098.825

PROVENTI

Soprapprezzo e quote di prezzo.			
Conto per le integrazioni tariffarie:			
— per quote di prezzo . .	L.	1.771.403.547	
— per soprapprezzo e quote di prezzo	»	12.340.105.059	
			L. 14.111.508.606
Conto per l'onere termico:			
— per soprapprezzo termico			» 1.479.271.463.799
			L. 1.493.382.972.405
Interessi bancari netti			» 2.319.962.524
Interessi di mora			» 746.915
Fondi utilizzati nell'esercizio:			
— per integrazioni e rimborsi da definire . .			» 5.512.477.161
— per rimborso onere termico da definire . .			» 304.098.939.820
			L. 1.805.315.098.825